



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 12 luglio 2022 - n. XI/2512

Indicazione del rappresentante regionale nei collegi sindacali delle aziende socio sanitarie (ASST) 3

Deliberazione Consiglio regionale 12 luglio 2022 - n. XI/2513

Mozione concernente le azioni per il contrasto ai danni provocati dal maltempo al comparto agricolo sul territorio regionale con particolare riferimento alle province di Mantova, Cremona e Brescia. 4

Deliberazione Consiglio regionale 12 luglio 2022 - n. XI/2514

Mozione concernente la solidarietà alla categoria taxi e richiesta dello stralcio dell'articolo 10 dal d.d.l. Concorrenza 5

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6734

Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando a sostegno di progetti di promozione educativa culturale – anno 2022 e del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024 7

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6736

D.lgs. n. 102/2004 e ss. m.m. e ii. «Delimitazione dei territori danneggiati a seguito del vento forte e grandine del 28 maggio 2022 in provincia di Cremona». Proposta al MI.P.A.A.F. di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e specificazione delle provvidenze 20

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6754

Assegnazione, su base triennale, alle province ed alla Città Metropolitana di Milano di fondi per l'acquisto di beni per l'implementazione delle componenti provinciali della colonna mobile regionale di protezione civile 23

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6755

Criteri e modalità di assegnazione di contributi a favore delle province, Città Metropolitana di Milano, comunità montane e parchi regionali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di organizzazione delle squadre antincendio boschivo (l.r. 31/2008, art. 34): riparto contributi in parte corrente e in conto capitale per il biennio 2022-2023 26

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6761

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità' (l. r. 24 giugno 2015, n. 17) 28

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 18 luglio 2022 - n. 10395

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Asse 1- Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1166606 «Multiphase discovery platform for eye diseases» – Acronimo myeye – Con capofila Dompè Farmaceutici s.p.a. accoglimento delle istanze di variazione con approvazione della modifica di partenariato per rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. senza sostituzione, della data di conclusione e del piano finanziario del progetto 46

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente struttura 21 luglio 2022 - n. 10731

Legge 9 gennaio 1989 N. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2019 – VI elenco. 53

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

Decreto dirigente struttura 21 luglio 2022 - n. 10732

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2019 - V elenco 59

Decreto dirigente struttura 21 luglio 2022- n. 10734

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2019 - IV elenco. 65

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 25 luglio 2022 - n. 10882

Legge 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice» ex art. 4 - Approvazione valori fondiari medi per la provincia di Varese valevoli per il biennio 2022/2023 72

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 22 luglio 2022 - n. 10753

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - XIV provvedimento 73

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2022 - n. 10877

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa B. & Partners Safety Environment Consultancy s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2455684 - CUP E79J21003950006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 80

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 27 luglio 2022 - n. 11097

Approvazione della manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali 85

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto direttore generale maggio 2022 - n. 5790

Attuazione dell'ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 766/2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive a ristoro dei danni subiti dalle sedi delle attività a causa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione dei regolamenti n. 651/2014/ue e n. 702/2014/ue nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive ed alle attività che rientrano nei settori agricolo e forestale 102

Decreto direttore generale 21 luglio 2022 - n. 10735

Attuazione dell'ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 766/2021 - «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese» - Presa d'atto del piano degli interventi, integrazione del decreto n. 5790/2022 e ulteriori adempimenti per l'attuazione degli interventi 135

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 12 luglio 2022 - n. XI/2512

Indicazione del rappresentante regionale nei collegi sindacali delle aziende socio sanitarie (ASST)

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Visti gli articoli 7 e 12 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) - come successivamente modificata - concernenti le Aziende socio sanitarie territoriali (ASST) e i loro organi, tra i quali il Collegio sindacale;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 42 pubblicato sul BURL n. 19 - Serie Avvisi e Concorsi dell'11 maggio 2022;

Dato atto che, in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 - 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconfiribilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che:

- per i collegi sindacali delle ASST Grande Ospedale metropolitano Niguarda, Santi Paolo e Carlo, Fatebenefratelli Sacco, Centro specialistico ortopedico traumatologico Gaetano Pini / CTO, Ovest Milanese, Rhodense, Nord Milano, di Melegnano e della Martesana, ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 63
Non partecipano alla votazione:	n. 01
Consiglieri votanti:	n. 62
Schede bianche	n. 23
Schede nulle	n. =

e nella quale hanno ottenuto voti, rispettivamente:

1. ASST Grande Osp. metropolitano Niguarda:

- Antonio Liberato TUSCANO, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 3 voti;

2. ASST Santi Paolo e Carlo:

- Arturo CELENTANO, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 3 voti;

3. ASST Fatebenefratelli Sacco:

- Marco MANZOLI, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 3 voti;

4. ASST Gaetano Pini / CTO:

- Simone SCOMMEGNA, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 3 voti;

5. ASST Ovest Milanese

- Davide Teodoro COLUCCI, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 3 voti;

6. ASST Rhodense:

- Piergiorgio GUSSO, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 3 voti;

7. ASST Nord Milano:

- Alberto Filippo REGAZZINI, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 3 voti;

8. ASST di Melegnano e della Martesana

- Stefano MAZZOCCHI, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 3 voti;

• per i collegi sindacali delle ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo Est, Bergamo Ovest, Spedali Civili di Brescia, della Franciacorta, del Garda, della Valcamonica, ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 63
Non partecipano alla votazione:	n. 01
Consiglieri votanti:	n. 62
Schede bianche	n. 16
Schede nulle	n. =

e nella quale hanno ottenuto voti, rispettivamente:

1. ASST Papa Giovanni XXIII

- Enrico FACOETTI, n. 36 voti;
- Anna BARONCHELLI, n. 5 voti;

2. ASST Bergamo Est

- Claudio GANDELLI, n. 37 voti
- Anna BARONCHELLI, n. 4 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;

3. ASST Bergamo Ovest

- Alberto LAGUARDIA, n. 37 voti;
- Anna BARONCHELLI, n. 4 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;

4. ASST Spedali Civili di Brescia

- Nicola BONALI, n. 43 voti
- Anna BARONCHELLI, n. 1 voto;
- Gianpietro VENTURINI, n. 1 voto;

5. ASST della Franciacorta

- Roberta PALOSCHI, n. 37 voti;
- Anna BARONCHELLI, n. 1 voto;
- Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;

6. ASST del Garda

- Marco ORAZI, n. 31 voti;
- Anna BARONCHELLI, n. 1 voto;
- Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;

7. ASST della Valcamonica

- Alberto PARZANI, n. 37 voti;
- Anna BARONCHELLI, n. 2 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;

• per i collegi sindacali delle ASST di Pavia, di Lodi, di Crema, di Cremona, di Mantova, ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 63
Non partecipano alla votazione:	n. 01
Consiglieri votanti:	n. 62
Schede bianche	n. 24
Schede nulle	n. =

e nella quale hanno ottenuto voti, rispettivamente:

1. ASST di Pavia

- Antonio PERA, n. 37 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;

2. ASST di Lodi

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

- Eleonora Jolanda NEGRUZZI, n. 36 voti;
- Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
- 3. ASST di Crema
 - Roberto FROSI, n. 37 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
- 4. ASST di Cremona
 - Martino Bruno GOLA, n. 37 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
- 5. ASST di Mantova
 - Maurizio MAGOTTI, n. 37 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
- per i collegi sindacali delle ASST dei Sette Laghi, della Valle Olona, Lariana, di Lecco, della Valtellina e Alto Lario, della Brianza, ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	63
Non partecipano alla votazione:	n.	01
Consiglieri votanti:	n.	62
Schede bianche	n.	25
Schede nulle	n.	=

e nella quale hanno ottenuto voti, rispettivamente:

1. ASST dei Sette Laghi
 - William MALNATI, n. 36 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
2. ASST della Valle Olona
 - Massimiliano AMATO, n. 36 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
3. ASST Lariana
 - Domenico PIAZZOLLA, n. 36 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
4. ASST di Lecco
 - Mauro INVERNIZZI, n. 36 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
5. ASST della Valtellina e Alto Lario
 - Alessandro NONINI, n. 36 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;
6. ASST della Brianza
 - Michela LEONI, n. 36 voti;
 - Roberto BRIOSCHI, n. 1 voto;

DELIBERA

1) di indicare quali rappresentanti regionali nei Collegi sindacali delle ASST, rispettivamente:

- Antonio Liberato TUSCANO, per l'ASST Grande Ospedale metropolitano Niguarda;
- Arturo CELENTANO, per l'ASST Santi Paolo e Carlo;
- Marco MANZOLI, per l'ASST Fatebenefratelli Sacco;
- Simone SCOMMEGNA, per l'ASST Centro specialistico ortopedico traumatologico Gaetano Pini / CTO;
- Davide Teodoro COLUCCI, per l'ASST Ovest Milanese;
- Piergiorgio GUSSO, per l'ASST Rhodense;
- Alberto Filippo REGAZZINI, per l'ASST Nord Milano;
- Stefano MAZZOCCHI, per l'ASST di Melegnano e della Martesana;
- Enrico FACOETTI, per l'ASST Papa Giovanni XXIII;
- Claudio GANDELLI, per l'ASST Bergamo Est;
- Alberto LAGUARDIA, per l'ASST Bergamo Ovest;
- Nicola BONALI, per l'ASST Spedali Civili di Brescia;
- Roberta PALOSCHI, per l'ASST della Franciacorta;
- Marco ORAZI, per l'ASST del Garda;
- Alberto PARZANI, per l'ASST della Valcamonica;
- Antonio PERA, per l'ASST di Pavia;

- Eleonora Jolanda NEGRUZZI, per l'ASST di Lodi;
- Roberto FROSI, per l'ASST di Crema;
- Martino Bruno GOLA, per l'ASST di Cremona;
- Maurizio MAGOTTI, per l'ASST di Mantova;
- William MALNATI, per l'ASST dei Sette Laghi;
- Massimiliano AMATO, per l'ASST della Valle Olona;
- Domenico PIAZZOLLA, per l'ASST Lariana;
- Mauro INVERNIZZI, per l'ASST di Lecco;
- Alessandro NONINI, per l'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario;
- Michela LEONI, per l'ASST della Brianza;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per quanto di competenza.

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 12 luglio 2022 - n. XI/2513
Mozione concernente le azioni per il contrasto ai danni provocati dal maltempo al comparto agricolo sul territorio regionale con particolare riferimento alle province di Mantova, Cremona e Brescia

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	60
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 806 concernente le azioni per il contrasto ai danni provocati dal maltempo al comparto agricolo sul territorio regionale con particolare riferimento alle province di Mantova, Cremona e Brescia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il 28 maggio e nelle serate del 4 luglio e dell'8 luglio 2022 si sono abbattuti sulle province di Mantova, Cremona e Brescia dei fenomeni meteorologici di forte intensità (tromba d'aria, temporali, grandine ecc.) che hanno arrecato danni ai comparti agricoli locali;
- sono stati colpiti indistintamente diversi settori agricoli e a titolo esemplificativo si richiamano i casi del Destra Secchia e della zona di Canneto sull'Oglio e Acquanegra sul Chiese dove è stato coinvolto il settore floro-vivaistico che è stato uno di quelli che ha subito i maggiori danni da quest'ondata di maltempo, mentre vi sono numerose segnalazioni di mais allettato, con percentuale di danno dell'80 per cento tra Rodigo e Castellucchio;

considerato che

il settore agricolo già si trova in una situazione di difficoltà a causa:

- del conflitto russo-ucraino che ha comportato un aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime, soprattutto fertilizzanti ed energia elettrica;
- della crisi idrica che sta caratterizzando questo 2022;

rilevato che

non tutte le aziende agricole colpite dalla calamità naturale risultano essere coperte da adeguati strumenti assicurativi sia per i costi degli stessi strumenti, sia soprattutto per mancanza di compagnie che offrano polizze assicurative idonee;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a chiedere lo stato di calamità, qualora ve ne fossero le condizioni, per tutti gli accadimenti avvenuti sul territorio regionale;

- a sostenere la realizzazione del fondo catastrofale dedicato alle aziende agricole e già previsto dalla nuova PAC;
- ad attivarsi presso il Mipaaf nel richiedere il riconoscimento di evento eccezionale per i territori delle province di Mantova, Cremona e Brescia, colpiti dal maltempo il 28 maggio e nelle serate del 4 e 8 luglio 2022, qualora ve ne fossero i requisiti di legge.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Vioi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 12 luglio 2022 - n. XI/2514

Mozione concernente la solidarietà alla categoria taxi e richiesta dello stralcio dell'articolo 10 dal d.d.l. Concorrenza

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Votazione delle premesse e del primo punto del dispositivo
votanti: 61 favorevoli: 60 contrari: 0 astenuti: 1

Votazione del secondo punto del dispositivo
votanti: 49 favorevoli: 47 contrari: 0 astenuti: 2

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 807 concernente la solidarietà alla categoria TAXI e richiesta dello stralcio dell'articolo 10 dal DDL concorrenza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- l'articolo 1 della Costituzione recita che: «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro» pertanto, viene imposta la prevalenza del lavoro su tutti gli altri strumenti economici e finanziari che interagiscono con la società;
- il lavoro è il diritto fondante, le attività d'intermediazione di manodopera, tanto più svolte nei servizi essenziali, devono essere contrastate, in quanto possono determinare la prevalenza della speculazione, riguardo al diritto a lavorare con un reddito dignitoso;
- l'articolo 43 della Costituzione si occupa della collettivizzazione delle imprese, ovvero del trasferimento della proprietà e della gestione di un'azienda a una collettività o a un ente pubblico. La proprietà può essere trasferita allo Stato («statizzazione»), a una Regione («regionalizzazione») o a un Comune («municipalizzazione»), oppure a un ente pubblico («nazionalizzazione») o a una comunità di lavoratori («socializzazione»). Il trasferimento di proprietà è soggetto al rispetto di tre condizioni:
 - deve avere un fine di utilità generale (ad es. quello di impedire che i privati possano esercitare la propria influenza su interi settori economici);
 - deve avere un carattere di preminente interesse generale (ad es. può riguardare imprese che operano nei servizi pubblici essenziali, nel settore energetico e in regime di monopolio);
 - deve dare un indennizzo per i trasferimenti che avvengono mediante l'espropriazione. Circa l'indennizzo, la giurisprudenza sostiene che deve essere effettivo, ma anche che può non equivalere al valore del bene espropriato;
- l'articolo 117 della Costituzione identifica che nelle materie di legislazione concorrente (ossia tra Stato e Regione) spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, che viene riservata alla legislazione statale. Con riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato, così come stabilito nel Titolo V che disciplina la cogestione (in questo senso va interpretato il termine costituzionale concorrente, che nulla ha a che vedere con il mercato);

premessi, inoltre, che

- la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, denominata Bolkestein: «Articolo 21 - I servizi di trasporto, compresi i trasporti urbani, i taxi e le ambulanze nonché i servizi portuali, sono esclusi dal campo di applicazione della presente direttiva.»;
- il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della

direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) che all'articolo 6, comma 1, ribadisce l'esclusione del servizio pubblico taxi dall'applicazione di questo decreto: «Articolo 6 - comma 1. Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai servizi di trasporto aereo, marittimo, per le altre vie navigabili, ferroviario e su strada, ivi inclusi i servizi di trasporto urbani, di taxi, di ambulanza, nonché i servizi portuali e i servizi di noleggio auto con conducente»;

considerato che

- il Senato ha approvato in prima lettura il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, fra i dossier chiave del PNRR;
- la stessa è prevista nell'ordinamento nazionale dal 2009 (con legge 99/2009), la legge annuale per il mercato ma la concorrenza è stata in concreto adottata solo nel 2017, con la legge 124/2017;
- essendo essenziale per rivedere in via continuativa lo stato della legislazione e verificare se permangano vincoli normativi al gioco competitivo e all'efficiente funzionamento dei mercati, la cadenza annuale della legge dev'essere assicurata;
- come indicato nel PNRR, una prima serie di misure in materia concorrenziale sarà prevista dalla legge per il mercato e la concorrenza per il 2021, mentre altre verranno considerate nelle leggi annuali per gli anni successivi;
- l'attuale articolo 10 del DDL concorrenza prevede una serie complessa di problematiche e di illegittimità con i valori della Carta costituzionale;

precisato che

nello specifico si evidenziano nell'articolo:

- nel primo comma rinnega uno dei principi democratico/legislativi del nostro ordinamento. Omettendo quanto pubblicato in GU nel febbraio 2019 dove si concludeva una precedente revisione, indicando l'esigenza di produrre i decreti attuativi volti a completare un'azione portata avanti da questo stesso Parlamento;
- nel secondo comma si definiscono i punti di applicazione. Si ribadisce (come nella legge in vigore), il carattere complementare e integrativo del servizio TAXI con il trasporto di linea (legge 21/1992 come riformata dalla legge 12/2019, articolo 1) al fine di contribuire a garantire il diritto alla mobilità di tutti i cittadini anche al di là delle disparità sociali tale da introdurre un regime di concorrenza in un servizio essenziale (essenziale così come stabilito anche dalla legge 146/1990, poi aggiornata con la legge 83/2000). Non specificando dunque gli investimenti né la tutela del lavoratore;
- nella lettera b) del comma 2 prendendo come riferimento le decisioni assunte dalla Corte Europea nella Sentenza nella causa C-434/15 che tra l'altro sancisce che l'esercizio non riguarda un «semplice servizio di comunicazione» (interconnessione), ma viceversa s'inquadra come servizio di trasporto (sottoponendolo ai vincoli previsti). Rendendo chiaro il parallelo di affrancare a questa classificazione le aziende multinazionali, facendo così decadere l'idea di «interconnessione» ed esponendola a una vera e propria intermediazione di manodopera;
- nella lettera c) si reinterpreta una sentenza della Corte costituzionale che viceversa rafforza la natura territoriale (locale) del Servizio e interviene piuttosto soltanto (comma 1, lettere e) ed f)) sull'interpretazione dell'esigenza o meno di rientrare in rimessa ad ogni servizio svolto dal NCC e su come possono essere confermate le richieste di servizio;
- la lettera d) riguarda l'assegnazione a soggetti societari della titolarità delle licenze taxi che aprirebbe la categoria in termini di subordinazione lavorativa con possibili ricadute in negativo della qualità del servizio e alle tutele per i lavoratori. Escludendo dall'enunciato la tutela per l'utenza che può stravolgere il costo del servizio sulla base di elevata domanda o di ridotta capacità a fornire lo stesso come, ad esempio, a fronte di un'emergenza climatica o di sicurezza o sanitaria a dilatare i prezzi in maniera esponenziale;

ricordato che

la tariffa dei taxi si basa su una serie di criteri determinati dal Ministero dei Trasporti con D.M. 20 aprile 1993, volti anche a limitare i margini di profitto per i lavoratori del Servizio Pubblico Taxi così da garantire all'utenza un costo sicuro e non eccessivo. Si compone di quattro parametri:

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

- costi proporzionali alla percorrenza;
- costo del personale di guida;
- costo per la disponibilità del veicolo;
- spese di struttura;

constatato che

- il Viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova di Italia Viva in data 5 luglio 2022 ha affermato che: «Il governo non è intenzionato a fare lo stralcio dell'articolo 10 del d.d.l. concorrenza, ma è disponibile a portare avanti il confronto per chiarire meglio e puntualizzare»;
- la Commissione europea ha pubblicato in data 2 febbraio 2022 la comunicazione 2022/C 62/01(1) allo scopo di fornire una serie di raccomandazioni relative alla regolamentazione dei servizi effettuati da taxi e veicoli a noleggio con conducente;
- la stessa come confermato dalla risposta all'interrogazione scritta in 12 maggio 2022 P-001783/2022 dai parlamentari europei Ceccardi e Campomenosi (ID) e pervenuta il 24 giugno 2022 specifica nel punto 1 che «Le comunicazioni della Commissione sono documenti non vincolanti per gli Stati membri, con cui la Commissione presenta la propria posizione su un determinato argomento.»;

preso atto che

- in data 10 luglio 2022 è emersa un'indagine giornalistica chiamata «Uber files» che ha unito più di 180 cronisti di 44 testate internazionali, i reporter di 29 nazioni hanno analizzato per più di sei mesi, insieme, oltre 124 mila documenti interni della multinazionale, ottenuti dal quotidiano inglese «the Guardian» e condivisi con l'International Consortium of Investigative Journalists (Icij);
- il materiale al centro della fuga di notizie va dal 2013 al 2017 e comprende circa 83 mila e-mail dei manager di Uber: quattro anni di messaggi e comunicazioni riservate che rivelano, in particolare, le pressioni su politici e amministratori pubblici di decine di nazioni, per evitare procedimenti giudiziari e piegare le norme statali agli interessi della multinazionale;
- «Italy - Operation Renzi» è il nome in codice di una campagna di pressione organizzata dalla multinazionale, dal 2014 e il 2016, con l'obiettivo di agganciare e condizionare allora Presidente del Consiglio e alcuni ministri e parlamentari del PD. Nelle mail dei manager americani, Matteo Renzi viene definito «un entusiastico sostenitore di Uber». Il colosso americano del noleggio di autisti ha assunto decine di ex politici e funzionari pubblici, trasformandoli in propri manager e lobbisti;
- a seguito di un'indagine penale della Guardia di Finanza e della Procura di Milano, con il PM Paolo Storari, si è arrivati al commissariamento, dall'aprile 2020 al marzo 2021, di Uber Italy;
- la filiale italiana della multinazionale è stata sottoposta ad amministrazione giudiziaria con l'accusa di caporalato, cioè di sfruttamento criminale della manodopera attraverso un giro di intermediari. Le vittime sono decine di immigrati, africani e asiatici, che dal 2018 al 2020 consegnavano cibo in bicicletta, a Milano, Torino, Roma e altre città, per salari bassissimi (3 euro a consegna, per qualsiasi distanza, per un totale di 300-400 euro al mese al massimo) senza ottenere contratti, assicurazioni, misure di sicurezza e contributi sanitari e pensionistici;
- la stessa azienda ha continuato a distribuire compensi multimilionari ai propri manager e a schiere di lobbisti e consulenti. Le carte mostrano che nel 2016 Uber programmava di spendere oltre 60 milioni di dollari solo in attività di lobby;
- la stessa multinazionale americana ha lanciato un'aggressiva strategia di conquista di nuovi mercati, scontrandosi con le leggi e le autorità di controllo in diversi paesi, dall'Europa all'India, dalla Thailandia agli stessi Stati Uniti;

concluso che

le categorie sindacali dei tassisti hanno indetto diversi scioperi in questo periodo per difendere la loro posizione;

impegna il Presidente della Regione Lombardia

- a dare solidarietà alla categoria dei tassisti e difendere il ruolo istituzionale della Regione nella difesa degli interessi pubblici;
- ad attivarsi presso il Governo ribadendo la contrarietà della

Regione Lombardia all'articolo 10 del d.d.l. concorrenza.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 luglio 2022 - n. XI/6734

Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando a sostegno di progetti di promozione educativa culturale - anno 2022 e del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Richiamati:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;
- la d.g.r. n. XI/6400 del 23 maggio 2022 «Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia Culturale - Riordino Normativo - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)»;
- la d.g.r. n. XI/5675 del 21 dicembre 2021 «Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo - art. 7 della l.r. 25/2016»;
- il d.d.u.o. n. 6360 del 10 maggio 2022 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo - anni 2022/2024»;

Premesso che:

- Regione Lombardia ha sempre riconosciuto la cultura come fattore di coinvolgimento sociale dei cittadini e di sviluppo economico del territorio di appartenenza;
- il «Programma Operativo Annuale per la Cultura 2022» sopra richiamato tra le priorità d'intervento per la promozione educativa culturale prevede che saranno selezionati soggetti che svolgono attività di promozione educativa culturale da sostenere per il triennio 2022-2024 riconoscendo il valore e l'utilità del sostegno a progettualità pluriennali;

Considerato che:

- Regione Lombardia per l'anno 2022 intende sostenere progetti annuali di promozione educativa culturale al fine di:
 - promuovere espressioni artistiche e forme di spettacolo (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali ecc.);
 - promuovere e valorizzare il patrimonio culturale lombardo;
 - favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;
 - valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate sul territorio, anche in contesti decentrati;
 - promuovere eventi celebrativi e anniversari di attività, personaggi, fatti e avvenimenti significativi;
- Regione Lombardia intende altresì sostenere soggetti che realizzano iniziative pluriennali di promozione educativa culturale riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022/24 a seguito dell'istruttoria relativa al Bando approvato con d.d.u.o. n. 6360 il 10 maggio 2022 in particolare:
 - Festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte contemporanea;
 - Iniziative/eventi di valorizzazione e di promozione dei beni culturali immobili;
 - Iniziative di promozione delle arti visive in contesti non usuali;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla definizione dei criteri per la predisposizione dei seguenti due bandi relativi:

- alla concessione di contributi a sostegno di iniziative concernenti progetti annuali di promozione culturale - anno 2022;
- alla concessione di contributi per il triennio 2022-2024 a sostegno di iniziative pluriennali di promozione educativa cul-

turale realizzate da soggetti di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale 2022-2024;

Richiamate le d.g.r. n. X/5500 del 2 agosto 2016, n. X/6000 del 19 dicembre 2016 e n. X/6642 del 29 maggio 2017 e il decreto n. 7754 del 30 maggio 2019 relativi alla determinazione e strumenti di supporto per semplificazione dei bandi regionali;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Richiamata la d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/3992 «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017»;

Vista la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 16 dicembre 2020 - con il seguente titolo di aiuto: «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017», registrata con numero SA.60324;

Considerato che potranno essere presentati, sui bandi che saranno adottati a seguito dell'approvazione della presente delibera, progetti con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza e che sarà dunque necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;

Considerato che le attività relative ai progetti di cui al punto precedente:

1. potranno avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, perché sostengono la fruizione e la partecipazione all'offerta culturale delle comunità locali e presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;
2. potranno svolgere attività economica e, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:
 - gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art.53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

Considerato che per le iniziative aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 2 dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 651/2014 si terranno in considerazione le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Valutato che:

- i finanziamenti in esenzione saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e per le spese ammissibili dal par. 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragione-

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

vole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

- non saranno concessi aiuti alle imprese che in data 31 dicembre 2019 si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. ivi definite dall'art. 2.18. Ciò non si applica alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Dato atto che:

- attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato o aiuti per la recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che la Dirigente pro tempore della U.O. Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione dei criteri per i seguenti bandi:

- «Bando a sostegno di progetti di promozione educativa culturale - anno 2022» di cui all'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- «Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024» di cui all'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato opportuno assegnare con il presente atto contributi a fondo perduto ai due bandi di cui sopra come qui di seguito dettagliato:

- euro 1.067.500,00 per il «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale - anno 2022» di cui all'ALLEGATO A e che tali risorse trovano copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2022 e 2023 di Regione Lombardia, così suddivise sui seguenti capitoli:
 - € 28.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12080 del Bilancio 2022,
 - € 7.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12080 del Bilancio 2023,
 - € 160.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12081 del Bilancio 2022,
 - € 40.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12081 del Bilancio 2023,
 - € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio 2022,
 - € 5.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio 2023,
 - € 646.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2022,
 - € 161.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023;

- euro 250.000,00 per il «Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024» - ALLEGATO B e che tali risorse trovano copertura nel bilancio di esercizio 2022 e 2023 di Regione Lombardia, così suddivise sui seguenti capitoli di spesa:

- € 187.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2022,
- € 62.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023;

Verificato che:

- la somma di euro 1.067.500,00 di cui sopra potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- la somma di euro 250.000,00 di cui sopra potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione;

Dato atto che le risorse per le annualità 2023 e 2024, per sostenere le iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, saranno definite con successive Delibere di Giunta, in base alle risorse disponibili sui bilanci 2023 e 2024;

Visti gli artt. 26 e 27, d.lgs. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la predisposizione dei seguenti bandi:

- «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale - anno 2022», così come indicato nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- «Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024», così come indicato nell'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di sostenere i progetti annuali di promozione educativa culturale per l'anno 2022 con uno stanziamento di euro 1.067.500,00 per il «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale - anno 2022» di cui all'ALLEGATO A sui seguenti capitoli:

- € 28.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12080 del Bilancio 2022
- € 7.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12080 del Bilancio 2023
- € 160.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12081 del Bilancio 2022
- € 40.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12081 del Bilancio 2023
- € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio 2022
- € 5.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio 2023
- € 646.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2022
- € 161.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023

3. di sostenere le iniziative pluriennali di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022/24 con uno stanziamento di euro 250.000,00 per il «Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024» - ALLEGATO B sui seguenti capitoli:

- € 187.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2022,
- € 62.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023;

4. di stabilire che:

- la somma di euro 1.067.500,00 potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

- la somma di euro 250.000,00 potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione;

5. di dare atto che le risorse per le annualità 2023 e 2024, per sostenere le iniziative pluriennali di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, saranno definite con successive Delibere di Giunta, in base alle risorse disponibili sui bilanci 2023 e 2024;

6. che in sede istruttoria dei progetti presentati, sarà valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili come aiuto di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del regolamento (UE) n.651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

7. di demandare alla Dirigente pro tempore della U.O. Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia l'adozione del «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale - anno 2022» e del «Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024» e l'attuazione degli adempimenti di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi On Line.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE – ANNO 2022
---------------	---

FINALITA'	<p>Regione Lombardia ha sempre riconosciuto la cultura come fattore di coinvolgimento sociale dei cittadini e di sviluppo economico del territorio di appartenenza.</p> <p>Quindi, anche quest'anno, intende sostenere progetti di qualità, che mirino a promuovere la realizzazione e la diffusione di attività, eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale.</p> <p>In particolare, si supporteranno progetti che abbiano lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere espressioni artistiche e forme di spettacolo (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali ecc.) • promuovere e valorizzare il patrimonio culturale lombardo • favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione • valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate sul territorio, anche in contesti decentrati • promuovere eventi celebrativi e anniversari di attività, personaggi, fatti e avvenimenti significativi
R.A. DEL PRS XI LGS.	<p>Risultati attesi:</p> <p>102.2 Econ. 5.2 Sostegno all'attività di produzione, promozione, diffusione e alla realizzazione di iniziative e manifestazioni volte alla valorizzazione dello spettacolo dal vivo e delle attività cinematografiche e audiovisive</p> <p>103.2 Econ. 5.2 - Sostegno della promozione, conoscenza e divulgazione degli eventi e delle attività culturali realizzate dagli operatori culturali e da enti, associazioni e fondazioni partecipate da Regione</p> <p>100.1 Econ. 5.1 - Sostegno agli istituti e luoghi della cultura e dei siti Unesco della Lombardia, tramite strumenti normativi e finanziari ex l.r. 25/2016</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa - enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombarde; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombarde); - enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1,

	<p>comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) – sezione Amministrazioni locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - università e istituzioni di alta formazione artistica e musicale <p>I soggetti sopra elencati devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia, devono essere legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del bando, devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto.</p> <p><u>Non potranno presentare domanda di contributo</u> i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) ad eccezione della sezione amministrazioni locali e delle Università e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale; - associazioni sportive dilettantistiche; - enti partecipati da Regione Lombardia inseriti nel sub allegato A.4 - <i>soggetti partecipati dalla Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'articolo 8, l.r. 25/2016 della d.g.r. XI / 3044 del 15-04-2020;</i> - istituti scolastici, centri di ricerca; - teatri di tradizione già finanziati per le attività di alto valore artistico nel triennio 2022/2024; - centro di produzione della danza lombardo riconosciuto dal MIC; - teatri di rilevante interesse culturale riconosciuti dal MIC (TRIC); - soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale che presentano richiesta di contributo per la triennalità 2022/2024; - soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2022. <p>Ulteriori eventuali requisiti generali e specifici saranno stabiliti nel bando. Ogni soggetto richiedente potrà presentare <u>una sola domanda di contributo</u> al bando.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Progetti annuali di promozione culturale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative, eventi e manifestazioni di promozione educativa e culturale e di spettacolo; • Mostre, festival, rassegne, convegni, seminari, incontri e iniziative in ambito culturale. <p><u>Sono esclusi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo; - progetti di produzione, distribuzione, esercizio cinematografico; - progetti di produzione di spettacoli.

	<p>I progetti possono essere presentati sulle seguenti linee di finanziamento:</p> <p>Linea 1 - enti locali singoli o associati anche in collaborazione con altri soggetti ammissibili, per progetti con un costo complessivo minimo pari a € 10.000</p> <p>Linea 2 - soggetti ammissibili non rientranti nella categoria di enti locali singoli o associati, per progetti con un costo complessivo minimo pari a € 15.000</p> <p>Linea 3 - soggetti ammissibili non rientranti nella categoria di enti locali singoli o associati per progetti con un costo complessivo minimo pari a € 70.000</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.067.500,00 a valere sul bilancio regionale anni 2022 e 2023, salvo eventuale successiva integrazione, così suddivise sulle tre linee previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 200.000 sulla Linea 1 - € 367.500 sulla Linea 2 - € 500.000 sulla Linea 3 <p>Eventuali risorse residue assegnate a una delle tre linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate alle altre linee, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.</p>
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Risorse regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 28.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12080 del Bilancio 2022 - € 7.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12080 del Bilancio 2023 - € 160.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12081 del Bilancio 2022 - € 40.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12081 del Bilancio 2023 - € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio 2022 - € 5.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio 2023 - € 646.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2022 - € 161.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023 <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.</p> <p>Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi non finanziati.</p>
<p>SOGGETTO GESTORE</p>	<p>Regione Lombardia</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p> <p>Le soglie minime e massime di contributo, nel limite del disavanzo del budget di progetto, sono:</p> <p>Linea 1</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Minima: euro 3.000 - Massima: euro 30.000 <p>Linea 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Minima: euro 5.000 - Massima: euro 15.000 <p>Linea 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Minima: euro 15.000 - Massimo: euro 30.000 <p>Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente. Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto in fase di presentazione della domanda.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, si terranno in considerazione le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.</p> <p>Per il finanziamento delle altre attività, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità. Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53. Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di</p>

	<p>esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità sono escluse le imprese che in data 31 dicembre 2019 si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. ivi definite dall'art. 2.18. Ciò non si applica alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.</p> <p>Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p>
<p style="text-align: center;">SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi di realizzazione del progetto • Costi di ospitalità • Costi del personale • Costi di promozione e comunicazione • Costi per interventi di carattere non strutturale volti al miglioramento degli spazi e dei luoghi di realizzazione del progetto al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei luoghi stessi per artisti, operatori e pubblico • Costi di funzionamento della struttura <p>Le spese devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imputate al soggetto beneficiario ed eventualmente, solo per la linea 1, al soggetto che collabora al progetto • riferite ad attività realizzate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022 • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario • strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate

TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi Online.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi Online.</p> <p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <p><i>Relativi al Soggetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza pregressa (almeno 3 anni) nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato <p><i>Relativi al Progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di redazione della proposta progettuale • Qualità delle attività culturali • Professionalità coinvolte • Relazione con il territorio <p>Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, potrà essere assegnata una premialità attinente alla seguente priorità relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative, eventi e manifestazioni celebrative di anniversari, di attività significative e di personaggi, fatti e avvenimenti • Riconoscimento di rilevanza regionale nell'ambito dello Spettacolo per gli anni 2022/2024 • Riconoscimento regionale degli istituti e luoghi della cultura <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno definite tre graduatorie di merito (una per ciascuna linea del bando) in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando.</p> <p>Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <p>80% a titolo di acconto, contestualmente all'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari</p> <p>20% a saldo, previa presentazione della rendicontazione dei progetti</p>

ALLEGATO B

TITOLO	CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE REALIZZATE DA SOGGETTI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024
---------------	---

FINALITA'	<p>Regione Lombardia riconosce che le iniziative di promozione educativa culturale svolgono un ruolo importante e qualificante per la crescita culturale e sociale dei territori lombardi e sono testimonianza di eccellenza per la nostra regione.</p> <p>Intende quindi proseguire nella valorizzazione del ruolo di questi soggetti, prevedendo un sostegno pluriennale per raggiungere gli obiettivi prioritari indicati nei documenti di programmazione regionale.</p>
R.A. DEL PRS XI LGS.	<p>Risultati attesi: 103.2 Econ. 5.2 - Attivazione strumenti triennali innovativi in ambito culturale</p> <p>- Soggetti di rilevanza regionale a valenza triennale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione educativa culturale</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	Soggetti in possesso del riconoscimento di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale per il periodo 2022-2024 (art. 7 l.r. 25/2016)
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 250.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2022 e 2023, salvo eventuale successiva integrazione.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Risorse regionali – D.G. Autonomie e Cultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 187.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2022 - € 62.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023

<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p> <p>Il bando selezionerà le iniziative di promozione educativa culturale da sostenere per il triennio 2022/24 e assegnerà il contributo per l'annualità 2022.</p> <p>I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 50.000,00.</p> <p>Il contributo potrà essere compreso da un minimo di 15.000,00 euro a un massimo di 40.000,00 euro e non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo).</p> <p>Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto in fase di presentazione della domanda.</p> <p>Il contributo non è cumulabile con altri contributi assegnati a valere su risorse regionali per lo stesso progetto.</p>
<p style="text-align: center;">REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Per il finanziamento delle iniziative, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.</p> <p>Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.</p> <p>Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p>

	<p>Ai fini dell'ammissibilità sono escluse le imprese che in data 31 dicembre 2019 si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. ivi definite dall'art. 2.18. Ciò non si applica alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.</p> <p>Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono finanziabili iniziative di promozione educativa culturale realizzate sul territorio regionale e contraddistinte per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.</p> <p>In particolare, si supporteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte contemporanea • Iniziative/eventi di valorizzazione e di promozione dei beni culturali immobili • Iniziative di promozione delle arti visive in contesti non usuali <p>Il bando selezionerà i soggetti da sostenere per il triennio 2022/24 e assegnerà le risorse per l'annualità 2022.</p>
<p style="text-align: center;">SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi di realizzazione del progetto • Costi di ospitalità • Costi del personale • Costi di promozione e comunicazione • Costi per interventi di carattere non strutturale volti al miglioramento degli spazi e dei luoghi di realizzazione del progetto al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei luoghi stessi per artisti, operatori e pubblico • Costi di funzionamento della struttura <p>Le spese devono essere:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • imputate al soggetto beneficiario • riferite ad attività realizzate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022 • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario • strettamente correlate alla realizzazione dell'iniziativa e coerenti con le attività indicate
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi Online.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione Relativi all'iniziativa presentata sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità della proposta progettuale, relativamente all'efficacia della programmazione e alla qualità artistica e professionale • Rapporto con il pubblico e con il territorio, relativamente alla capacità della proposta progettuale di creare valore aggiunto al territorio di riferimento e alla qualità del piano di promozione e comunicazione • Coerenza del budget di spesa con il progetto e sostenibilità finanziaria <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando.</p> <p>Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <p>75% a titolo di acconto, contestualmente all'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e successivamente alla sottoscrizione di un modulo di accettazione del contributo per il triennio 2022/24</p> <p>25% a saldo, previa presentazione della rendicontazione del progetto Annuale</p>

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

D.g.r. 25 luglio 2022 - n. XI/6736
D.lgs. n. 102/2004 e ss. m.m. e ii. «Delimitazione dei territori danneggiati a seguito del vento forte e grandine del 28 maggio 2022 in provincia di Cremona». Proposta al Mi.P.A.A.F. di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e specificazione delle provvidenze

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti deliberano, entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il d.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 «Codice della protezione civile», che, all'art. 2 comma 7, individua, tra le attività di protezione civile, la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive;

Riferito, dal dirigente della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» che:

- la relazione di proposta della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Valpadana (sede Cremona) prot. M1.2022.0140828 del 7 luglio 2022 acquisita agli atti e allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, è affine agli accertamenti dei danni causati dall'evento «vento forte e grandine del 28 maggio 2022», in provincia di Cremona, alle strutture aziendali e scorte delle aziende ricadenti nei comuni di BAGNOLO CREMASCO, CAPERGNANICA, CASALETTO CEREDANO, CASALETTO VAPRIO, CREMA, CREMOSANO, TRESORE CREMASCO;
- ricorrono le condizioni di danno tali da giustificare la richiesta al Mi.P.A.A.F. del decreto di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento avverso sopra citato, nei sopra menzionati territori comunali;

Ritenuto, pertanto, di:

- procedere alla delimitazione del territorio danneggiato dall'evento «vento forte e grandine del 28 maggio 2022 in provincia di Cremona» nei comuni di BAGNOLO CREMASCO, CAPERGNANICA, CASALETTO CEREDANO, CASALETTO VAPRIO, CREMA, CREMOSANO, TRESORE CREMASCO;
- proporre al Mi.P.A.A.F. la declaratoria di eccezionalità dell'evento descritto e di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004, e ss. mm. e ii., per la compensazione dei danni alle strutture e scorte delle aziende agricole, causati dai predetti eventi, così come specificati nella allegata relazione tecnica di evento eccezionale avente ad oggetto «vento forte e grandine del 28 maggio 2022 in provincia di Cremona», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di delimitare il territorio danneggiato dal «vento forte e grandine del 28 maggio 2022 in provincia di Cremona» nei comuni di BAGNOLO CREMASCO, CAPERGNANICA, CASALETTO CEREDANO, CASALETTO VAPRIO, CREMA, CREMOSANO, TRESORE CREMASCO, così come specificato nella allegata relazione tecnica di evento eccezionale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di proporre al Mi.P.A.A.F. la declaratoria di eccezionalità dell'evento descritto e individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004, e ss. mm. e ii., per la compensazione dei danni alle strutture e scorte delle aziende agricole, causati dai predetti fenomeni atmosferici, così come specificati nella allegata «relazione tecnica di evento eccezionale per il «vento forte e grandine del 28 maggio 2022 in provincia di Cremona», parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la presente deliberazione in quanto si ritiene che ri-

corrano condizioni oggettive di danno tali da poter applicare le previsioni di cui all'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____



Regione Lombardia

Regione Lombardia -
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana
UO Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale
D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

Via Dante n. 136
26100 Cremona

www.regione.lombardia.it
valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche.
Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82.
Provincia di Cremona.
Evento calamitoso: **VENTO FORTE E GRANDINE DEL 28 MAGGIO 2022 –
TERRITORI COLPITI, COMUNE DI: BAGNOLO CREMASCO – CAPERGNANICA -
CASALETTO CEREDANO – CASALETTO VAPRIO – CREMA – CREMOSANO –
TRESORE CREMASCO IN PROVINCIA DI CREMONA.**

NATURA DELL'EVENTO

La giornata del 28 Maggio 2022 è stata caratterizzata da un'intensa ondata di maltempo che ha provocato forti temporali accompagnati anche da forti raffiche di vento ed una pesante grandinata con chicchi grandi come palline da golf, si è abbattuta su vari territori della zona Cremasca, causando problemi ad aziende agricole con danni rilevanti di varia natura.

PRIVATI – ART. 5 COMMA 3

AREA COLPITA E NATURA DEI DANNI

L'area delle aziende coinvolte dall'evento calamitoso si estende su superficie totale di 5.375,46 ettari.

ENTITA' DEI DANNI

Danni alle strutture: riguardano tetti e infissi di abitazioni, stalle, porticati, magazzini, ricoveri per attrezzi e foraggi, pannelli fotovoltaici, coperture in plastica di tunnel e trincee, vasche per acquacoltura, attrezzature agricole varie nonché, danni a colture tra cui piante di vivai, sradicato alberi, danni alle scorte; come si evince dalle descrizioni e documentazioni fotografiche in allegato alle segnalazioni pervenute.

L'entità economica del danno, basandoci sulle prime stime contenute nelle segnalazioni pervenute riguardano esclusivamente danni strutturali ed ammonta a come di seguito ripilogato:

La P.L.V. ordinaria del territorio delimitato esclusa la zootecnica è pari ad **€. 8.130.296,18**

I danni alle strutture ammontano ad **€. 6.449.550,00**

La percentuale di incidenza del danno **è pari al 80,34 % della P.L.V.**

Provvidenze per i territori interessati

In relazione alle segnalazioni pervenute da aziende ricadenti nei Comuni di :

BAGNOLO CREMASCO
CAPERGNANICA
CASALETTO CEREDANO
CASALETTO VAPRIO
CREMA
CREMOSANO
TRESCORE CREMASCO

dalle risultanze delle procedure previste, la scrivente Struttura AFCP Val Padana – sede di Cremona, ritiene **CHE SUSSISTONO** le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare la richiesta di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica – Vento e grandine verificatosi nel giorno 28 Maggio 2022 e quindi l'applicazione dei benefici previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i. ed in particolare l'applicazione dell'art. 5 comma 3 del succitato decreto per quanto riguarda le strutture danneggiate nei succitati comuni.

Si evidenzia che sono pervenute segnalazioni anche da aziende ricadenti nei Comuni di CAPRALBA - CHIEVE - SERGNANO - CREDERA RUBBIANO per le quali tuttavia **NON SUSSISTONO** le condizioni di danno pertanto, escluse dall'area di delimitazione.

Cremona 07 Luglio 2022

Il Funzionario incaricato
Antonella Buonaventura

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

D.g.r. 25 luglio 2022 - n. XI/6754
Assegnazione, su base triennale, alle province ed alla Città
Metropolitana di Milano di fondi per l'acquisto di beni per
l'implementazione delle componenti provinciali della colonna
mobile regionale di protezione civile

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 «Codice della Protezione Civile»;

Vista la l. r. del 29 dicembre 2021, n. 27, «Disposizioni regionali in materia di protezione civile», che:

- all'art. 12 istituisce la colonna mobile regionale, distinta in una componente regionale ed in 12 componenti provinciali, coordinate dagli enti di area vasta e dalla Città Metropolitana di Milano, definendone anche le modalità per il potenziamento;
- all'art. 22, c. 7 prevede che la Regione, con delibera di Giunta, possa mettere a disposizione del volontariato organizzato di protezione civile fondi per il potenziamento delle capacità operative;

Dato atto che, nelle more della definizione della colonna mobile regionale di cui al citato art. 12 della l.r. 27/2021, la d.g.r. n. X/1123 del 20 dicembre 2013, «Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile regionale di protezione civile ed approvazione dello schema di convenzione con le organizzazioni della colonna mobile regionale», individua la composizione dei moduli specialistici che costituiscono la colonna mobile regionale;

Vista la d.g.r. n. XI / 5821 del 29 dicembre 2021 «Approvazione dello schema di Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - biennio 2022-2023», che prevede contributi regionali per la funzione di protezione civile per le Colonne Mobili Provinciali;

Considerato che:

- tra il 2009 ed il 2021 Regione Lombardia ha acquisito mezzi e materiali, successivamente assegnati in comodato d'uso alle Province, alla Città Metropolitana di Milano e alle organizzazioni di volontariato di protezione civile facenti parte delle colonne mobili provinciali, per lo sviluppo delle colonne mobili stesse;
- con d.g.r. n. XI/1652 del 20 maggio 2019, sono stati assegnati complessivamente alle Province e alla Città Metropolitana di Milano 1,5 milioni di euro nel triennio 2019-2020-2021, per il completamento delle colonne mobili provinciali;

Considerato che, alla luce dell'impiego delle risorse del volontariato di protezione civile durante la gestione della pandemia COVID 19 e delle ulteriori situazioni di emergenza, di origine naturale ed antropica, che hanno visto impegnato il sistema di protezione civile negli ultimi anni, sono emerse nuove necessità di carattere operativo, che debbono essere assolte anche con il miglioramento delle dotazioni in capo alle componenti provinciali della colonna mobile regionale di protezione civile;

Vista la l.r. legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Vista la d.g.r. XI/6556 del 23 giugno 2022 di approvazione della proposta di progetto di legge «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali» ed il relativo documento tecnico di accompagnamento;

Dato atto della disponibilità sul bilancio in capo alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, nel triennio 2022-2024, di adeguate risorse per la finalità sopra descritta, per un ammontare complessivo di euro 8.250.000,00, come previsto dalla Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024 e dalla D.G.R. XI/6556 del 23 giugno 2022 di approvazione della proposta di progetto di legge «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali» e dal relativo documento tecnico di accompagnamento;

Viste le proposte per il miglioramento delle dotazioni di mezzi e materiali delle componenti provinciali della colonna mobile regionale, agli atti d'ufficio, raccolte attraverso il Tavolo Tecnico permanente Regione/Province/Città Metropolitana di Milano coordinato dalla Direzione Generale Territorio e Protezione civile e condivise con i Comitati di Coordinamento del Volontariato a scala provinciale, sulla base della citata disponibilità economica di Regione Lombardia;

Considerato che nell'ambito del predetto Tavolo Tecnico si è condiviso che la quota rimanente di risorse, rispetto alle proposte di cui al precedente capoverso, sia ripartita tra le Province e la Città Metropolitana in modo proporzionale ai rispettivi acquisti, per far fronte ad eventuali aumenti dei prezzi ovvero a nuove esigenze di mezzi e materiali il cui acquisto dovrà essere autorizzato dal dirigente della Struttura competente;

Ritenuto pertanto di approvare la ripartizione dei fondi tra le Province e la Città Metropolitana di Milano come dettagliata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per il miglioramento delle dotazioni di mezzi e materiali delle componenti provinciali della Colonna Mobile Regionale;

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese per l'effettuazione degli interventi manutentivi, è garantita dagli stanziamenti del bilancio 2022-2024 sul capitolo 11.01.203.3078 «SPESE PER IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE», come di seguito dettagliato, per ciascuna annualità:

- Anno 2022 - 3.250.000,00 euro;
- Anno 2023 - 3.000.000,00 euro;
- Anno 2024 - 2.000.000,00 euro;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art.107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par.2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dagli enti beneficiari dei fondi, in quanto sono perseguite finalità di interesse pubblico e sociale, volte a sostenere l'attività delle colonne mobili provinciali di protezione civile, per garantire l'efficienza, l'affidabilità e la disponibilità di mezzi ed attrezzature per gli interventi di salvaguardia della popolazione;

Valutato, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Ritenuto di demandare alla competente Struttura regionale l'approvazione del dettaglio delle dotazioni delle singole Province e della Città Metropolitana, la definizione delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, nonché l'adozione degli atti di impegno e liquidazione conseguenti alle disposizioni del presente atto;

Ritenuto di prevedere che:

- i fondi disponibili sull'esercizio finanziario 2022 siano erogati, entro il 31 dicembre 2022, quale primo acconto;
- i fondi disponibili sull'esercizio finanziario 2023 siano erogati, entro il 31 dicembre 2023, quale secondo acconto, a fronte della presentazione da parte delle Province e della Città Metropolitana di documentazione attestante ordini effettuati per un ammontare pari ad almeno il 50% delle somme già trasferite;
- i fondi disponibili sull'esercizio finanziario 2024 siano erogati, entro il 31 dicembre 2024, quale saldo a fronte della presentazione dei giustificativi di pagamento e liquidazione degli acquisti effettuati;

Ritenuto di stabilire che Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria, in base alla disponibilità del proprio bilancio, al fine di far fronte a ulteriori necessità di miglioramento e implementazione delle dotazioni in capo alle componenti provinciali della colonna mobile regionale di protezione civile;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Programma Ter.1101 «Sistema di Protezione Civile» - Risultato Atteso 179.7 «Interventi per la Protezione civile»; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche - Acquisto di mezzi e materiali e manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di soccorso alla popolazione civile»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, in particolare, gli artt. 26 e 27, concernenti gli obblighi di pubblicazione relativi agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Dato atto che:

- le spese in conto capitale, di cui al capitolo 3078, oggetto del presente provvedimento sono riconducibili alle fattispe-

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

cie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera c);

- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione contenuta nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Visti la l.r. 20/2018 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la ripartizione dei fondi, su base triennale, tra le Province e la Città Metropolitana di Milano come dettagliata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per il miglioramento delle dotazioni di mezzi e materiali delle componenti provinciali della colonna mobile regionale;

2. di assegnare alle Province ed alla Città Metropolitana di Milano, l'importo complessivo di euro 8.250.000,00 sulle annualità 2022-2023-2024, che trova copertura sul capitolo 11.01.203.3078 «SPESE PER IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE», come di seguito dettagliato nei rispettivi esercizi finanziari:

- Anno 2022 - 3.250.000,00 euro;
- Anno 2023 - 3.000.000,00 euro;
- Anno 2024 - 2.000.000,00 euro;

3. di demandare alla competente Struttura regionale l'approvazione del dettaglio delle dotazioni delle singole Province e della Città Metropolitana, la definizione delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, nonché l'adozione degli atti di impegno e liquidazione conseguenti alle disposizioni del presente atto;

4. di stabilire che:

- i fondi disponibili sull'esercizio finanziario 2022 siano erogati, entro il 31 dicembre 2022, quale primo acconto;
- i fondi disponibili sull'esercizio finanziario 2023 siano erogati, entro il 31 dicembre 2023, quale secondo acconto, a fronte della presentazione da parte delle Province e della Città Metropolitana di documentazione attestante ordini effettuati per un ammontare pari ad almeno il 50% delle somme già trasferite;
- i fondi disponibili sull'esercizio finanziario 2024 siano erogati, entro il 31 dicembre 2024, quale saldo a fronte della presentazione dei giustificativi di pagamento e liquidazione degli acquisti effettuati;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

PROVINCIA	IMPORTO DELLE PROPOSTE	INTEGRAZIONE	IMPORTO TOTALE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
BERGAMO	560.600,00	11.095,81 €	571.695,81	225213,5	207.889,39	138.592,92
BRESCIA	865.000,00	17.120,72 €	882.120,72	347502,1	320.771,17	213.847,45
COMO	782.000,00	15.477,92 €	797.477,92	314157,97	289.991,97	193.327,98
CREMONA	850.000,00	16.823,83 €	866.823,83	341476,05	315.208,66	210.139,12
LECCO	425.998,55	8.431,68 €	434.430,23	171139,18	157.974,63	105.316,42
LODI	640.200,00	12.671,31 €	652.871,31	257191,73	237.407,75	158.271,83
MANTOVA	950.500,00	18.813,00 €	969.313,00	381850,58	352.477,45	234.984,97
MILANO	748.000,00	14.804,97 €	762.804,97	300498,93	277.383,63	184.922,41
MONZA-BRIANZA	143.000,00	2.830,36 €	145.830,36	57448,32	53.029,22	35.352,82
PAVIA	611.280,00	12.098,91 €	623.378,91	245573,51	226.683,24	151.122,16
SONDRIO	631.520,58	12.499,52 €	644.020,10	253704,89	234.189,13	156.126,08
VARESE	881.780,00	17.452,84 €	899.232,84	354243,24	326.993,76	217.995,84
TOTALE	8.089.879,13	160.120,87	8.250.000,00	3.250.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

D.g.r. 25 luglio 2022 - n. XI/6755
Criteri e modalità di assegnazione di contributi a favore delle province, Città Metropolitana di Milano, comunità montane e parchi regionali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di organizzazione delle squadre antincendio boschivo (l.r. 31/2008, art. 34): riparto contributi in parte corrente e in conto capitale per il biennio 2022-2023

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 69 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, ai sensi del quale sono state trasferite alle Regioni le competenze in materia di «Territori montani, foreste, conservazione del suolo» nella quale ricade anche, ai sensi del comma 2, quella relativa agli incendi boschivi;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353 «Legge quadro in materia di incendi boschivi»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;
- la legge 8 novembre 2021, n. 155 «Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile»;
- le «Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia» inviate, annualmente, della Presidenza del Consiglio dei Ministri prima dell'inizio delle campagne AIB che individuano puntualmente le priorità d'azione delle varie componenti del sistema, con particolare riferimento all'adeguamento dei dispositivi regionali antincendio, di fondamentale importanza nella prima risposta e nel contenimento degli incendi boschivi e di interfaccia al regime degli interventi che interessano il territorio regionale, modulando e potenziando opportunamente le forze di terra con quelle aeree;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'art. 34, commi 1, 2 e 3, concernenti le funzioni conferite alle Province, alla Città Metropolitana di Milano alle Comunità Montane, agli Enti Parco e Riserve regionali, nonché l'art. 45 «Protezione degli incendi boschivi e difesa fitosanitaria», che prevede che la Giunta regionale trasferisca risorse, alle Comunità Montane, alle Province, alla Città Metropolitana di Milano e agli enti gestori di Parchi e riserve regionali per sostenere gli oneri per l'equipaggiamento, l'addestramento, l'assicurazione e il rimborso delle spese delle squadre di volontariato, nonché per le opere e gli interventi necessari per la migliore difesa dal fuoco;
- il regolamento regionale 18 ottobre 2010 n. 9 «Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile»;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;
- l'articolo 2 della l.r. n.19/2015 e gli articoli 2 e 5 della l.r. n. 32/2015 sulle funzioni regionali confermate in capo alle province, in attuazione della l. 56/2014;
- il regolamento regionale 15 febbraio 2018 n. 6 «Adeguamento del Regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9»;
- la d.g.r. n. XI/2725 del 23 dicembre 2019 di approvazione del «Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2020 - 2022 (Legge 353/2000)»;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di Protezione Civile»;
- la d.g.r. n. XI/5821 del 29 dicembre 2021 «Approvazione dello schema di Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - biennio 2022-2023», che prevede contributi regionali alle Province per la funzione in materia di antincendio boschivo;

Richiamato, in particolare, del citato Piano regionale approvato dalla d.g.r. 2725/2019:

- il punto 11.2.1 «Finanziamento agli Enti e criteri per il riparto», che definisce i criteri di assegnazione contributi;
- l'allegato 15 «Criteri di riparto fondi AIB» al Piano, che definisce gli indicatori e la metodologia di calcolo dei punteggi utilizzati;

Evidenziato che, per la predisposizione del riparto delle risorse per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione delle squadre antincendio boschivo, occorre considerare anche l'effettiva iscrizione dei volontari all'Albo Regionale del Volontariato con specializzazione AIB, ai sensi del Regolamento regionale 9/2010 e della pianificazione A.I.B. di ciascun Ente;

Vista la legge 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024» che, tra l'altro, ha disposto lo stanziamento in conto capitale di € 3.000.000,00 e in parte corrente di € 1.000.000,00, per ciascuno degli esercizi finanziari 2022 e 2023, a favore degli enti in oggetto, per l'esercizio delle funzioni conferite, ai sensi della l.r. 31/2008 - art. 34, in materia di organizzazione delle squadre antincendio boschivo;

Ritenuto opportuno, come riferisce il Dirigente proponente, procedere con una programmazione della spesa su due annualità, al fine di dare maggiore continuità all'implementazione delle dotazioni tecniche strumentali dei soggetti in oggetto, anche in relazione alle tempistiche delle forniture con le attuali condizioni del mercato, come di seguito elencato:

- € 3.000.000,00 in conto capitale per l'anno 2022;
- € 1.000.000,00 in parte corrente per l'anno 2022;
- € 3.000.000,00 in conto capitale per l'anno 2023;
- € 1.000.000,00 in parte corrente per l'anno 2023;

Dato atto che per il finanziamento della misura in questione:

- l'importo complessivo di € 6.000.000,00 trova copertura al capitolo 3078 «Spese per il sistema regionale di protezione civile», rispettivamente per € 3.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 e per € 3.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;
- l'importo complessivo di € 2.000.000,00 trova copertura al capitolo 7725 «Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali per attività antincendio boschivo e protezione civile», rispettivamente per € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 e per € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art.107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par.2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dagli enti beneficiari dei fondi, in quanto sono perseguite finalità di interesse pubblico, volte a sostenere l'attività degli enti competenti in materia di antincendio boschivo, per garantire l'efficienza, l'affidabilità e la disponibilità di mezzi ed attrezzature per i relativi interventi previsione, prevenzione e lotta attiva;

Valutato, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Dato atto che:

- le spese in conto capitale, di cui al capitolo 3078, oggetto del presente provvedimento, sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera a), b) e c);
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione contenuta nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;
- la spesa di € 6.000.000,00, finanziata con il capitolo 3078, è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Ritenuto, quindi di approvare la misura descritta e finalizzata all'assegnazione, nelle annualità 2022 e 2023, di contributi a favore delle Province, Città Metropolitana di Milano, Comunità Montane e dei Parchi regionali, per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di organizzazione delle squadre antincendio boschivo conferite ai sensi della l.r. 31/2008, art. 34;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- le risorse in conto capitale di cui al capitolo 3078 vengano erogate in due soluzioni:
 - acconto pari al 50% dell'importo complessivo del contributo calcolato sulle due annualità, entro il 30 settembre 2022;
 - saldo dell'importo complessivo del contributo in conto capitale calcolato sulle due annualità entro il 31 dicembre 2023
- la rendicontazione delle spese in conto capitale di cui al capitolo 3078 dovrà essere trasmessa alla U.O. Protezione Civile - Struttura Gestione delle Emergenze, da parte dagli Enti interessati, entro il 31 dicembre 2023; trascorsa tale da-

ta, la medesima struttura regionale provvederà all'accertamento e al recupero dei fondi non spesi, anche mediante compensazione in fase di erogazione del contributo spettante nelle successive annualità;

- le risorse in parte corrente di cui al capitolo 7725 vengano erogate in due soluzioni:
 - € 1.000.000,00 entro il 28 febbraio 2023 a fronte della verifica positiva della relativa rendicontazione presentata dagli enti interessati entro il 31 dicembre 2022;
 - € 1.000.000,00 entro il 28 febbraio 2024 a fronte della verifica positiva della relativa rendicontazione presentata dagli enti interessati entro il 31 dicembre 2023;

Considerato che, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento si configura quale atto che determina criteri di concessione di contributi;

Ritenuto di demandare alla Struttura competente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'adozione di ogni atto necessario a dare attuazione alla presente misura, nel rispetto, relativamente agli atti di spesa, degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11 – Soccorso Civile, Programma 11:01 - Risultato Atteso TER.11.01.174 «Sviluppo e miglioramento dei sistemi di allertamento, anche attraverso le azioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi, e della gestione delle emergenze attraverso le attività della Sala Operativa regionale»;

Vista la legge regionale n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Visti la l.r. 20/2018» Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la misura descritta e finalizzata all'assegnazione, nelle annualità 2022 e 2023, di contributi a favore delle Province, della Città Metropolitana di Milano, delle Comunità Montane e dei Parchi regionali, per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di organizzazione delle squadre antincendio boschivo conferite ai sensi della l.r. 31/2008, art. 34;

2. di stabilire che, per quanto riguarda le risorse per l'attuazione della misura di cui al punto 1:

- a) l'importo complessivo di € 6.000.000,00 trova copertura al capitolo 3078 «Spese per il sistema regionale di protezione civile», rispettivamente per € 3.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 e per € 3.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;
- b) l'importo complessivo di € 2.000.000,00 trova copertura al capitolo 7725 «Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali per attività antincendio boschivo e protezione civile», rispettivamente per € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 e per € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;

3. di dare atto che le risorse in conto capitale di cui al punto 2.a) verranno erogate in due soluzioni:

- acconto pari al 50% dell'importo complessivo del contributo calcolato sulle due annualità, entro il 30 settembre 2022;
- saldo dell'importo complessivo del contributo in conto capitale calcolato sulle due annualità entro il 31 dicembre 2023;

4. di stabilire inoltre che la rendicontazione delle spese in conto capitale di cui al punto 2.a) dovrà essere trasmessa alla U.O. Protezione Civile – Struttura Gestione delle Emergenze, da parte dagli Enti interessati, entro il 31 dicembre 2023; trascorsa tale data, la medesima struttura regionale provvederà all'accertamento e al recupero dei fondi non spesi, anche mediante compensazione in fase di erogazione del contributo spettante nelle successive annualità;

5. di stabilire inoltre che le risorse in parte corrente di cui al punto 2.b) verranno erogate in due soluzioni:

- € 1.000.000,00 entro il 28 febbraio 2023 a fronte della verifica positiva della relativa rendicontazione presentata dagli enti interessati entro il 31 dicembre 2022;
- € 1.000.000,00 entro il 28 febbraio 2024 a fronte della verifica positiva della relativa rendicontazione presentata dagli enti interessati entro il 31 dicembre 2023;

6. di demandare alla competente Struttura Gestione delle Emergenze della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'adozione di ogni atto necessario a dare attuazione alla presente misura, nel rispetto, relativamente agli atti di spesa degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e, contestualmente alla data di adozione del presente atto, alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in quanto atto che determina criteri di concessione dei contributi.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

D.g.r. 25 luglio 2022 - n. XI/6761

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità' (l.r. 24 giugno 2015, n. 17)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli articoli 2, 3, 13, 19 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- il «Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza», adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, che ha tra i propri intenti la prevenzione e il contrasto all'uso di droghe, mediante la messa in campo di politiche e programmi intersettoriali che coinvolgano attivamente le diverse Amministrazioni;
- l'articolo 10, comma 2, lettera c) della legge 5 giugno 2003 n. 131, «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3» che affida al Prefetto la promozione dell'attuazione delle intese e del coordinamento tra Stato e Regione previsti da leggi statali nelle materie indicate dall'articolo 118, terzo comma, della Costituzione;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 «Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo», che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la legge regionale n. 20 del 28 ottobre 2003, con cui è stato istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, con il compito di contribuire - anche attraverso l'attività del proprio Osservatorio e la stipula di accordi e convenzioni con altri Soggetti - alla diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori, alla tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)», con cui è definito il modello di governance e organizzativo del sistema sociosanitario regionale, finalizzato a rafforzare l'approccio territoriale e garantire la capacità di presa in carico dei bisogni delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e alla prevenzione di tutte le forme di disagio e di cronicità;
- la legge regionale n. 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che prevede il coinvolgimento della Scuola nei Piani e Programmi di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e formazione per il contrasto al GAP;
- la legge regionale n. 1/2017, «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo», che promuove interventi per tutelare l'integrità psico-fisica dei minori al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attraverso finanziamenti dedicati e la costituzione della Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo;
- la legge regionale n. 24/2017, art. 6, comma 4 «Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta» per l'attuazione della quale è stata rinnovata, per gli anni 2022-2023 la Convenzione tra Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per la realizzazione del Progetto «Educazione alle differenze nell'ottica della prevenzione e

del contrasto ad ogni forma di estremismo violento» che dal 2016 ha favorito la nascita e il consolidamento di reti di scopo provinciali che hanno lavorato, coinvolgendo tutta la comunità scolastica, sull'ambito tematico della Convenzione, in un'ottica prevalentemente preventiva;

- legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole:
 - la legge regionale n. 23/2020 «Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche» che:
 - definisce gli strumenti per promuovere adeguate risposte sanitarie, sociosanitarie e sociali sempre più appropriate per sostenere e tutelare i minori e gli adolescenti;
 - promuove azioni di prevenzione con il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale e delle istituzioni scolastiche;
 - costituisce presso ogni Agenzia di tutela della salute (ATS) la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi) per promuovere e organizzare l'interazione di tutti gli attori in campo con l'obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotropiche e dai comportamenti a rischio di dipendenza;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi) che, nell'ambito dell'attuazione della Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, prevede, tra i principi generali, la promozione e tutela del benessere, della salute e dell'armonico sviluppo fisico, psichico e morale del minore, garantiti dalla Costituzione, dal diritto dell'Unione Europea, dalle norme internazionali vigenti nell'ordinamento italiano e dalle leggi statali e regionali, e incentiva lo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e digitale, nonché la realizzazione di iniziative scolastiche per un uso corretto e consapevole del mezzo televisivo, nonché di programmi con le stesse finalità rivolti ai genitori;
- la legge regionale n. 4/2022 «La Lombardia è dei giovani», ed in particolare l'art. 1, comma 1, lett. f) che promuove programmi formativi per comunità maggiormente inclusive per contrastare dipendenze, bullismo, abilismo, violenza di genere e qualsiasi altro fenomeno discriminatorio; e l'art. 1, comma 1, lett. u) che promuove il benessere psico-fisico dei giovani attraverso l'educazione alla salute e la prevenzione e cura delle dipendenze e del disagio psichico, anche sostenendo il libero e tempestivo accesso a percorsi di sostegno psicologico e psicoterapeutico;

Dato atto che il Documento «Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute», di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, condiviso dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute, afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell'«Approccio Scolastico Globale» raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

Richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

- la d.g.r. IX/4225 del 25 ottobre 2012 con la quale Regione Lombardia ha adottato il Piano di Azione Regionale Dipendenze, alla cui formulazione hanno partecipato, tra gli altri, la Prefettura di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale, e nel quale sono state individuate le priorità e le modalità d'azione e di intervento;
- la d.g.r. X/5288 del 13 giugno 2016 «Approvazione dello schema di Protocollo tra Regione Lombardia, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano - Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze - d.p.r. 309/90»;
- la d.g.r. XI/3736 del 26 ottobre 2020 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la collaborazione tra Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per l'implementazione della Rete di Scuole che Promuovono Salute - SPS Lombardia secondo quanto previsto dal progetto Ministero della Salute - CCM 2019 «WAHPS» (d.g.r. XI/2563/2019) e contestuale recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019 «Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute», con cui la Scuola si è impegnata, tra l'altro, ad attivare un processo di autoanalisi così da definire il proprio profilo di salute, a pianificare processi di miglioramento, a

mettere in atto azioni fondate su evidenza di efficacia o buone pratiche validate;

- la d.c.r. X/2395 del 15 febbraio 2022 con la quale è stato approvato il «Piano Regionale per la Prevenzione 2021-2025» nel quale il contesto scolastico è stato individuato fra i setting prioritari dell'azione preventiva, ed è stato previsto un approccio intersettoriale e interistituzionale nella prevenzione e nella promozione della salute, con particolare riferimento ai Programmi Predefiniti n. 1 - Scuola che Promuove Salute - e n. 4 - Dipendenze;

Considerato che:

- le problematiche derivanti dall'uso e abuso delle sostanze psicotrope legali e illegali e dalla dipendenza da comportamenti patologici interessano molteplici aspetti della società civile e possono coinvolgere entità variegata di persone di diversa estrazione sociale, in varie fasi della loro esistenza;
- le attuali caratteristiche del contesto socioculturale in cui si collocano questi fenomeni rende pertanto necessaria l'adozione di nuovi modelli di comprensione e di intervento educativo e preventivo, capaci di adattarsi alla fluidità del fenomeno ed in particolare alla complessità che caratterizza la personalità e gli stili di vita delle nuove generazioni;
- come confermano tutte le più recenti Sorveglianze e Ricerche, i «nuovi» stili di consumo delle sostanze psicoattive delineano una figura di giovane consumatore «atipico», rispetto al tossicomane o all'alcolista «tradizionale», che non sembra percepire il rischio connesso ai suoi comportamenti, considera il proprio consumo come un comportamento normale, episodico, compatibile con uno stile di vita «integrato»;

Rilevato che l'impatto della Pandemia da Covid-19 su studenti, famiglie e personale della Scuola, e le conseguenti ricadute educative, psicologiche, sociali, sanitarie ed economiche a lungo termine che ne sono derivate, hanno fatto emergere ulteriori bisogni che richiedono lo sviluppo di policy e programmi di intervento in grado di rispondere efficacemente a bisogni complessi e diffusi;

Evidenziato che, in questa prospettiva, le sinergie interistituzionali, già messe in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria, hanno reso evidente la fattibilità e l'utilità di strutturare percorsi integrati per la presa in carico dei bisogni complessi delle comunità scolastiche che possono essere estesi e stabilizzati, all'interno di un rilancio strategico e operativo dell'azione preventiva diretta a fronteggiare le tendenze socioculturali in corso, e dare adeguate risposte alle implicazioni sociali, di ordine e di sicurezza che ne derivano, coinvolgendo attivamente, a fianco degli «addetti ai lavori», le altre figure e funzioni con responsabilità sociale, culturale ed educativa presenti nelle comunità e sul territorio;

Considerato che:

- l'educazione alla democrazia e alla legalità trova nella centralità degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica, e che l'obiettivo è di riaffermare l'importanza del ruolo della scuola, quale istituzione cui è demandata non solo la formazione culturale dell'individuo, ma anche l'acquisizione delle competenze di vita e di cittadinanza che consentono ai singoli e ai gruppi di sviluppare capacità di adattamento, tali da renderli capaci di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita e in grado di mantenere il controllo sulla qualità della propria salute;
- a seguito della d.g.r. n. 3648/2020, nell'ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo di cui alla l.r. 1/2017, è stata sottoscritta la Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione della Linea di intervento «Bullout 2.0» - aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 - che prevede la costituzione di reti di soggetti con capofila 13 scuole polo provinciali e la realizzazione di attività rivolte agli studenti, alle famiglie, al personale docente e non docente;
- in attuazione della l.r. 24 giugno 2015, n. 17, «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità» e, in particolare, di quanto disposto all'art. 7 «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità» - USR Lombardia e Regione Lombardia hanno formalizzato la Convenzione «Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico

e sociale della Lombardia - triennio 2020-2022», al fine di supportare le attività dei 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL), costituiti da scuole ed enti del territorio, istituiti a seguito della Convenzione fra USR Lombardia e Regione Lombardia in data 2 dicembre 2014, ex d.g.r. n. X/2587 del 31 ottobre 2014;

- con d.g.r. n. 7602/2017 è stata approvata una specifica misura per la realizzazione di un modello di intervento personalizzato, flessibile ed integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio di giovani e adolescenti e delle loro famiglie;
- con la d.g.r. n. 6198/2022, sempre nell'ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo previsti dalla l.r. 1/2017, è stato approvato un nuovo schema di Convenzione, attualmente in corso, con l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del progetto «hackathon sulla sicurezza in rete», per le annualità 2022-2023;
- l'Ufficio Scolastico Regionale ha riscontrato l'esigenza, manifestata dai Dirigenti scolastici, di essere sostenuti nell'affrontare i fenomeni particolarmente diffusi legati ai diversi disagi emergenti, anche a seguito della fase pandemica, che richiedono, nella gestione degli stessi all'interno del contesto scolastico, l'interazione di differenti interlocutori territoriali;

Rilevata l'esigenza, condivisa dalle Istituzioni deputate al controllo del territorio, di ampliare le modalità di intervento nelle situazioni che vedono coinvolti minori e studenti e di contemporaneamente le esigenze di tutela dell'ordine pubblico con quelle di prevenzione della illegalità e educazione a stili di vita consoni all'ordinamento democratico ed al sano sviluppo della personalità individuale e di gruppo;

Ritenuto opportuno, alla luce di tutto quanto sopra, sottoscrivere un nuovo Protocollo, estendendone i contenuti ad altre aree di attenzione sul versante sociale, educativo e della sicurezza, in linea con quanto già sperimentato in alcune Prefetture lombarde, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il ruolo di tutti gli Attori istituzionali e delle «Agenzie educative» del territorio all'interno di cornici formalizzate di collaborazione interistituzionale che vedano attivamente coinvolti gli Enti locali;

Ritenuto altresì - al fine di rafforzare l'approccio integrato ai bisogni - di ampliare l'oggetto del Protocollo con riferimento alle rilevanti problematiche emergenti nelle comunità scolastiche quali il bullismo, il cyberbullismo, altre forme di dipendenza e di disagio, in linea con quanto previsto dalla specifica normativa vigente;

Visto l'allegato «Schema di Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità» (l.r. 24 giugno 2015, n. 17)», tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di approvare lo Schema di «Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità» (l.r. 24 giugno 2015, n. 17)», tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa procederà, per Regione Lombardia, il Presidente;

Dato atto che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa che coinvolge le Direzioni Generali: Formazione e Lavoro, Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, Sicurezza, Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare lo Schema di «Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l.r. 24 giugno 2015, n. 17)», tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente procederà, per Regione Lombardia, il Presidente;

3) di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa che coinvolge le Direzioni Generali: Formazione e Lavoro, Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, Sicurezza, Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

4) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

PROTOCOLLO DI INTESA

FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI BUONE PRASSI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI ALLE DIVERSE FORME DI DIPENDENZA (D.P.R. 309/90), A BULLISMO E CYBERBULLISMO (L. 29 maggio 2017, n. 71), ALLE ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE MINORILE E PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' (L. R. 24 giugno 2015, n. 17)

TRA

REGIONE LOMBARDIA

nella persona di Attilio Fontana, Presidente

e

PREFETTURA DI MILANO

nella persona di Renato Saccone, Prefetto

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

nella persona di Augusta Celada, Direttore Generale

PREMESSO CHE:

- Il problema dell'uso e abuso delle sostanze psicotrope legali e illegali e della dipendenza da comportamenti patologici stupefacenti è un fenomeno che interessa molteplici aspetti della società civile e che può coinvolgere in modo ed entità variegati persone di diversa estrazione sociale in varie fasi della loro esistenza;
- Le attuali caratteristiche del contesto socioculturale in cui si collocano questi fenomeni rende pertanto necessaria l'adozione di nuovi modelli di comprensione e di intervento educativo e preventivo, capaci di adattarsi alla fluidità del fenomeno ed in particolare alla complessità che caratterizza la personalità e gli stili di vita delle nuove generazioni;

- Come confermano tutte le più recenti Sorveglianze e Ricerche su queste tematiche, i “nuovi” stili di consumo delle sostanze psicoattive delineano una figura di giovane consumatore “atipico”, rispetto al tossicomane o all’alcolista “tradizionale”, che non sembra percepire il rischio connesso ai suoi comportamenti, considera frequentemente il proprio consumo come un comportamento normale, episodico, compatibile con uno stile di vita “integrato”;
- L’impatto della Pandemia da Covid-19 su studenti, famiglie e personale della Scuola, e le conseguenti ricadute educative, psicologiche, sociali, sanitarie ed economiche a lungo termine che ne sono derivate, hanno fatto emergere ulteriori bisogni che richiedono lo sviluppo di *policy* e programmi di intervento in grado di rispondere efficacemente a bisogni complessi e diffusi.
- In questa prospettiva, le sinergie interistituzionali già messe in campo per fronteggiare l’emergenza sanitaria hanno reso evidente la fattibilità e l’utilità di strutturare percorsi integrati per la presa in carico dei bisogni complessi delle comunità scolastiche, che possono essere estesi e stabilizzati, all’interno di un rilancio strategico e operativo dell’azione preventiva diretta a fronteggiare le tendenze socioculturali in corso, e dare adeguate risposte alle implicazioni sociali, di ordine e di sicurezza che ne derivano, coinvolgendo attivamente, a fianco degli “addetti ai lavori”, le altre figure e funzioni con responsabilità sociale, culturale ed educativa presenti nelle comunità e sul territorio.

CONSIDERATO che l’educazione alla democrazia e alla legalità trova nella centralità degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica, l’obiettivo è di riaffermare l’importanza del ruolo della scuola, quale istituzione cui è demandata non solo la formazione culturale dell’individuo, ma anche l’acquisizione delle competenze di vita e di cittadinanza che consentono ai singoli e ai gruppi di sviluppare capacità di adattamento, tali da renderli capaci di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita e in grado di mantenere il controllo sulla qualità della propria salute.

CONSIDERATO che con la DGR n. 3648/2020, nell’ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo previsti dalla l.r. 1/2017, è stato approvato uno schema di convenzione con l’Ufficio Scolastico Regionale per l’attuazione della Linea di intervento “Bullout 2.0” per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, siglata successivamente, che prevede la costituzione di reti di soggetti con capofila 13 scuole polo provinciali e la realizzazione di attività rivolte agli studenti, alle famiglie, al personale docente e non docente;

CONSIDERATO che – in attuazione della l.r. 24 giugno 2015, n. 17, “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità” e, in particolare, di quanto disposto all’art. 7 “Azioni orientate verso l’educazione alla legalità” – USR Lombardia e Regione Lombardia hanno formalizzato la Convenzione “Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – triennio 2020-2022”, al fine di supportare le attività dei 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL), costituiti da scuole ed enti del territorio, istituiti a seguito della Convenzione fra USR Lombardia e Regione Lombardia in data 2 dicembre 2014, ex DGR n. X/258731 ottobre 2014;

CONSIDERATO inoltre che con DGR n. 7602/2017 è stata approvata una specifica misura per la realizzazione di un modello di intervento personalizzato, flessibile ed integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio di giovani e adolescenti e delle loro famiglie;

CONSIDERATO che con la DGR n.6198/2022, sempre nell’ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo previsti dalla l.r. 1/2017, è stato approvato un nuovo schema di Convenzione, attualmente in corso, con l’Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del progetto “Hackathon sulla sicurezza in rete”, per le annualità’ 2022 -2023;

CONSIDERATO che l’Ufficio Scolastico Regionale ha riscontrato l’esigenza, manifestata dai Dirigenti scolastici, di essere sostenuti nell’affrontare i fenomeni particolarmente diffusi legati ai diversi disagi emergenti, anche a seguito della fase pandemica, che richiedono, nella gestione degli stessi all’interno del contesto scolastico, l’interazione di differenti interlocutori territoriali;

VISTI gli articoli 2, 3, 13, 19 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica.

VISTO l’articolo 10, lettera c) della legge 5 giugno 2003 n. 131, “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n.3”.

VISTO il “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di Tossicodipendenza”, adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, che ha tra i propri intenti la prevenzione e il contrasto all’uso di droghe, mediante la messa in campo di politiche e programmi intersettoriali che coinvolgano attivamente le diverse Amministrazioni.

VISTA la legge regionale n. 20 del 28 ottobre 2003, con cui è stato istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, con il compito di contribuire – anche attraverso l’attività del proprio Osservatorio e la stipula di accordi e convenzioni con altri Soggetti - alla diffusione di informazioni sull’uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di

comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori, alla tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”, così come modificata dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”, con cui è definito il modello di governance e organizzativo del sistema sociosanitario regionale, finalizzato a rafforzare l’approccio territoriale e garantire la capacità di presa in carico dei bisogni delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e alla prevenzione di tutte le forme di disagio e di cronicità;

VISTA la DGR IX/4225 del 25 ottobre 2012 con la quale Regione Lombardia ha adottato il Piano di Azione Regionale Dipendenze, alla cui formulazione ha partecipato, tra altri, la Prefettura di Milano e l’Ufficio Scolastico Regionale, e nella quale sono state individuate le priorità e le modalità d’azione e di intervento;

VISTA la l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico”; che prevede il coinvolgimento della Scuola nei Piani e Programmi di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e formazione per il contrasto al GAP;

VISTA la DGR X/5288 del 13 giugno 2016 “Approvazione dello schema di Protocollo tra Regione Lombardia, Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Milano - Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze – D.P.R. 309/90”;

VISTA la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1, “Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”, che promuove interventi per tutelare l’integrità psico-fisica dei minori al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, prevedendo un’apposita erogazione di finanziamenti ed istituendo la Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo;

VISTA la legge regionale 24/2017, art. 6. Comma 4 “Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta” per l’attuazione della quale è stata rinnovata, per gli anni 2022-2023 una Convenzione tra Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per la realizzazione del Progetto “Educazione alle differenze nell’ottica della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di estremismo violento”, che dal 2016 ha favorito la nascita e il consolidamento di reti di scopo provinciali che hanno lavorato, coinvolgendo tutta la comunità scolastica, sull’ambito tematico della Convenzione, in una ottica prevalentemente preventiva;

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, che ha l’obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute”, di cui all’Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, condiviso dal Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca e Ministero della Salute, che afferma l’importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell’Approccio Scolastico Globale raccomandato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità;

VISTA la legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nelle scuole;

VISTA la l.r. 14 dicembre 2020, n. 23 “Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche” che:

- definisce gli strumenti per promuovere adeguate risposte sanitarie, sociosanitarie e sociali sempre più appropriate per sostenere e tutelare i minori e gli adolescenti;
- promuove azioni di prevenzione con il coinvolgimento dell’Ufficio scolastico regionale e delle istituzioni scolastiche;
- costituisce presso ogni Agenzia di tutela della salute (ATS) la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi) per promuovere e organizzare l’interazione di tutti gli attori in campo con l’obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall’utilizzo non terapeutico di sostanze psicotropiche e dai comportamenti a rischio di dipendenza;

VISTA la DGR XI/3736 del 26 ottobre 2020 “Approvazione dello schema di protocollo d’intesa per la collaborazione tra Ministero dell’Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per l’implementazione della Rete di Scuole che Promuovono Salute – SPS Lombardia secondo quanto previsto dal progetto Ministero della Salute – CCM 2019 “WAHPS” (DGR XI/2563/2019) e contestuale recepimento dell’Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019 “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute”, con cui la Scuola si è impegnata, tra l’altro, ad attivare un processo di autoanalisi così da definire il proprio profilo di salute, a pianificare processi di miglioramento, a mettere in atto azioni fondate su evidenza di efficacia o buone pratiche validate;

VISTA la DCR X/2395 15 febbraio 2022 con la quale Regione Lombardia ha approvato il Piano Regionale per la Prevenzione 2021-2025 nel quale il contesto scolastico è stato individuato fra i setting prioritari dell’azione preventiva, ed è stato previsto un approccio intersettoriale e interistituzionale nella prevenzione e nella promozione della salute, con

particolare riferimento ai Programmi Predefiniti n. 1 - Scuola che Promuove Salute – e n. 4 – Dipendenze;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi) che, nell’ambito dell’attuazione della Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, che prevede tra i principi generali la promozione e tutela del benessere, della salute e dell’armonico sviluppo fisico, psichico e morale del minore, garantiti dalla Costituzione, dal diritto dell’Unione Europea, dalle norme internazionali vigenti nell’ordinamento italiano e dalle leggi statali e regionali, e incentiva lo sviluppo dell’alfabetizzazione mediatica e digitale, nonché la realizzazione di iniziative scolastiche per un uso corretto e consapevole del mezzo televisivo, nonché di programmi con le stesse finalità rivolti ai genitori.

VISTA la l.r. 31 marzo 2022, n. 4 “La Lombardia è dei giovani”, che all’art.1 (Oggetto e finalità) sottolinea, tra i vari obiettivi, anche quello di promuovere programmi formativi per comunità maggiormente inclusive al fine di contrastare dipendenze, bullismo, abilismo, violenza di genere e qualsiasi altro fenomeno discriminatorio, e di promuovere altresì il benessere psico-fisico dei giovani attraverso l’educazione alla salute e la prevenzione e cura delle dipendenze e del disagio psichico, anche sostenendo il libero e tempestivo accesso a percorsi di sostegno psicologico e psicoterapeutico;

RILEVATA l’esigenza, condivisa dalle Istituzioni deputate al controllo del territorio, di ampliare le modalità di intervento nelle situazioni che vedono coinvolti minori e studenti e di contemperare le esigenze di tutela dell’ordine pubblico con quelle di prevenzione della illegalità e educazione a stili di vita consoni all’ordinamento democratico ed al sano sviluppo della personalità individuale e di gruppo;

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra, opportuno procedere al rinnovo del Protocollo di cui alla DGR X/528, estendendone i contenuti ad altre aree di attenzione sul versante sociale, educativo e della sicurezza, in linea con quanto già sperimentato in alcune Prefetture lombarde, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente il ruolo di tutti gli Attori istituzionali e delle “Agenzie educative” del territorio all’interno di cornici formalizzate di collaborazione interistituzionale che vedano attivamente coinvolti gli Enti locali;

RITENUTO altresì - al fine di rafforzare l’approccio integrato ai bisogni - di ampliare l’oggetto del Protocollo con riferimento alle rilevanti problematiche emergenti nelle comunità scolastiche quali il bullismo, il cyberbullismo, altre forme di dipendenza e di disagio, in linea con quanto previsto dalla specifica normativa vigente;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Le Parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, Prefettura di Milano – Ufficio Territoriale del Governo, Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia condividono l'intento di individuare, all'interno delle linee strategiche individuate dal Piano Regionale Prevenzione 2020-25, dalla l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 e dalla l.r. 14 dicembre 2020, n. 23, un percorso comune di definizione di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico delle norme finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle diverse forme di disagio sociale minorile, e per la promozione della legalità, con particolare riferimento:

- al rafforzamento delle relazioni interistituzionali e interorganizzative fra Istituzioni scolastiche, Forze dell'ordine e Sistema dei Servizi sociosanitari territoriali, nella cornice metodologica e organizzativa definita rispettivamente dall'adozione Modello SHE e dalla Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute;
- al miglioramento della qualità del sistema di intervento e di prevenzione in ambito scolastico, attraverso l'integrazione e il coordinamento fra le azioni poste in essere dai diversi attori sul versante preventivo, del contrasto, della diagnosi precoce e del tempestivo accesso ai servizi territoriali;
- all'affermazione di un approccio corresponsabile da parte degli attori coinvolti a supporto della funzione educativa della Scuola mediante l'adozione di policy preventive e di promozione della salute in ambito scolastico, e con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholders in campo (dirigenza, docenti, personale non docente, famiglie e studenti);
- alla definizione di protocolli d'azione utili a migliorare la qualità degli interventi di controllo e prevenzione messi in atto, nella logica di favorirne efficacia e sostenibilità, sulla base di quanto già sperimentato in altri contesti e di valorizzare la funzione educativa della Scuola e sociale del contesto scolastico quale luogo privilegiato per lo sviluppo di conoscenze, atteggiamenti e comportamenti di salute;
- alla valorizzazione, rinforzandola, della dimensione territoriale di azione, in modo da capitalizzare il patrimonio di esperienze e le risorse in loco, pur all'interno di una cornice di sistema definita e condivisa a livello regionale nelle sue premesse e priorità
- alla individuazione della formazione congiunta quale strumento principe a supporto del rafforzamento della collaborazione intersettoriale e interistituzionale sia a livello regionale sia a livello territoriale.

Articolo 2 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia si impegna a sostenere l'attuazione del presente Protocollo attraverso l'azione coordinata delle proprie diverse Direzioni Generali, attraverso specifici indirizzi nell'ambito delle rispettive competenze.

In particolare:

per il tramite della **DG Welfare**, indirizzerà le diverse articolazioni del Sistema Sociosanitario Regionale a concretizzare le finalità del Protocollo nell'ambito della rispettiva programmazione strategica e territoriale; attraverso l'azione dei Dipartimenti e Servizi di ATS e ASST, saranno favoriti l'interazione con il sistema scolastico, l'intervento a rete e la collaborazione fra i diversi Attori presenti sul territorio, promuovendone il coinvolgimento ai diversi livelli della *governance*.

In particolare, le ATS garantiranno, nell'ambito degli indirizzi di DG Welfare

- la gestione e l'attuazione degli interventi derivanti dal presente Protocollo, se necessario anche sotto il profilo amministrativo.
- l'attuazione delle azioni derivanti dal presente Protocollo in sinergia con la gestione della Rete Diffusa Dipendenze ex l.r. 23/20 (ReDiDi)

Le ASST e gli Erogatori Privati Accreditati, con particolare riferimento all'area dipendenze, e all'interno di quest'area i gestori di Servizi/Interventi per la Diagnosi e il Trattamento precoce, saranno indirizzati a rafforzare l'offerta, anche prevedendo – nell'ambito dell'attuazione della già citata l.r. 23/20 – la realizzazione di ulteriori Servizi per la diagnosi e il trattamento precoce in ogni SerD/SMI e la realizzazione di UdO residenziali e semiresidenziali specificatamente rivolti a minori/giovani anche destinatari di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

per il tramite della **DG Formazione e Lavoro** si impegna a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo presso gli Enti di formazione professionale accreditati alla sezione A del sistema regionale attraverso il loro coinvolgimento in tutte le iniziative specifiche che saranno attivate al fine di prevenire e contenere il fenomeno dell'abuso di sostanze e a prevenire e contrastare azioni di bullismo e cyberbullismo tra gli studenti che frequentano i Centri di Formazione Professionale;

per il tramite della **DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità** saranno:

- implementate e rafforzate le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo);
- sostenuti progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale;

per il tramite della **DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione** si impegna a promuovere e favorire l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo anche presso gli Istituti scolastici paritari rientranti nel sistema nazionale di istruzione di cui alla L. 62/2000, attraverso il confronto ed il coinvolgimento delle stesse nelle specifiche iniziative che saranno attivate – in raccordo con l'Ufficio Scolastico regionale – al fine di prevenire e contenere il fenomeno dell'abuso di sostanze ed a prevenire e contrastare azioni di bullismo e cyberbullismo, in via prioritaria tra gli studenti delle scuole secondarie.

per il tramite della **DG Sicurezza** - stante le sinergie possibili con gli attori del sistema di prevenzione alle dipendenze - i Comandi ed i servizi di Polizia locale saranno coinvolti - per tramite di Polis Lombardia – in interventi all'interno di percorsi finalizzati a implementare competenze per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze, al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile. I percorsi previsti da Regione (DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità) si inseriranno nei progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale.

Inoltre, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con Ufficio Scolastico Regionale saranno sostenuti i Centri di Promozione della Legalità, quali presidi per la diffusione della cultura della legalità sul territorio; i progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per favorire la prevenzione e contrasto ad ogni forma di estremismo violento; nonché azioni per la sicurezza in rete, attraverso l'organizzazione di Hackathon regionali, al fine di sollecitare gli studenti a lavorare in team, ad esercitarsi nel public speaking, a trovare soluzioni su questioni specifiche, con un'attenzione particolare agli aspetti tecnologici e informatici, e ad elaborare proposte, frutto della condivisione di conoscenze, di abilità e competenze;

per il tramite della **DG Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione** si impegna promuovere una maggiore consapevolezza sulle tematiche in oggetto, diffondendo informazioni, servizi e opportunità con campagne di comunicazione istituzionale rivolte al target di riferimento, anche attraverso strumenti di ingaggio diretto per favorire forme di ascolto e dialogo con i giovani;

per il tramite di **Comitato Regionale per le Comunicazioni** si impegna a realizzare iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo e degli altri fenomeni sociali online, nonché ulteriori iniziative per la tutela dei minori in rete, anche mediante l'organizzazione di corsi di educazione digitale presso le scuole secondarie di primo e

secondo grado della Lombardia e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete, sovrintendendo alla relativa attuazione d'intesa (o in collaborazione) con le Direzioni Generali competenti;

Articolo 3 – Impegni della Prefettura

La Prefettura di Milano, nella sua funzione di Prefettura Capoluogo di Regione e Capofila per le iniziative e le progettualità del territorio interprovinciale, favorirà:

- l'individuazione da parte di ciascuna Prefettura Capoluogo di Provincia delle più efficaci modalità operative per il coordinamento dell'attuazione del Protocollo a livello locale, valorizzando eventuali contesti interistituzionali e moduli operativi già attivi anche ai fini della costituzione a livello provinciale di un Tavolo Interistituzionale, caratterizzato da una composizione "a geometria variabile" in ragione degli specifici temi di volta in volta posti all'attenzione del Consesso, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni oggetto del presente Protocollo, nonché per il censimento e il raccordo fra le diverse linee di intervento messe in atto, con particolare riferimento a quelle di competenza delle Forze dell'ordine;
- il coinvolgimento ed il confronto con ulteriori attori istituzionali coinvolti sui temi della prevenzione e del contrasto del disagio e della marginalità giovanile, incentivandone la partecipazione ad ogni utile iniziativa e progettualità realizzata sul solco del presente Protocollo d'intesa;
- l'organizzazione e la realizzazione di iniziative formative sui temi del disagio giovanile, bullismo, del cyberbullismo e del contrasto allo spaccio di stupefacenti in favore delle Polizie locali dei territori, effettuate anche attraverso moduli di aggiornamento interforze all'interno della cornice pattizia già delineata dall'"Accordo per la Promozione della Sicurezza Integrata", stipulato tra la Prefettura di Milano, Regione Lombardia ed ANCI il 29 aprile 2019 ed attualmente in fase di rinnovo, a tal fine giovandosi della qualificata collaborazione di POLIS - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia;

Con particolare riferimento ai profili operativi dedicati alla prevenzione ed al contrasto dell'uso di sostanze stupefacenti tra le giovani generazioni, la Prefettura di Milano si impegna a coordinare sul territorio regionale lo sviluppo di buone prassi nella gestione dell'applicazione della normativa di settore al fine di rendere più efficaci ed efficienti le modalità di intervento nelle situazioni che vedono coinvolti minori e studenti e di contemperare le esigenze di tutela dell'ordine pubblico con quelle di prevenzione ed educazione, segnatamente ispirando le scelte strategiche di intervento che verranno declinate a livello territoriale nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- a) Incrementare l'azione preventiva finalizzata al contrasto dell'offerta di droghe nei contesti scolastici, favorendo un approccio territoriale nella gestione delle situazioni di criticità anche con il coinvolgimento attivo dei Corpi di Polizia Locale così da rinforzare le relazioni di prossimità e lo sviluppo di programmi di intervento locali;
- b) adottare modalità collaborative nei confronti delle Dirigenze scolastiche in occasione delle richieste di intervento droga-correlate (rinvenimento, individuazione di detentori all'interno della scuola ecc.) definendo ed attuando azioni quanto più possibile coerenti con le finalità educative e formative del contesto scolastico;
- c) adottare modalità di intervento specifiche in relazione alle seguenti casistiche:
 - I. nel caso in cui il personale scolastico individui, all'interno della struttura scolastica, un detentore di sostanza stupefacente, il Dirigente scolastico solleciterà l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'art. 75 del DPR 309/90, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia) e di trasferimento della stessa presso l'ente deputato alla successiva analisi tecnica. Qualora l'analisi fosse positiva, il medesimo Organo provvederà alla notifica della contestazione formale al trasgressore. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriale;
 - II. nel caso in cui sia rinvenuta all'interno della struttura scolastica sostanza stupefacente non riconducibile a un detentore, il Dirigente scolastico solleciterà l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'art. 75 del DPR 309/90, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia) e di trasferimento della stessa presso l'ente deputato alla successiva analisi tecnica. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriali;
 - III. nel caso in cui si verificano all'interno della struttura scolastica casi correlati all'assunzione di sostanze stupefacenti, che possano o meno necessitare di un'assistenza di tipo sanitario, il Dirigente scolastico, oltre a gestire secondo procedura interna il caso, procederà alla redazione di un verbale dell'accaduto cui alleggerà, se possibile, il referto medico, e lo invierà alla Prefettura del territorio per il seguito di competenza (segnalazione ex art. 121 del DPR

- 309/90). In questi casi dovrà essere prestata particolare attenzione alla gestione delle ricadute dell'accaduto sul resto della popolazione scolastica.
- IV. nel caso di spaccio all'interno della struttura scolastica, il Dirigente scolastico contatterà le Forze dell'ordine che interverranno tempestivamente, possibilmente indossando abiti borghesi, ponendo attenzione alla confidenzialità delle informazioni ed evitando clamori di stampa, con particolare riferimento alla divulgazione di particolari specifici, quali il nominativo della persona accusata, il nome della scuola, il tipo di sostanza. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti.
- V. nel caso in cui il Dirigente scolastico noti attività di spaccio nelle immediate vicinanze della struttura scolastica contatterà le Forze dell'ordine che adotteranno tempestive iniziative per contrastare il fenomeno. Particolare cura andrà posta alla confidenzialità delle informazioni evitando clamori di stampa.

Nell'ambito dell'azione di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, le eventuali segnalazioni di casi che possano assumere le caratteristiche-potranno essere comunicate dai Dirigenti degli Istituti Scolastici alla Divisione Anticrimine delle locali Questure - Ufficio Stalking, Maltrattamenti e Minori ovvero al Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri.

Articolo 4 – Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a coinvolgere attivamente tutti gli Organi di gestione e di partecipazione collegiale a livello regionale, territoriale e di singola Istituzione scolastica con l'obiettivo di:

- promuovere nelle scuole la formalizzazione ed esplicitazione negli atti pubblici di competenza, in modo coerente e rispettoso delle specificità dei diversi contesti, (es. Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità educativa, PTOF ecc.):
 - a. i principi, le strategie e le azioni proposte agli studenti e alle famiglie per promuovere salute e prevenire fenomeni oggetto del presente Protocollo;
 - b. il divieto di consumo/possesso/cessione di sostanze psicoattive legali e illegali all'interno degli ambienti scolastici;
 - c. le indicazioni per la gestione (cosa fare) di eventuali situazioni problematiche causate dall'uso/abuso di alcol, droghe, tabacco, farmaci fuori prescrizione medica ecc.
- promuovere, in ogni comunità scolastica, la realizzazione, almeno annuale, di un incontro collegiale tra Dirigente, Docenti, Genitori (e nel caso delle scuole secondarie

di secondo grado, Rappresentanti Studenti) per condividere e monitorare e riesaminare le policy di istituto in tema di sostanze d'abuso e i contenuti su questi temi del Patto di corresponsabilità educativa.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna, inoltre, a:

- promuovere la partecipazione e il coinvolgimento degli Istituti scolastici alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute;
- promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della Scuola ai programmi preventivi regionali (Lifeskills Training e Unplugged) e ad altri programmi preventivi (Progetto Educatori Pari ecc.) in collaborazione con il personale delle ATS;
- definire le procedure e le iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione da adottare in occasione di situazioni che richiedano un'attenzione specifica sul piano educativo e delle relazioni (ad es. casi in cui si abbia notizia del consumo di sostanze illecite e/o dell'abuso di sostanze lecite da parte di congiunti e familiari di docenti, personale, studenti; nei casi di preoccupazioni manifestate da genitori o tutori per l'uso di sostanze del minore; nei casi di bullismo, cyberbullismo, disturbo da gioco d'azzardo e di disagio psicosociale manifestato con comportamenti devianti).
- favorire l'interazione tra i diversi dispositivi di rete costituiti nell'ambito delle leggi regionali citate nella premessa, al fine di potenziare una visione integrata dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, al bullismo e cyberbullismo e alle diverse forme di disagio sociale e minorile.

ARTICOLO 5. Cabina di Regia e di monitoraggio

E' costituita una Cabina di Regia e di Monitoraggio interistituzionale sull'attuazione del Protocollo, coordinata da Regione Lombardia, per il tramite della DG Welfare, con il compito di:

- monitorare con cadenza almeno quadrimestrale lo stato di attuazione del Protocollo e delle azioni intraprese per orientare le attività di prevenzione
- garantire l'omogeneità delle ricadute a livello locale
- raccogliere e valorizzare buone prassi ed esperienze di successo realizzate a livello territoriale
- aggiornare ed eventualmente ridefinire i contenuti e gli obiettivi del Protocollo

La Cabina di Regia sarà composta da:

- 3 Rappresentanti della DG Welfare
- 1 Rappresentante indicato da ciascuna Direzione Generale di Regione Lombardia coinvolta;

- 1 Rappresentante della Prefettura di Milano, che potrà essere affiancato da altri rappresentanti delle Prefetture lombarde qualora interessate all'ordine del giorno;
- 2 Rappresentanti indicati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
- 1 Rappresentante del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, le Parti provvederanno a comunicare alla DG Welfare i nominativi i rispettivi rappresentanti (individuando titolare e sostituto).

ARTICOLO 6. Durata

La presente Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale e potrà essere rinnovata per un uguale periodo con l'adozione di un apposito provvedimento entro la scadenza del termine previsto.

ARTICOLO 7. Clausole

- Nessun onere economico straordinario grava su alcuna delle parti per lo svolgimento delle attività di propria competenza;
- Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti anche in materia di segreto professionale e privacy.

ARTICOLO 8. Responsabili e Comunicazioni

Le Parti concordano che i responsabili dell'attuazione e del rispetto del presente Protocollo sono:

- per Regione Lombardia – DG Welfare – UO Prevenzione – Struttura Stili di vita per la Prevenzione, Promozione della Salute e Screening
- per Prefettura di Milano - Ufficio di Gabinetto
- per Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale

Milano,

per Regione Lombardia

per Prefettura di Milano

per Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 18 luglio 2022 - n. 10395

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018; relativamente al progetto ID 1166606 «Multiphase discovery platform for eye diseases» - Acronimo myeye - Con capofila Dompè Farmaceutici s.p.a. accoglimento delle istanze di variazione con approvazione della modifica di partenariato per rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. senza sostituzione, della data di conclusione e del piano finanziario del progetto

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INVESTIMENTI PER LA RICERCA,

L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016, n. 10575 del 20 luglio 2018 e n. 5270 del 19 aprile 2022 di nomina del Responsabile pro-tempore dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione ora Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (SI.GE.CO.), adottato con Decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 04 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le Linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r.n. 2211 del 08 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;

- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 05 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art.11 della legge 241/90;
- il decreto del Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;
- il decreto n. 19025 del 20 dicembre 2019 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1166606, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 1166606 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 18 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0001009), già integrato con atto integrativo del 17 agosto 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0004634);
- il decreto n. 4287 del 8 aprile 2020 con il quale è stato assunto l'impegno complessivo di euro 3.265.320,00 per le annualità 2020, 2021 e 2022, in base alle date indicate nel cronoprogramma delle spese allegato all'accordo per la ricerca sottoscritto per la trasmissione della rendicontazione intermedia e della rendicontazione finale, a favore dei seguenti partner del progetto ID 1166606: Dompè Farmaceutici s.p.a. (capofila) - CUP E49J19000320007; Ingenomics s.r.l.s. - CUP E19J19000570007; Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi INBB - CUP E11B19000820007; Flowmetric Europe s.p.a. - CUP E79J19000510007; Braindtech s.r.l. - CUP E79J19000500007;
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misure di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), riconfermato con il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 (così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022), che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export ed Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con la sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021, ulteriormente riadeguato con la sostituzione di componenti con decreto n. 13837 del 18 ottobre 2021, riadeguato nuovamente nella composizione e prorogato con decreto n. 6804 del 18 maggio 2022 (così come confermato con decreto n. 9961 del 08 luglio 2022 del nuovo Direttore Generale di conferma di tutti gli organismi interdirezionali e pluridisciplinari che coinvolgono la DG IURIS) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo C.4.d «Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi» del bando che stabilisce: «nel caso in cui, dopo la sottoscrizione dell'Accordo per la ricerca, si riscontrino necessità di variazioni di progetto o di partenariato, queste vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento tramite l'apposita sezione del siste-

ma informativo Bandi Online esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi a supporto. Variazioni di attività e di spese, variazioni anagrafiche e societarie: Le seguenti variazioni vanno comunicate al Responsabile del procedimento, ma non sono soggette ad autorizzazione: Variazioni societarie (senza modifica del codice fiscale) e le variazioni anagrafiche del singolo beneficiario»;

- il paragrafo D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari» del bando che stabilisce: «...Con provvedimento del responsabile del procedimento il singolo beneficiario è dichiarato decaduto dal contributo concesso nei seguenti casi:
 1. rinuncia al proseguimento delle attività con contestuale rinuncia totale al contributo;
 2. mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto D.1 senza adeguata motivazione o informativa al Responsabile del procedimento e in assenza di cause di forza maggiore, impreviste e imprevedibili;
 3. assenza del possesso della sede operativa attiva in Lombardia (salvo per gli Organismi di ricerca con sede extra-regione che concorrono alla realizzazione del progetto per un importo non superiore al 15% dell'investimento);
 4. impossibilità a realizzare le attività di progetto a seguito di cessazione dell'attività (fallimento, liquidazione etc.). In caso di realizzazione parziale delle attività correttamente eseguite e rendicontabili il Responsabile del Procedimento potrà valutare il mantenimento del contributo su richiesta del beneficiario»;
- il paragrafo D.3 «Proroghe dei termini» del bando che stabilisce che: «i progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi a cura Responsabile di Procedimento (RP). La richiesta deve pervenire dal capofila del Partenariato ed essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online al RP entro il termine di conclusione del Progetto»;
- l'art. 8 lettera i) dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1166606, che stabilisce che i soggetti beneficiari che compongono il partenariato si impegnano a «comunicare tramite il sistema Bandi on Line a Regione Lombardia, nella persona del Responsabile del procedimento, la eventuale rinuncia al beneficio concesso e/o alla realizzazione del progetto «MULTIPHASE DISCOVERY PLATFORM FOR EYE DISEASES» (ID 1166606) nonché a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti proprio status societario e interventi sugli investimenti connessi alla realizzazione del progetto (con le modalità declinate nella Call Hub e nell'art. 5 delle Linee Guida di attuazione e rendicontazione delle spese citate in premessa);
- l'art. 11 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1166606, che stabilisce che «il partenariato dichiara quale data di avvio della realizzazione del progetto il giorno 15 gennaio 2020 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 14 luglio 2022. Entro e non oltre il termine di conclusione del progetto sopra indicato il partenariato, ai sensi del punto D.3 della Call Hub e secondo le modalità previste dalle Linee guida di attuazione e rendicontazione approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, può richiedere motivata proroga per un periodo massimo di tre mesi. La richiesta di proroga è soggetta ad autorizzazione formale da parte del Responsabile del Procedimento. La richiesta di proroga potrebbe non essere accolta nel caso in cui si determini uno slittamento di annualità non coerente con l'impegno finanziario assunto a valle della concessione. L'autorizzazione della proroga di conclusione del progetto non adegua automaticamente le scadenze di annualità previste per le tranches precedenti alla richiesta di saldo»;
- l'art. 12 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1166606, che stabilisce che «le variazioni di Progetto e di Partenariato possono essere proposte esclusivamente laddove ve ne sia reale necessità, per cause impreviste e imprevedibili intervenute successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, e motivata al fine di garantire per tutta la durata del Progetto di R&S

le caratteristiche e le finalità dello stesso, così come è stato presentato in origine e ammesso a contributo in esito alla sottoscrizione dell'accordo di ricerca. Le richieste presentate saranno sempre valutate nel merito al fine di verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto ammesso a contributo e che i partner restanti e/o i nuovi possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività. In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3 («Soggetti beneficiari») e devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'art. B.2 della Call. Le varianti/modifiche, qualora interessino il cronoprogramma delle spese, saranno valutate da Regione Lombardia anche in funzione della effettiva disponibilità delle risorse. Per le variazioni del partenariato con sostituzione o rinuncia di un partner, variazione societaria con modifica del codice fiscale, riduzione dell'investimento di progetto ammesso prima della trasmissione della rendicontazione finale con conseguente modifica del contributo concesso, dovrà essere sottoscritto un atto aggiuntivo» e che «La valutazione delle modifiche dell'Accordo per conto di Regione Lombardia è in capo al Responsabile del Procedimento che ne verifica la compatibilità con gli obiettivi primari dell'Accordo, tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo; di richieste motivate ed oggettive; di necessità progettuali evidenziate in sede di attuazione delle previsioni dell'Accordo, comunque giustificate in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti. La sottoscrizione di eventuali atti aggiuntivi all'Accordo è di competenza del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Ricerca, Innovazione, Università Export e Internazionalizzazione o suo Vicario»;

- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «i soggetti beneficiari, per il tramite del Capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente attraverso il Sistema Informativo, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista), eventuali necessità di modifiche da apportare in fase di realizzazione al Progetto di R&S, sia per quanto concerne le attività di progetto, sia per quanto concerne il piano economico-finanziario di progetto. In caso di variazione alle attività definite nell'Accordo di ricerca ed indicate nella scheda tecnica di progetto e nel cronoprogramma oppure di modifiche al piano delle spese che comportano lo scostamento di una o più voci di costo in misura superiore al +/- 30% rispetto all'importo ammesso per la singola spesa a livello di Progetto, il Capofila deve presentare la richiesta di autorizzazione tramite il Sistema Informativo, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto approvato. La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. A seguito dell'istruttoria della richiesta verrà data comunicazione dell'esito della stessa al Capofila. Non sono ammissibili spese riconducibili a variazioni di voci costo con scostamenti superiori al +/- 30% se non sono preventivamente comunicate e autorizzate. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del progetto, questo non determina in alcun caso un incremento del contributo concesso. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo ammesso del progetto, il contributo viene conseguentemente rideterminato. Le variazioni al piano delle spese di Progetto che comportano scostamenti inferiori al +/- 30% rispetto al valore inizialmente approvato per la singola voce di costo del Progetto o le modifiche alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi (senza variazione delle attività definite nell'Accordo di ricerca) devono essere comunque comunicate ed espressamente evidenziate nella relazioni intermedie o finali dimostrando la coerenza delle spese con le attività realizzate e il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi di progetto. La richiesta di proroga, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause impreviste o di forza maggiore con in allegato il cronoprogramma aggiornato, potrà essere presentata tramite il Sistema Informativo entro il termine previsto di conclusione del Progetto. Tale richieste sono soggette ad autorizzazione»;

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

• il paragrafo 5.2.3 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «*come previsto al paragrafo D.2 del Bando, un partner può rinunciare al proseguimento delle attività con contestuale rinuncia totale al contributo. In caso di rinuncia di uno o più Partner dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:*

- a) *mantenimento dei requisiti minimi di composizione del Partenariato indicati nel paragrafo A.3 («Soggetti beneficiari») del Bando. Qualora il Partner che rinuncia sia il Capofila, occorre che i Partner rimanenti indichino il nuovo Capofila;*
- b) *rispetto delle previsioni di cui al punto C.4.d «Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi»;*
- c) *mantenimento degli obiettivi, dei risultati attesi e del contenuto del progetto approvato;*
- d) *rispetto della soglia minima di spese rendicontate e validate non inferiori al 60% del costo totale di progetto originariamente previsto o rimodulato, salvo decadenza dell'intero partenariato dal contributo concesso.*

In tutti i casi, i rimanenti partner dovranno dichiarare di assumere la responsabilità di proseguire le attività di progetto di R&S e sostenere le relative spese ammissibili in capo al partner che rinuncia, i cui impegni, obiettivi e risultati attesi saranno ripartiti e portati avanti dagli altri partner, senza aumento del contributo già concesso ai singoli partner.

In assenza delle sopracitate condizioni, la rinuncia del Partner determinerà la decadenza totale dal contributo dell'intero Partenariato...»;

Dato atto che:

- in data 28 marzo 2019 (agli atti regionali prot. n. R1.2019.0001306) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da Dompè Farmaceutici s.p.a., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «*Multiphase discoverY platform for EYE diseases*» (ID 1166606);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004355 del 04 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 17 dicembre 2019 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;
- in data 20 dicembre 2019, con proprio decreto n. 19025, Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 18 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0001009 del 18 febbraio 2020) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila Dompè Farmaceutici s.p.a., per il progetto denominato «*Multiphase discoverY platform for EYE diseases*» (ID 1166606), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamati:

- Il decreto n. 7921 del 06 luglio 2020 con il quale, a seguito di istanza presentata dal capofila del progetto ID 1166606 (agli atti regionali prot. R1.2020.0002175 del 15 aprile 2020), è stata accolta e autorizzata la modifica di partenariato con sostituzione del partner Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi INBB con il nuovo partner Università degli Studi di Teramo;
- l'atto integrativo sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1166606, trasmesso dal capofila tramite PEC in data 17 agosto 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0004634) con il quale è stata recepita la suddetta variazione;

• il decreto n. 13123 del 02 novembre 2020 con il quale è stata effettuata la voltura degli impegni, per euro 412.000,00, dal partner rinunciatario Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi INBB al nuovo partner Università degli Studi di Teramo;

Richiamata integralmente l'istanza pervenuta tramite PEC il 3 marzo 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0002898 del 4 marzo 2022), così come integrata con PEC del 1 giugno 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0010204 del 6 giugno 2022), con la quale Dompè Farmaceutici s.p.a., capofila del progetto ID 1166606, ha chiesto le seguenti variazioni:

- 1) variazione del partenariato a seguito di rinuncia senza sostituzione del partner Ingenomics s.r.l.s. (cod. fiscale 02638880183) che rinuncia al contributo concesso pari a 60.300,00 euro; come previsto dal paragrafo D.2 del Bando e 5.2.3 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;
- 2) variazione della data di conclusione del progetto dal 14 luglio 2022, data indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto, al 14 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022); come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;
- 3) variazione del piano finanziario complessivo del progetto con riduzione dell'investimento complessivo ammesso per il progetto a seguito della rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. che si azzerà riducendosi di 100.500,00 euro e a invarianza di spese ammesse e contributo concesso per gli altri partner per

- variazione delle spese ammesse, con scostamento delle voci di costo b1) Strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica e b2) Altri costi diretti; costi dei materiali, forniture e altri prodotti superiore al +/- 30% dell'importo approvato della singola tipologia di spesa; come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;
- variazione delle spese ammesse, con scostamento delle voci di costo a) Spese di personale, d) Costi di ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti ed e) Costi indiretti (spese generali) inferiore al +/- 30% dell'importo approvato della singola tipologia di spesa; come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione ma di una presa d'atto, previa verifica che l'importo complessivo del progetto risulti superiore all'investimento minimo dei progetti disciplinato dalla Call Hub pari a 5 milioni di euro (nuovo investimento del progetto risulta pari a 7.118.450 euro);

Atteso che:

- il partner Ingenomics s.r.l.s., con documentazione sottoscritta dal delegato del legale rappresentante, ha dichiarato di rinunciare alla prosecuzione delle attività di progetto e rinunciare totalmente al contributo concesso pari a 60.300,00 euro a partire dal 01 marzo 2022, uscendo dalla stessa data dal partenariato, liberandosi da obblighi e impegni derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo e impegnandosi a restituire tutte le quote di contributo eventualmente già ricevute (nel caso in specie non ha ricevuto alcuna quota di contributo);
- i restanti partner intendono proseguire le attività di progetto ripartendo fra di loro le attività in capo al partner rinunciatario, come descritto nella documentazione allegata all'istanza e sottoscritta dal delegato del legale rappresentante del capofila, facendosi carico di sostenere le spese di competenza del partner rinunciatario (non ancora sostenute dallo stesso senza rendicontare spese aggiuntive rispetto al proprio investimento ammesso iniziale ma garantendo comunque la realizzazione delle attività e obiettivi in capo al partner rinunciatario);
- l'istanza di variazione di piano finanziario complessivo del progetto e quella di proroga della data di conclusione del progetto risulta adeguatamente motivata ed in particolare quest'ultima variazione è connessa a cause esterne al partenariato non prevedibili al momento di avvio del progetto e pertanto non imputabili al partenariato ma a cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore connesse in

particolare all'emergenza sanitaria COVID 19 dichiarata il 31 gennaio 2020 a livello nazionale e terminata il 31 marzo 2022 e presentano pertanto carattere oggettivo;

- la proroga straordinaria richiesta della data di conclusione del progetto dal 14 luglio 2022 al 14 novembre 2022 risulta essere di 4 mesi, superiore di 1 mese al termine massimo previsto dal bando al paragrafo D.3 (3 mesi);

Richiamati, in particolare, rispetto all'istituto della proroga della data di conclusione dei progetti per un periodo superiore a mesi 3 (disciplinata dal paragrafo D.3 della Call HUB):

- l'art. 27, comma III, della legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 che prevede che «3. I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni... La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati;
- i seguenti atti normativi che attestano la causa di forza maggiore connessa all'emergenza sanitaria COVID19 in corso al momento di presentazione dell'istanza:
 - la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, successivamente prorogati, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il d.p.c.m. 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2020 e in particolare l'art. 1 che impone l'adozione di misure di contenimento nei territori interessati dal virus;
 - il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, con particolare riferimento all'art. 103, e la legge di conversione b. 27 del 24 aprile 2020;
 - il d.p.c.m. 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» in cui è fornito un elenco delle attività che possono restare aperte;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con cui è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica;

- il decreto-legge del 14 dicembre 2021 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza epidemiologica;
- il decreto-legge del 24 marzo 2022 che ha stabilito la cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 alla data del 31 marzo 2022;

Considerato che per il suddetto progetto ID 1166606 il periodo intercorrente fra la data di avvio dichiarata (15 gennaio 2020) e la data di conclusione inizialmente prevista per il progetto (14 luglio 2022), è stato interceduto dall'emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 e ricomprende il periodo di chiusura che intercorre dal 25 febbraio 2020 a fine maggio 2020 di inizio della ripresa delle attività lavorative;

Considerato, altresì che:

- la situazione di emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 ha causato l'impossibilità oggettiva per il partenariato beneficiario di rispettare la scadenza della conclusione del progetto;
- l'art. 11, comma 1, lettera a del d.p.c.m. 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. e il D.P.C.M. ha interdetto gli spostamenti all'interno del territorio nazionale da fine febbraio a maggio 2020;
- le difficoltà del suddetto partenariato nel suddetto periodo a realizzare le attività del suddetto progetto non sono dipese dalla volontà dei partner beneficiari ma hanno carattere oggettivo;
- il differimento dei termini, oltre a costituire una misura di contenimento, contribuisce a non penalizzare i soggetti beneficiari in un frangente di crisi economica quale quella determinata dall'emergenza COVID 19, senza interferire comunque sul perseguimento degli obiettivi del POR FESR 2014-2020;

Atteso che al partner Ingenomics s.r.l.s. non sono stati liquidati contributi in quanto successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di ricerca in fase di richiesta della tranche di anticipo il partner ha comunicato di rinunciare alla quota di anticipo;

Verificato che:

- sono rispettate tutte le condizioni previste dalla Call, anche rispetto alla composizione minima del partenariato (nel partenariato in raccordo con quanto stabilito nel paragrafo A.3 del bando permangono almeno tre soggetti ed è presente almeno una PMI e almeno un organismo di ricerca) e alla ripartizione delle attività fra i soggetti partner attivi restanti (permangono nel partenariato una grande impresa, 2 PMI e 1 organismo di ricerca);
- in seguito alla rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. l'investimento complessivo del progetto si riduce di 100.500,00 euro (investimento in capo al partner rinunciataro) ma essendo l'importo dell'investimento ammesso per il progetto iniziale pari a 7.218.950,00 euro, il nuovo investimento ammissibile per il progetto si riduce a 7.118.450,00 euro e, pertanto, in raccordo con il paragrafo B.1 della Call HUB, il progetto, anche con la fuoriuscita di un partner senza essere sostituito, mantiene investimenti complessivi (spese ammesse) pari ad almeno 5 milioni di euro;

Evidenziato che il capofila ha dichiarato che la variazione di partenariato, la proroga della data di conclusione del progetto e la variazione di alcune voci di costo del piano finanziario non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto;

Considerato che in accordo con quanto previsto agli artt. 8, 11 e 12 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione ai paragrafi 5.1 «Variazioni di progetto e proroghe» e 5.2.3 «Rinuncia di uno o più partner senza sostituzione» sono state effettuate le valutazioni formali e l'istruttoria di merito e, in particolare, è stato chiesto, al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub di esprimere tramite procedura scritta urgente il parere sulla variazione di partenariato per rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. senza sostituzione, sulla variazione della data di conclusione del progetto dal 14 luglio 2022, data indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto, al 14 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022), e sulla variazione del piano finanziario complessivo del progetto, con riduzione dell'investimento complessivo ammesso per il progetto a seguito della suddetta rinuncia e a invarianza di spese ammesse e contributo concesso per gli altri partner;

Verificato e fatto proprio il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito con procedura scritta urgente attivata il 08 luglio 2022 (alle ore 12.08) e chiusa positivamente con l'approvazione il

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

14 luglio 2022 (alle ore 11.02), che ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle suddette istanze con:

- autorizzazione della variazione di partenariato per rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. (cod. fiscale 02638880183 - Piccola Impresa - CUP E19J19000570007 e COR 1493416 - COVAR 847387) senza sostituzione;
- autorizzazione della variazione della data di conclusione del progetto ID 1166606 dal 14 luglio 2022 al 14 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
- autorizzazione della variazione del piano finanziario complessivo del progetto conseguente alla variazione di partenariato, con scostamento delle voci di costo b1) Strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica e b2) Altri costi diretti: costi dei materiali, forniture e altri prodotti superiore al +/- 30% dell'importo della singola tipologia di spesa approvato, come di seguito specificato:
 - voce di costo b1) Strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, con diminuzione di euro 135.000,00 (da euro 160.000,00 a euro 25.000,00) e una variazione percentuale del -84,38%;
 - voce di costo b2) Altri costi diretti: costi dei materiali, forniture e altri prodotti, con un incremento di euro di euro 195.500,00 (da euro 510.000,00 a euro 705.500,00) e una variazione percentuale del +38,33%;

e contestuale presa d'atto della variazione del piano finanziario complessivo del progetto, con scostamento delle voci di costo a) Spese di personale, d) Costi di ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti ed e) Costi indiretti (spese generali) inferiore al +/- 30% dell'importo della singola tipologia di spesa approvato, come di seguito specificato:

- voce di costo a) Spese di personale, con una diminuzione di euro 70.000,00 (da euro 1.703.000,00 a euro 1.633.000,00) e una variazione percentuale del -4,11%;
- voce di costo d) Costi di ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, con un incremento di euro 20.000,00 (da euro 4.490.000,00 a euro 4.510.000,00) e una variazione percentuale del +0,45%;
- voce di costo e) Costi indiretti (spese generali), con una diminuzione di euro 10.500,00 (da euro 255.450,00 a euro 244.950,00) e una variazione percentuale del -4,11%;

Considerato che in base a quanto disposto dal Decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017) si è provveduto:

- in sede di concessione a verificare le visure e a registrare il bando sopra citato con codice identificativo della misura CAR: 6107 e i partner del progetto;
- a generare per il partner rinunciatario Ingenomics s.r.l.s. il COVAR come segue:
 - Codice identificativo dell'aiuto di Ingenomics s.r.l.s. (C.F.02638880183) modificato per effetto della rinuncia: 1493416 COR collegato - COVAR 847387;

Atteso che gli impegni relativi all'annualità 2022 (nn. 4005, 4007, 4012, 38567, 38570, 44785, 46320, 46321, 46322), connessi alla tranche intermedia e al saldo, assunti con il suddetto decreto n. 4287 del 08 aprile 2020 a favore di Ingenomics s.r.l.s. (C.F./PIVA 02638880183 - Piccola Impresa - codice beneficiario 994458) per l'importo complessivo del contributo concesso (euro 60.300,00), non avendo erogato nessuna quota di contributo, sono ancora integralmente liquidabili e pertanto a valle dell'approvazione del presente provvedimento di autorizzazione alla fuoriuscita del partner saranno mandati in economia con apposita propria nota di economia;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione, all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei decreti ministeriali relativi all'emergenza sanitaria dichiarata il 31 gennaio 2020 a livello nazionale e terminata il 31 marzo 2022 - relativamente alla richiesta di variazione pervenute tramite PEC il 3 marzo 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0002898 del 4 marzo 2022), così come integrata con PEC del 1 giugno 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0010204 del 6 giugno 2022), per il progetto ID 1166606 di:

- approvare e autorizzare la variazione di partenariato per rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. (cod. fiscale

02638880183 - Piccola Impresa - CUP E19J19000570007 e COR 1493416 - COVAR 847387) senza sostituzione;

- di rinviare a successivo provvedimento, a valle dell'approvazione del presente provvedimento, l'adozione dell'atto di economia degli impegni complessivi dell'annualità 2022 tutti ancora liquidabili (nn. 4005, 4007, 4012, 38567, 38570, 44785, 46320, 46321, 46322), assunti a favore dell'impresa Ingenomics s.r.l.s. (cod. fiscale 02638880183 - Piccola Impresa - CUP E19J19000570007 e COR 1493416 - COVAR 847387 - codice beneficiario 994458), al quale non sono state erogate quote di contributo in base alle disposizioni del Bando;
- accogliere l'istanza di proroga della durata del progetto di 4 mesi (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 1 mese in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria in corso al momento della presentazione dell'istanza);
- approvare e autorizzare la variazione della data di conclusione del progetto dal 14 luglio 2022 al 14 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi on Line entro il 31 dicembre 2022, senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);
- approvare e autorizzare la variazione del piano finanziario complessivo del progetto con riduzione dell'investimento complessivo ammesso per il progetto a seguito della rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. che si riduce di 100.500,00 euro e a invarianza di spese ammesse e contributo concesso per gli altri partner per
 - variazione delle spese ammesse, con scostamento delle voci di costo b1) Strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica e b2) Altri costi diretti: costi dei materiali, forniture e altri prodotti superiore al +/- 30% dell'importo approvato della singola tipologia di spesa;
 - variazione delle spese ammesse, con scostamento delle voci di costo a) Spese di personale, d) Costi di ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti ed e) Costi indiretti (spese generali) inferiore al +/- 30% dell'importo approvato della singola tipologia di spesa;

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione di cui all'istanza pervenuta tramite PEC il 3 marzo 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0002898 del 4 marzo 2022), così come integrata con PEC del 1 giugno 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0010204 del 6 giugno 2022), è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle linee guida di rendicontazione pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza (così come successivamente completata in data 1 giugno 2022), al netto di 25 giorni di sospensione correlati al tempo che è occorso per:

- riadeguare e prorogare fino alla fine della legislatura il Nucleo di Valutazione della Call HUB in seguito a modifiche organizzative (informativa al Comitato del 15 marzo 2022, a valle della quale solo dopo acquisizione delle dichiarazioni di tutti i componenti, è stato adottato il decreto di adeguamento della composizione del NdV n. 6804 del 18 maggio 2022, che è stato successivamente ratificato dal nuovo Direttore Generale con decreto n. 9961 del 8 luglio 2022);
- la notifica al capofila (agli atti regionali prot. n. R1.2022.0010058 del 26 maggio 2022) di richiesta documentazione che sulla base dell'istruttoria esperita dagli uffici risulta incompleta e non allegata all'istanza (es. nuovo Accordo di Partenariato sottoscritto dai partner restanti, comunicazione di rinuncia del partner con contestuale rinuncia al contributo e proposta di atto aggiuntivo dell'Accordo di ricerca);
- la trasmissione della suddetta documentazione da parte del capofila avvenuta con nota del 1 giugno 2022 (assegnata agli atti regionali prot. R1.2022.0010204 del 6 giugno 2022) quest'ultima data da cui conteggiare la ripresa dei tempi, dopo 10 giorni di sospensione;
- l'esame della documentazione trasmessa per effettuare il passaggio al Nucleo di Valutazione della Call Hub in data 8 luglio 2022 (dopo la ratifica del nuovo Direttore Generale del decreto di adeguamento e proroga del Nucleo), a valle del quale dopo la chiusura della procedura scritta avvenuta in data 14 luglio 2022, è stato perfezionato e adottato il presente provvedimento nei giorni successivi;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Tra-

sferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 02 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019, d.g.r. n. XI/5913/2022, così come in ultimo confermate con d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022, dal Decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, dal decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 così come aggiornato con Decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riassegnata con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 alla UO Istruzione, Università, Ricerca, Autorità di gestione POR FESR 2014-2020 e comunicazione;
- la d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III provvedimento organizzativo 2022 che ha istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico confermando le precedenti competenze di cui alla d.g.r. XI/2727/2019 e aggiungendone di nuove a far data dall'individuazione e nomina del rispettivo dirigente;
- la d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022 di approvazione del VI provvedimento organizzativo 2022 con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 aprile 2022, con la riconferma della nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, le istanze di variazione del progetto ID 1166606, pervenute a Regione Lombardia tramite PEC in data 03 marzo 2022 (agli atti regionali prof. R1.2022.0002898 del 04 marzo 2022), così come integrata con PEC del 1 giugno 2022 (agli atti regionali prof. R1.2022.0010204 del 6 giugno 2022) con:

- a) approvazione e autorizzazione della variazione di partenariato per rinuncia dal 01 marzo 2022 del partner Ingenomics s.r.l.s. (cod. fiscale 02638880183) senza sostituzione, così come meglio declinata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) approvazione e autorizzazione della proroga della data di conclusione del progetto di 4 mesi (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 1 mese in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti mini-

steriali attestanti l'emergenza sanitaria dichiarata il 31 gennaio 2020 a livello nazionale e terminata il 31 marzo 2022) dal 14 luglio 2022 al 14 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);

- c) approvazione e autorizzazione della variazione del piano finanziario complessivo del progetto, con riduzione dell'investimento complessivo ammesso per il progetto a seguito della rinuncia del partner Ingenomics s.r.l.s. (di cui al punto 1 lettera a) che si riduce di 100.500,00 euro e a invarianza di spese ammesse e contributo concesso per gli altri partner per variazione delle spese ammesse, con scostamento delle voci di costo b1) Strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica e b2) Altri costi diretti: costi dei materiali, forniture e altri prodotti superiore al +/- 30% dell'importo approvato della singola tipologia di spesa e contestuale variazione delle spese ammesse, con scostamento delle voci di costo a) Spese di personale, d) Costi di ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti ed e) Costi indiretti (spese generali) inferiore al +/- 30% dell'importo approvato della singola tipologia di spesa;

2. di rinviare a successivo provvedimento, l'adozione dell'atto di economia degli impegni complessivi dell'annualità 2022 (nn. 4005, 4007, 4012, 38567, 38570, 44785, 46320, 46321, 46322), assunti per l'erogazione della tranche intermedia e quota a saldo a favore dell'impresa Ingenomics s.r.l.s. (cod. fiscale 02638880183 - Piccola Impresa - CUP E19J19000570007 e COR 1493416 - COVAR 847387 - codice beneficiario 994458), dando atto che al partner rinunciatario Ingenomics s.r.l.s. non sono state liquidate quote del contributo sul progetto in base alle disposizioni del Bando, avendo lo stesso rinunciato in precedenza alla quota di anticipo;

3. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 18 febbraio 2020 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1166606, già integrato con atto integrativo del 17 agosto 2020, con cancellazione in tutti i documenti sia dell'accordo che dei relativi allegati, dei riferimenti del partner uscente indicato al punto 1 lettera a) e sostituzione nell'articolo 11 - DATA DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO - della data di conclusione del progetto originaria con la nuova data indicata al punto 1 lettera b) e adeguamento del nuovo trimestre di presentazione della rendicontazione, come da cronoprogramma delle attività e delle spese allegati all'istanza, e del piano finanziario del progetto;

4. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

5. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sulle istanze di variazione e trasmettere con apposita comunicazione il secondo atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

7. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e in particolare al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riconfermato con decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 (così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022) e riconfermata nelle competenze con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call HUB;

8. di dare atto che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 18936/2019 e di provvedere contestualmente all'approvazione del presente provvedimento a modificare le informazioni pubblicate ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 esclusivamente per il partner rinunciatario Ingenomics s.r.l.s. (cod. fiscale 02638880183), per l'importo del contributo complessivo concesso pari a euro 60.300,00.

Il dirigente
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

ALLEGATO 1

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	AREA DI SPECIALIZZAZIONE/ ecosistema	DENOMINAZIONE PARTNER BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	Qualifica soggetto beneficiario	COMUNE SEDE OPERATIVA PARTNER BENEFICIARIO	PROVINCIA SEDE OPERATIVA PARTNER BENEFICIARIO	INVESTIMENTO AMMESSO PER PARTNER (in euro)	CO-FINANZIAMENTO PER PARTNER (in euro)	CONTRIBUTO CONCESSO PER PARTNER AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO IL 18/02/2020 (agli atti regionali prot. R.1.2020.0001009) IN EURO	CONTRIBUTO CONCESSO CON IL PROVVEDIMENTO al partner subentrante IN EURO	CUP	COR/COVAR
ID 1166606	Multiphase discoverY platform for EYE diseases (ACRONIMO: MYEYE)	INDUSTRIA DELLA SALUTE (ecosistema della salute)	DOMPE' FARMACEUTICI - S.P.A. (CAPOFILA)	00791570153	Grande impresa	MILANO	MI	4.300.250,00	2.580.150,00	1.720.100,00		E49I19000320007	1493390
			INGENOMICS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (rinunciatario)	02638880183	PMI	BRESSO	MI	100.500,00 (importo rinunciato)	40.200,00 (importo rinunciato)	60.300,00 (importo rinunciato)		E19I1900005700007	1493416 (COVAR CANCELLAZIONE AIUTO con il presente provvedimento: 847387)
			UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO (in sostituzione del partner Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" - INBB CF: 04482271006)	92012890676	Organismo di ricerca pubblico	TERAMO	TE	1.030.000,00	618.000,00	412.000,00	412.000,00	E41F20000030007	2194661 (Partner rinunciatario COR 1493400 COVAR3 324480)
			FLOWMETRIC EUROPE S.P.A. OPPURE IN VIA ABBREVIAATA FM EUROPE S.P.A.	08741490968	PMI	BRESSO	MI	774.000,00	309.600,00	464.400,00		E79I1900005100007	1493409
			BRAINDTECH S.R.L.	09593150965	PMI	BRESSO	MI	1.014.200,00	405.680,00	608.520,00		E79I1900005000007	1493405
NUOVO IMPORTO IN SEGUITO A VARIAZIONE DI PARTENARIATO PER RINUNCIA DEL PARTNER INGENOMICS								7.118.450,00	3.913.430,00	3.205.020,00			
ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	AREA DI SPECIALIZZAZIONE/ ecosistema	DENOMINAZIONE PARTNER BENEFICIARIO attuali in seguito a approvazione di partenariato di cui all'istanza agli atti regionali prot. R1.2022.0002898 del 04/03/2022	CODICE FISCALE	Qualifica soggetto beneficiario	COMUNE SEDE OPERATIVA PARTNER BENEFICIARIO	PROVINCIA SEDE OPERATIVA PARTNER BENEFICIARIO	INVESTIMENTO AMMESSO PER PARTNER (in euro)	CO-FINANZIAMENTO PER PARTNER (in euro)	CONTRIBUTO CONCESSO PER PARTNER AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO IL 18/02/2020 (agli atti regionali prot. R.1.2020.0001009) IN EURO	CONTRIBUTO CONCESSO con decreto n. 7921 del 06/07/2020 e sottoscrizione relativo atto integrativo all'accordo	CUP	COR/COVAR
ID 1166606	Multiphase discoverY platform for EYE diseases (ACRONIMO: MYEYE)	INDUSTRIA DELLA SALUTE (ecosistema della salute)	DOMPE' FARMACEUTICI - S.P.A. (CAPOFILA)	00791570153	Grande impresa	MILANO	MI	4.300.250,00	2.580.150,00	1.720.100,00		E49I19000320007	1493390
			UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO (in sostituzione del partner Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" - INBB CF: 04482271006)	92012890676	Organismo di ricerca pubblico	TERAMO	TE	1.030.000,00	618.000,00	412.000,00	412.000,00	E41F20000030007	2194661 (Partner rinunciatario COR 1493400 COVAR3 324480)
			FLOWMETRIC EUROPE S.P.A. OPPURE IN VIA ABBREVIAATA FM EUROPE S.P.A.	08741490968	PMI	BRESSO	MI	774.000,00	309.600,00	464.400,00		E79I1900005100007	1493409
			BRAINDTECH S.R.L.	09593150965	PMI	BRESSO	MI	1.014.200,00	405.680,00	608.520,00		E79I1900005000007	1493405
NUOVO IMPORTO IN SEGUITO A VARIAZIONE DI PARTENARIATO PER RINUNCIA DEL PARTNER INGENOMICS								7.118.450,00	3.913.430,00	3.205.020,00			

D.G. Casa e housing sociale

D.d.s. 21 luglio 2022 - n. 10731

Legge 9 gennaio 1989 N. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati», impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2019 - VI elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della legge sopracitata;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la Legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il decreto interministeriale n. 309 del 20 settembre 2021 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 17.380.708,24 così suddiviso:
 - annualità 2021 euro 16.382.095,88;
 - annualità 2022 euro 998.612,36.
- il decreto del Dirigente di struttura n. 16642 del 30 novembre 2021 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 17.380.708,24 spettante a Regione Lombardia così come previsto dal sopra citato Decreto Interministeriale;

Visto il d.d.u.o. n. 4248 del 30 marzo 2022 «8° DECRETO DI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2022 - REISCRIZIONI DI ECONOMIE DI SPESA RISORSE VINCOLATE»;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, di n. 104 domande del fabbisogno 2019 - VI elenco, di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo di € 434.485,68 da imputare sul capitolo 8.02.203.3152, dell'esercizio finanziario 2022, capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione dei contributi relativi alle 104 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021 - n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI CASORATE SEMPIONE	11444	8.02.203.3152	3.936,71	0,00	0,00
COMUNE DI BESANO	11416	8.02.203.3152	12.758,71	0,00	0,00
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	11439	8.02.203.3152	13.177,16	0,00	0,00
COMUNE DI CALOLZIO-CORTE	10046	8.02.203.3152	3.711,71	0,00	0,00
COMUNE DI VALMADRERA	10688	8.02.203.3152	12.224,52	0,00	0,00
COMUNE DI LEGNANO	11006	8.02.203.3152	47.013,87	0,00	0,00
COMUNE DI RHO	11070	8.02.203.3152	20.464,45	0,00	0,00
COMUNE DI GOLASECCA	11482	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI ROBBiate	10653	8.02.203.3152	18.222,79	0,00	0,00
COMUNE DI MARNATE	11503	8.02.203.3152	9.571,45	0,00	0,00
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	11054	8.02.203.3152	20.767,40	0,00	0,00
COMUNE DI NOVIGLIO	11046	8.02.203.3152	3.626,71	0,00	0,00
COMUNE DI CHIAVENNA	11345	8.02.203.3152	3.074,21	0,00	0,00
COMUNE DI PRATA CAMPORACCIO	11381	8.02.203.3152	3.808,71	0,00	0,00
COMUNE DI CUNARDO	11465	8.02.203.3152	3.436,71	0,00	0,00
COMUNE DI RANCO	11521	8.02.203.3152	4.235,11	0,00	0,00
COMUNE DI SEGRATE	11093	8.02.203.3152	16.455,91	0,00	0,00
COMUNE DI OLGiate OLONA	11513	8.02.203.3152	7.298,42	0,00	0,00
COMUNE DI LUINO	11497	8.02.203.3152	10.979,70	0,00	0,00
COMUNE DI TURBIGO	11115	8.02.203.3152	4.186,71	0,00	0,00
COMUNE DI LAVENO MOMBELLO	11492	8.02.203.3152	2.786,71	0,00	0,00
COMUNE DI TRADATE	11533	8.02.203.3152	2.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI MALNATE	11501	8.02.203.3152	17.622,79	0,00	0,00
COMUNE DI SIRONE	10670	8.02.203.3152	12.305,44	0,00	0,00
COMUNE DI INVERUNO	11001	8.02.203.3152	4.286,71	0,00	0,00
COMUNE DI VALGREGHENTINO	10687	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI DRESANO	10989	8.02.203.3152	5.134,21	0,00	0,00
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	10958	8.02.203.3152	3.197,71	0,00	0,00
COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	11066	8.02.203.3152	20.418,13	0,00	0,00
COMUNE DI CARAVATE	11436	8.02.203.3152	2.703,71	0,00	0,00
COMUNE DI VALFURVA	11400	8.02.203.3152	4.016,71	0,00	0,00
COMUNE DI MORNAGO	11511	8.02.203.3152	6.954,67	0,00	0,00
COMUNE DI PIATEDA	11376	8.02.203.3152	6.383,10	0,00	0,00
COMUNE DI GALLARATE	11475	8.02.203.3152	14.831,64	0,00	0,00
COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO	983770	8.02.203.3152	3.745,96	0,00	0,00
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	11083	8.02.203.3152	8.022,42	0,00	0,00
COMUNE DI GALBIATE	10559	8.02.203.3152	6.859,01	0,00	0,00
COMUNE DI VENEGONO INFERIORE	11542	8.02.203.3152	4.311,81	0,00	0,00
COMUNE DI PANTIGLIATE	11055	8.02.203.3152	8.145,92	0,00	0,00
COMUNE DI MOTTA VISCONTI	11039	8.02.203.3152	9.571,42	0,00	0,00
COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	11445	8.02.203.3152	20.969,57	0,00	0,00
COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO	11078	8.02.203.3152	3.936,71	0,00	0,00
COMUNE DI SETTALA	11098	8.02.203.3152	9.424,42	0,00	0,00
COMUNE DI ROZZANO	11077	8.02.203.3152	7.176,42	0,00	0,00
COMUNE DI LA VALLETTA BRIANZA	954905	8.02.203.3152	4.016,71	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO	11085	8.02.203.3152	6.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI VITTUONE	11133	8.02.203.3152	11.715,98	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI PANTIGLIATE	11055	8.02.203.3152	2022/0/0		8.145,92
COMUNE DI CASORATE SEMPIONE	11444	8.02.203.3152	2022/0/0		3.936,71
COMUNE DI BESANO	11416	8.02.203.3152	2022/0/0		12.758,71
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	11439	8.02.203.3152	2022/0/0		13.177,16
COMUNE DI CALOLZIOCORTE	10046	8.02.203.3152	2022/0/0		3.711,71
COMUNE DI VALMADRERA	10688	8.02.203.3152	2022/0/0		12.224,52
COMUNE DI LEGNANO	11006	8.02.203.3152	2022/0/0		47.013,87
COMUNE DI RHO	11070	8.02.203.3152	2022/0/0		20.464,45
COMUNE DI GOLASECCA	11482	8.02.203.3152	2022/0/0		3.811,71
COMUNE DI ROBBATE	10653	8.02.203.3152	2022/0/0		18.222,79
COMUNE DI MARNATE	11503	8.02.203.3152	2022/0/0		9.571,45
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	11054	8.02.203.3152	2022/0/0		20.767,40
COMUNE DI NOVIGLIO	11046	8.02.203.3152	2022/0/0		3.626,71
COMUNE DI CHIAVENNA	11345	8.02.203.3152	2022/0/0		3.074,21
COMUNE DI PRATA CAMPORACCIO	11381	8.02.203.3152	2022/0/0		3.808,71
COMUNE DI CUNARDO	11465	8.02.203.3152	2022/0/0		3.436,71
COMUNE DI RANCO	11521	8.02.203.3152	2022/0/0		4.235,11
COMUNE DI SEGRATE	11093	8.02.203.3152	2022/0/0		16.455,91
COMUNE DI OLGIAATE OLONA	11513	8.02.203.3152	2022/0/0		7.298,42
COMUNE DI LUINO	11497	8.02.203.3152	2022/0/0		10.979,70
COMUNE DI TURBIGO	11115	8.02.203.3152	2022/0/0		4.186,71
COMUNE DI LAVENO MOMBELLO	11492	8.02.203.3152	2022/0/0		2.786,71
COMUNE DI TRADATE	11533	8.02.203.3152	2022/0/0		2.686,71
COMUNE DI MALNATE	11501	8.02.203.3152	2022/0/0		17.622,79
COMUNE DI SIRONE	10670	8.02.203.3152	2022/0/0		12.305,44
COMUNE DI INVERUNO	11001	8.02.203.3152	2022/0/0		4.286,71
COMUNE DI VALGREGHENTINO	10687	8.02.203.3152	2022/0/0		3.811,71
COMUNE DI DRESANO	10989	8.02.203.3152	2022/0/0		5.134,21
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	10958	8.02.203.3152	2022/0/0		3.197,71
COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	11066	8.02.203.3152	2022/0/0		20.418,13
COMUNE DI CARAVATE	11436	8.02.203.3152	2022/0/0		2.703,71
COMUNE DI VALFURVA	11400	8.02.203.3152	2022/0/0		4.016,71
COMUNE DI MORNAGO	11511	8.02.203.3152	2022/0/0		6.954,67
COMUNE DI PIATEDA	11376	8.02.203.3152	2022/0/0		6.383,10
COMUNE DI GALLARATE	11475	8.02.203.3152	2022/0/0		14.831,64
COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO	983770	8.02.203.3152	2022/0/0		3.745,96
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	11083	8.02.203.3152	2022/0/0		8.022,42
COMUNE DI GALBIATE	10559	8.02.203.3152	2022/0/0		6.859,01

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI VENGONO INFERIORE	11542	8.02.203.3152	2022/0/0		4.311,81
COMUNE DI MOTTA VISCONTI	11039	8.02.203.3152	2022/0/0		9.571,42
COMUNE DI CASASANO MAGNAGO	11445	8.02.203.3152	2022/0/0		20.969,57
COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO	11078	8.02.203.3152	2022/0/0		3.936,71
COMUNE DI SETTALA	11098	8.02.203.3152	2022/0/0		9.424,42
COMUNE DI ROZZANO	11077	8.02.203.3152	2022/0/0		7.176,42
COMUNE DI LA VALLETTA BRIANZA	954905	8.02.203.3152	2022/0/0		4.016,71
COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO	11085	8.02.203.3152	2022/0/0		6.686,71
COMUNE DI VITTUONE	11133	8.02.203.3152	2022/0/0		11.715,98

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11055	COMUNE DI PANTIGLIATE	80108750151	09057070154	PIAZZA COMUNALE, 31 20090 PANTIGLIATE (MI)
11444	COMUNE DI CASORATE SEMPIONE	00341710127	00341710127	VIA DE AMICIS, 7 21011 CASORATE SEMPIONE (VA)
11416	COMUNE DI BESANO	00561660127	00561660127	PIAZZA DELLA CHIESA, 2 21050 BESANO (VA)
11439	COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	00440710127	00440710127	PIAZZA ALDO MORO, 1 21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)
10046	COMUNE DI CALOLZIOCORTE	82001550167	00630000164	PIAZZA VITTORIO VENETO, 13 23801 CALOLZIOCORTE (LC)
10688	COMUNE DI VALMADRERA	00609660139	00609660139	VIA ROMA, 31 23868 VALMADRERA (LC)
11006	COMUNE DI LEGNANO	00807960158	00807960158	PIAZZA SAN MAGNO, 6 20025 LEGNANO (MI)
11070	COMUNE DI RHO	00893240150	00893240150	PIAZZA VISCONTI, 24 20017 RHO (MI)
11482	COMUNE DI GOLASECCA	00564480127	00564480127	PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 3 21010 GOLASECCA (VA)
10653	COMUNE DI ROBBATE	85001650135	00917030132	PIZZA DELLA REPUBBLICA, 3 23899 ROBBATE (LC)
11503	COMUNE DI MARNATE	00263510125	00263510125	PIAZZA S. ILARIO 1 21050 MARNATE (VA)
11054	COMUNE DI PADERNO DUGNANO	02866100155	00739020964	VIA ACHILLE GRANDI 15 20037 PADERNO DUGNANO (MI)
11046	COMUNE DI NOVIGLIO	80121990156	04143420158	PIAZZA ROMA, 1 20082 NOVIGLIO (MI)
11345	COMUNE DI CHIAVENNA	00115790149	00115790149	PIAZZA BERTACCHI, 2 23022 CHIAVENNA (SO)
11381	COMUNE DI PRATA CAMPORACCIO	00115280141	00115280141	VIA EZIO VANONI 2 23020 PRATA CAMPORACCIO (SO)
11465	COMUNE DI CUNARDO	00489260125	00489260125	VIA LEONARDO DA VINCI, 4 21035 CUNARDO (VA)
11521	COMUNE DI RANCO	00280790122	00280790122	PIAZZA PARROCCHIALE, 2 21020 RANCO (VA)
11093	COMUNE DI SEGRATE	83503670156	01703890150	VIA 1° MAGGIO 20090 SEGRATE (MI)
11513	COMUNE DI OLGIAATE OLONA	00322700121	00322700121	VIA LUIGIA GREPPI N. 4/9 21057 OLGIAATE OLONA (VA)
11497	COMUNE DI LUINO	84000310122	00238010128	PIAZZA CRIVELLI SERBELLONI, 1 21016 LUINO (VA)
11115	COMUNE DI TURBIGO	86004290150	05068900157	VIA ROMA, 1 20029 TURBIGO (MI)
11492	COMUNE DI LAVENO MOMBELLO	00213100126	00213100126	VIA ROMA, 16/A 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)
11533	COMUNE DI TRADATE	00223660127	00223660127	PIAZZA MAZZINI, 1 21049 TRADATE (VA)

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11501	COMUNE DI MALNATE	00243280120	00243280120	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 21046 MALNATE (VA)
10670	COMUNE DI SIRONE	83003420136	00709630131	VIA MOLteni, 35 23844 SIRONE (LC)
11001	COMUNE DI INVERUNO	01490870159	01490870159	VIA MARCORA, 38 20010 INVERUNO (MI)
10687	COMUNE DI VALGREGHENTINO	83004340135	00767260136	PZZA ROMA, 2 23857 VALGREGHENTINO (LC)
10989	COMUNE DI DRESANO	84503760153	06147390154	VIA ROMA, 5 20070 DRESANO (MI)
10958	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	01217430154	01217430154	VIA TIZZONI, 2 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
11066	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	83504230158	03609520154	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11 20060 POZZUOLO MARTESANA (MI)
11436	COMUNE DI CARAVATE	00227400124	00227400124	VIA XX SETTEMBRE, 22 21032 CARAVATE (VA)
11400	COMUNE DI VALFURVA	00114700149	00114700149	PIAZZA FRODAGLIO, 3 23030 VALFURVA (SO)
11511	COMUNE DI MORNAGO	00249580127	00249580127	PIAZZA LIBERTA', 1 21020 MORNAGO (VA)
11376	COMUNE DI PIATEDA	00108190141	00108190141	VIA RAGAZZI DEL '99 1 23020 PIATEDA (SO)
11475	COMUNE DI GALLARATE	00560180127	00560180127	VIA VERDI, 2 21013 GALLARATE (VA)
983770	COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO	10708190961	10708190961	PIAZZA COMUNALE 4 20080 VERMEZZO CON ZELO (MI)
11083	COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	00798940151	00798940151	VIA DE NICOLA, 2 20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
10559	COMUNE DI GALBIATE	00426650131	00426650131	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 6 23851 GALBIATE (LC)
11542	COMUNE DI VENEGONO INFERIORE	00309250124	00309250124	VIA G. MAUCERI 5 21040 VENEGONO INFERIORE (VA)
11039	COMUNE DI MOTTA VISCONTI	82000790152	05987050159	PIAZZA SAN ROCCO, 9/A 20086 MOTTA VISCONTI (MI)
11445	COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	82007050121	00329920128	VIA VOLTA 4 21012 CASSANO MAGNAGO (VA)
11078	COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO	84503000154	05050540151	VIA VITTORIO VENETO 6 26857 SALERANO SUL LAMBRO (LO)
11098	COMUNE DI SETTALA	83503490159	04999560156	VIA G. VERDI, 8/C 20090 SETTALA (MI)
11077	COMUNE DI ROZZANO	01743420158	01743420158	PIAZZA GIOVANNI FOGLIA, 1 20089 ROZZANO (MI)
954905	COMUNE DI LA VALLETTA BRIANZA	94035580136	03571480130	VIA SACRO CUORE 24 23888 LA VALLETTA BRIANZA (LC)
11085	COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO	03946010158	03946010158	PIAZZA DELLA VITTORIA 26865 SAN ROCCO AL PORTO (LO)
11133	COMUNE DI VITTUONE	00994350155	00994350155	PIAZZA ITALIA, 5 20010 VITTUONE (MI)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle 104 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

ALLEGATO "A"					
	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
1	omissis	omissis	CALOLZIOCORTE	LC	3.711,71 €
2	omissis	omissis	GALBIATE	LC	6.859,01 €
3	omissis	omissis	LA VALLETTA BRIANZA	LC	4.016,71 €
4	omissis	omissis	ROBBIATE	LC	4.659,21 €
5	omissis	omissis	ROBBIATE	LC	4.436,71 €
6	omissis	omissis	ROBBIATE	LC	3.960,42 €
7	omissis	omissis	ROBBIATE	LC	5.166,45 €
8	omissis	omissis	SIRONE	LC	5.786,45 €
9	omissis	omissis	SIRONE	LC	6.518,99 €
10	omissis	omissis	VALGREGHENTINO	LC	3.811,71 €
11	omissis	omissis	VALMADRERA	LC	3.436,71 €
12	omissis	omissis	VALMADRERA	LC	4.355,10 €
13	omissis	omissis	VALMADRERA	LC	4.432,71 €
14	omissis	omissis	SALERANO SUL LAMBRO	LO	3.936,71 €
15	omissis	omissis	SAN ROCCO AL PORTO	LO	4.286,71 €
16	omissis	omissis	SAN ROCCO AL PORTO	LO	2.400,00 €
17	omissis	omissis	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	3.197,71 €
18	omissis	omissis	DRESANO	MI	5.134,21 €
19	omissis	omissis	INVERUNO	MI	4.286,71 €
20	omissis	omissis	LEGNANO	MI	3.000,36 €
21	omissis	omissis	LEGNANO	MI	3.964,71 €
22	omissis	omissis	LEGNANO	MI	4.186,71 €
23	omissis	omissis	LEGNANO	MI	5.051,51 €
24	omissis	omissis	LEGNANO	MI	3.686,71 €
25	omissis	omissis	LEGNANO	MI	2.898,71 €
26	omissis	omissis	LEGNANO	MI	2.363,64 €
27	omissis	omissis	LEGNANO	MI	5.506,99 €
28	omissis	omissis	LEGNANO	MI	2.500,00 €
29	omissis	omissis	LEGNANO	MI	2.028,00 €
30	omissis	omissis	LEGNANO	MI	4.261,11 €
31	omissis	omissis	LEGNANO	MI	3.990,71 €
32	omissis	omissis	LEGNANO	MI	3.574,71 €
33	omissis	omissis	MOTTA VISCONTI	MI	3.336,71 €
34	omissis	omissis	MOTTA VISCONTI	MI	2.548,00 €
35	omissis	omissis	MOTTA VISCONTI	MI	3.686,71 €
36	omissis	omissis	NOVIGLIO	MI	3.626,71 €
37	omissis	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	4.786,71 €
38	omissis	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	5.208,99 €
39	omissis	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	4.276,71 €
40	omissis	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	6.494,99 €
41	omissis	omissis	PANTIGLIATE	MI	3.509,21 €
42	omissis	omissis	PANTIGLIATE	MI	4.636,71 €
43	omissis	omissis	POZZUOLO MARTESANA	MI	3.811,71 €
44	omissis	omissis	POZZUOLO MARTESANA	MI	5.213,99 €
45	omissis	omissis	POZZUOLO MARTESANA	MI	6.725,72 €
46	omissis	omissis	POZZUOLO MARTESANA	MI	4.666,71 €

47	omissis	omissis	RHO	MI	4.424,21 €
48	omissis	omissis	RHO	MI	3.686,71 €
49	omissis	omissis	RHO	MI	3.860,71 €
50	omissis	omissis	RHO	MI	4.354,71 €
51	omissis	omissis	RHO	MI	4.138,11 €
52	omissis	omissis	ROZZANO	MI	3.601,71 €
53	omissis	omissis	ROZZANO	MI	3.574,71 €
54	omissis	omissis	SAN GIULIANO MILANESE	MI	3.511,71 €
55	omissis	omissis	SAN GIULIANO MILANESE	MI	4.510,71 €
56	omissis	omissis	SEGRATE	MI	2.738,21 €
57	omissis	omissis	SEGRATE	MI	3.054,71 €
58	omissis	omissis	SEGRATE	MI	3.561,71 €
59	omissis	omissis	SEGRATE	MI	7.101,28 €
60	omissis	omissis	SETTALA	MI	4.887,71 €
61	omissis	omissis	SETTALA	MI	4.536,71 €
62	omissis	omissis	TURBIGO	MI	4.186,71 €
63	omissis	omissis	VITTUONE	MI	5.766,99 €
64	omissis	omissis	VITTUONE	MI	5.948,99 €
65	omissis	omissis	VERMEZZO CON ZELO	MI	3.745,96 €
66	omissis	omissis	CHIAVENNA	SO	3.074,21 €
67	omissis	omissis	PIATEDA	SO	6.383,10 €
68	omissis	omissis	PRATA CAMPORTACCIO	SO	3.808,71 €
69	omissis	omissis	VALFURVA	SO	4.016,71 €
70	omissis	omissis	BESANO	VA	5.657,43 €
71	omissis	omissis	BESANO	VA	7.101,28 €
72	omissis	omissis	CARAVATE	VA	2.703,71 €
73	omissis	omissis	CARONNO PERTUSELLA	VA	4.311,71 €
74	omissis	omissis	CARONNO PERTUSELLA	VA	5.178,74 €
75	omissis	omissis	CARONNO PERTUSELLA	VA	3.686,71 €
76	omissis	omissis	CASORATE SEMPIONE	VA	3.936,71 €
77	omissis	omissis	CASSANO MAGNAGO	VA	3.756,71 €
78	omissis	omissis	CASSANO MAGNAGO	VA	3.918,69 €
79	omissis	omissis	CASSANO MAGNAGO	VA	4.016,71 €
80	omissis	omissis	CASSANO MAGNAGO	VA	4.036,71 €
81	omissis	omissis	CASSANO MAGNAGO	VA	5.240,75 €
82	omissis	omissis	CUNARDO	VA	3.436,71 €
83	omissis	omissis	GALLARATE	VA	2.129,92 €
84	omissis	omissis	GALLARATE	VA	4.086,71 €
85	omissis	omissis	GALLARATE	VA	3.002,71 €
86	omissis	omissis	GALLARATE	VA	2.861,79 €
87	omissis	omissis	GALLARATE	VA	2.750,51 €
88	omissis	omissis	GOLASECCA	VA	3.811,71 €
89	omissis	omissis	LAVENO-MOMBELLO	VA	2.786,71 €
90	omissis	omissis	LUINO	VA	6.338,99 €
91	omissis	omissis	LUINO	VA	4.640,71 €
92	omissis	omissis	MALNATE	VA	6.832,74 €
93	omissis	omissis	MALNATE	VA	5.175,01 €
94	omissis	omissis	MALNATE	VA	5.615,04 €
95	omissis	omissis	MARNATE	VA	3.686,71 €
96	omissis	omissis	MARNATE	VA	2.886,71 €

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

97	omissis	omissis	MARNATE	VA	2.998,03 €
98	omissis	omissis	MORNAGO	VA	3.986,71 €
99	omissis	omissis	MORNAGO	VA	2.967,96 €
100	omissis	omissis	OLGIATE OLONA	VA	3.661,71 €
101	omissis	omissis	OLGIATE OLONA	VA	3.636,71 €
102	omissis	omissis	RANCO	VA	4.235,11 €
103	omissis	omissis	TRADATE	VA	2.686,71 €
104	omissis	omissis	VENEGONO INFERIORE	VA	4.311,81 €
				TOTALE	434.485,68 €

D.d.s. 21 luglio 2022 - n. 10732

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2019 - V elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta Legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il decreto interministeriale n. 309 del 20 settembre 2021 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 17.380.708,24 così suddiviso:
 - annualità 2021 euro 16.382.095,88;
 - annualità 2022 euro 998.612,36.
- il decreto del Dirigente di struttura n. 16642 del 30 novembre 2021 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 17.380.708,24 spettante a Regione Lombardia così come previsto dal sopra citato Decreto Interministeriale;

Visto il d.d.u.o. n. 4248 del 30 marzo 2022 «8° DECRETO DI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2022 - REISCRIZIONI DI ECONOMIE DI SPESA RISORSE VINCOLATE»;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, di n. 120 domande del fabbisogno 2019 - V elenco, di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo di € 483.300,54 da imputare sul capitolo 8.02.203.3152, dell'esercizio finanziario 2022, capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione dei contributi relativi alle 120 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021 - n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	10597	8.02.203.3152	8.383,17	0,00	0,00
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	11086	8.02.203.3152	11.345,13	0,00	0,00
COMUNE DI TEGLIO	11392	8.02.203.3152	5.053,96	0,00	0,00
COMUNE DI LACCHIARELLA	11003	8.02.203.3152	9.020,70	0,00	0,00
COMUNE DI MULLAZZANO	11041	8.02.203.3152	3.392,71	0,00	0,00
COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO	11071	8.02.203.3152	4.606,71	0,00	0,00
COMUNE DI MONTEVECHIA	10612	8.02.203.3152	12.885,13	0,00	0,00
COMUNE DI LONATE POZZOLO	11495	8.02.203.3152	9.029,70	0,00	0,00
COMUNE DI INZAGO	11002	8.02.203.3152	6.598,59	0,00	0,00
COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	11334	8.02.203.3152	3.496,71	0,00	0,00
COMUNE DI BRUNELLO	11428	8.02.203.3152	3.551,71	0,00	0,00
COMUNE DI PIOTTELLO	11063	8.02.203.3152	12.751,13	0,00	0,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	8.02.203.3152	16.095,61	0,00	0,00
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	10993	8.02.203.3152	14.702,32	0,00	0,00
COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	11022	8.02.203.3152	13.117,10	0,00	0,00
COMUNE DI ARSAGO SEPRIO	11410	8.02.203.3152	3.611,71	0,00	0,00
COMUNE DI SAN COLOMBAO AL LAMBRO	11079	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI VANZAGO	11119	8.02.203.3152	6.798,42	0,00	0,00
COMUNE DI GAVIRATE	11477	8.02.203.3152	16.057,41	0,00	0,00
COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	10942	8.02.203.3152	7.322,92	0,00	0,00
COMUNE DI GROSOTTO	11361	8.02.203.3152	2.964,68	0,00	0,00
COMUNE DI NOVATE MILANESE	11045	8.02.203.3152	3.086,71	0,00	0,00
COMUNE DI UBOLDO	11536	8.02.203.3152	5.318,94	0,00	0,00
COMUNE DI GAGGIANO	10991	8.02.203.3152	7.881,74	0,00	0,00
COMUNE DI VARESE	11539	8.02.203.3152	4.666,71	0,00	0,00
COMUNE DI ALBOSAGGIA	11329	8.02.203.3152	10.921,27	0,00	0,00
COMUNE DI JERAGO CON ORAGO	11490	8.02.203.3152	4.306,71	0,00	0,00
COMUNE DI PAULLO	11057	8.02.203.3152	4.011,71	0,00	0,00
COMUNE DI RESCALDINA	11069	8.02.203.3152	6.113,42	0,00	0,00
COMUNE DI OPERA	11047	8.02.203.3152	10.865,13	0,00	0,00
COMUNE DI DAVERIO	11469	8.02.203.3152	7.223,42	0,00	0,00
COMUNE DI MELEGNANO	11028	8.02.203.3152	3.317,36	0,00	0,00
COMUNE DI SESTO CALENDE	11526	8.02.203.3152	7.591,42	0,00	0,00
COMUNE DI LOMAGNA	10588	8.02.203.3152	10.403,42	0,00	0,00
COMUNE DI PORTO CERESIO	11518	8.02.203.3152	6.419,59	0,00	0,00
COMUNE DI OSSONA	11052	8.02.203.3152	5.361,39	0,00	0,00
COMUNE DI DERVIO	10542	8.02.203.3152	6.006,19	0,00	0,00
COMUNE DI GERENZANO	11480	8.02.203.3152	3.557,96	0,00	0,00
COMUNE DI GROSIO	11360	8.02.203.3152	10.461,80	0,00	0,00
COMUNE DI BARZANO'	10473	8.02.203.3152	5.318,99	0,00	0,00
COMUNE DI CORSICO	10981	8.02.203.3152	3.186,71	0,00	0,00
COMUNE DI TIRANO	11393	8.02.203.3152	4.926,71	0,00	0,00
COMUNE DI BOSISIO PARINI	10483	8.02.203.3152	3.756,71	0,00	0,00
COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	11137	8.02.203.3152	3.561,71	0,00	0,00
COMUNE DI LAINATE	11004	8.02.203.3152	11.110,13	0,00	0,00
COMUNE DI CREMENO	10538	8.02.203.3152	11.872,41	0,00	0,00
COMUNE DI PARABIAGO	11056	8.02.203.3152	16.239,55	0,00	0,00
COMUNE DI GORGONZOLA	10996	8.02.203.3152	8.380,22	0,00	0,00
COMUNE DI DAIRAGO	10987	8.02.203.3152	3.158,71	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	11059	8.02.203.3152	3.111,71	0,00	0,00
COMUNE DI SAMARATE	11523	8.02.203.3152	23.363,87	0,00	0,00
COMUNE DI BORMIO	11336	8.02.203.3152	3.911,71	0,00	0,00
COMUNE DI SARONNO	11525	8.02.203.3152	38.452,73	0,00	0,00
COMUNE DI SANTA MARIA HOE'	10666	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	11088	8.02.203.3152	13.478,29	0,00	0,00
COMUNE DI SONDALO	11387	8.02.203.3152	9.528,55	0,00	0,00
COMUNE DI MAGENTA	11018	8.02.203.3152	16.304,58	0,00	0,00
COMUNE DI TRAVEDONA MONATE	11534	8.02.203.3152	7.713,42	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	11086	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		11.345,13
COMUNE DI TEGLIO	11392	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		5.053,96
COMUNE DI LACCHIARELLA	11003	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		9.020,70
COMUNE DI MULAZZANO	11041	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.392,71
COMUNE DI ROBECCETTO CON INDUNO	11071	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		4.606,71
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	10597	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		8.383,17
COMUNE DI MONTEVECCHIA	10612	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		12.885,13
COMUNE DI LONATE POZZOLO	11495	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		9.029,70
COMUNE DI INZAGO	11002	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		6.598,59
COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	11334	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.496,71
COMUNE DI BRUNELLO	11428	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.551,71
COMUNE DI PIOLTELLO	11063	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		12.751,13
COMUNE DI SONDRIO	11388	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		16.095,61
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	10993	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		14.702,32
COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	11022	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		13.117,10
COMUNE DI ARSAGO SEPRIO	11410	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.611,71
COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO	11079	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.811,71
COMUNE DI VANZAGO	11119	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		6.798,42
COMUNE DI GAVIRATE	11477	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		16.057,41
COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	10942	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		7.322,92
COMUNE DI GRO-SOTTO	11361	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		2.964,68
COMUNE DI NOVATE MILANESE	11045	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.086,71
COMUNE DI UBOLDO	11536	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		5.318,94
COMUNE DI GAGGIANO	10991	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		7.881,74
COMUNE DI VARESE	11539	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		4.666,71
COMUNE DI ALBO-SAGGIA	11329	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		10.921,27
COMUNE DI JERAGO CON ORAGO	11490	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		4.306,71
COMUNE DI PAULLO	11057	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		4.011,71
COMUNE DI RESCALDINA	11069	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		6.113,42
COMUNE DI SANTA MARIA HOE'	10666	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.811,71

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	11088	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		13.478,29
COMUNE DI SONDALO	11387	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		9.528,55
COMUNE DI MAGENTA	11018	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		16.304,58
COMUNE DI TRAVEDONA MONATE	11534	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		7.713,42
COMUNE DI OPERA	11047	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		10.865,13
COMUNE DI DAVERIO	11469	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		7.223,42
COMUNE DI MELEGNANO	11028	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.317,36
COMUNE DI SESTO CALENDE	11526	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		7.591,42
COMUNE DI LOMAGNA	10588	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		10.403,42
COMUNE DI PORTO CERESIO	11518	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		6.419,59
COMUNE DI OSSONA	11052	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		5.361,39
COMUNE DI DERVIO	10542	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		6.006,19
COMUNE DI GERENZANO	11480	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.557,96
COMUNE DI GROSIO	11360	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		10.461,80
COMUNE DI BARZANO'	10473	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		5.318,99
COMUNE DI CORSICO	10981	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.186,71
COMUNE DI TIRANO	11393	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		4.926,71
COMUNE DI BOSIO PARINI	10483	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.756,71
COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	11137	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.561,71
COMUNE DI LAINATE	11004	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		11.110,13
COMUNE DI CREMENO	10538	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		11.872,41
COMUNE DI PARABIAGO	11056	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		16.239,55
COMUNE DI GORGONZOLA	10996	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		8.380,22
COMUNE DI DAIRAGO	10987	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.158,71
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	11059	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.111,71
COMUNE DI SAMARATE	11523	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		23.363,87
COMUNE DI BORMIO	11336	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		3.911,71
COMUNE DI SARONNO	11525	8.02.203.3152	2022 / 0 / 0		38.452,73

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11086	COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	84503930152	03143120156	VIALE PARTIGIANI, 14 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)
11392	COMUNE DI TEGLIO	83000770145	00114190143	PIAZZA SANT'EU-FEMIA 7 23036 TEGLIO (SO)
11003	COMUNE DI LACCHIARELLA	80094250158	04958350151	PIAZZA RISORGIMENTO, 1 20084 LACCHIARELLA (MI)
11041	COMUNE DI MULAZZANO	84504300157	05055730153	PIAZZA DEL COMUNE, 1 26837 MULAZZANO (LO)
11071	COMUNE DI ROBECCETTO CON INDUNO	86002510153	01620760155	PZZA LIBERTA', 11 20020 ROBECCETTO CON INDUNO (MI)
10597	COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	00629950130	00629950130	PIAZZA LEONARDO DA VINCI 23826 MANDELLO DEL LARIO (LC)
10612	COMUNE DI MONTEVECCHIA	85001450130	00915910137	VIA B. DONZELLI, 9 23874 MONTEVECCHIA (LC)

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11495	COMUNE DI LONATE POZZOLO	00392890125	00392890125	VIA CAVOUR, 20 21015 LONATE POZZOLO (VA)
11002	COMUNE DI INZAGO	83503270155	04409790153	PIAZZA QUINTINO DI VONA, 3 20065 INZAGO (MI)
11334	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	00109690149	00109690149	PIAZZA MUNICIPIO, 1 23010 BERBENNO DI VALTELLINA (SO)
11428	COMUNE DI BRUNELLO	00290400126	00290400126	PZZA PAOLO BALLERIO, 2 21020 BRUNELLO (VA)
11063	COMUNE DI PIOLTELLO	83501410159	00870010154	VIA C. CATTANEO, 1 20096 PIOLTELLO (MI)
11388	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144	PIAZZA CAMPELLO, 1 23100 SONDRIO (SO)
10993	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	00792720153	00792720153	PIAZZA DE GASPERI, 1 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
11022	COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	01009620152	01009620152	VIA VITALI, 18 20010 MARCALLO CON CASONE (MI)
11410	COMUNE DI ARSIZIO	00561120122	00561120122	PIAZZA XXV APRILE, 1 21010 ARSIZIO SEPRIO (VA)
11079	COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO	84503820155	04833950159	VIA G. MONTI 47 20078 SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)
11119	COMUNE DI VANZAGO	03351920156	03351920156	VIA GARIBALDI,6 20010 VANZAGO (MI)
11477	COMUNE DI GAVIRATE	00259850121	00259850121	PZZA MATTEOTTI, 8 21026 GAVIRATE (VA)
10942	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	01507990156	01507990156	PIAZZA DEL POPOLO, 22 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)
11361	COMUNE DI GROSOTTO	00090290149	00090290149	VIA ROMA, 2 23034 GROSOTTO (SO)
11045	COMUNE DI NOVATE MILANESE	02032910156	02032910156	VIA VITTORIO VENETO, 18 20026 NOVATE MILANESE (MI)
11536	COMUNE DI UBOLDO	00263530123	00263530123	PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO 10 21040 UBOLDO (VA)
10991	COMUNE DI GAGGIANO	82001390150	03055800159	VIA ROMA, 36 20083 GAGGIANO (MI)
11539	COMUNE DI VARESE	00441340122	00441340122	VIA LUIGI SACCO 5 21100 VARESE (VA)
11329	COMUNE DI ALBOSAGGIA	00110340148	00110340148	PIAZZA 5° ALPINI 1 23010 ALBOSAGGIA (SO)
11490	COMUNE DI JERAGO CON ORAGO	00243880127	00243880127	VIA INDIPENDENZA, 17 21040 JERAGO CON ORAGO (VA)
11057	COMUNE DI PAULLO	84503130159	04790090155	PALAZZO COMUNALE - VIA MAZZINI, 28 20067 PAULLO (MI)
11069	COMUNE DI RESCALDINA	01633080153	01633080153	PIAZZA CHIESA, 15 20027 RESCALDINA (MI)
10666	COMUNE DI SANTA MARIA HOE'	85001330134	00666180138	PIAZZA MERCATO, 2 23889 SANTA MARIA HOE' (LC)
11088	COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	02941420156	02941420156	VIA GARIBALDI, 3 20010 SANTO STEFANO TICINO (MI)
11387	COMUNE DI SONDALO	00109670141	00109670141	VIA VANONI, 32 23035 SONDALO (SO)
11018	COMUNE DI MAGENTA	01082490150	01082490150	PIAZZA FORMENTI, 3 20013 MAGENTA (MI)
11534	COMUNE DI TRAVEDONA MONATE	00308240126	00308240126	VIA DON STURZO 40 21028 TRAVEDONA MONATE (VA)
11047	COMUNE DI OPERA	80104310158	06837310157	VIA DANTE, 12 20090 OPERA (MI)
11469	COMUNE DI DAVERIO	00260520127	00260520127	VIALE ROMA, 45 21020 DAVERIO (VA)

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11028	COMUNE DI MELEGNANO	84507510158	01763870159	PIAZZA RISORGIMENTO, 1 20077 MELEGNANO (MI)
11526	COMUNE DI SESTO CALENDE	00283240125	00283240125	PIAZZA CESARE D'ARMI, 1 21018 SESTO CALENDE (VA)
10588	COMUNE DI LOMAGNA	00504810136	00504810136	VIA FLLI KENNEDY, 20 23871 LOMAGNA (LC)
11518	COMUNE DI PORTO CERESIO	00462110123	00462110123	VIA G. BUTTI, 40 21050 PORTO CERESIO (VA)
11052	COMUNE DI OSSONA	86002350154	02937330153	PIAZZA LITTA MODIGNANI, 9 20010 OSSONA (MI)
10542	COMUNE DI DERVIO	00570640136	00570640136	PZZA IV NOVEMBRE 3 23824 DERVIO (LC)
11480	COMUNE DI GERENZANO	00236840120	00236840120	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 2 21040 GERENZANO (VA)
11360	COMUNE DI GROSIO	00118960145	00118960145	VIA ROMA, 34 23033 GROSIO (SO)
10473	COMUNE DI BARZANO'	85001610139	00654270131	VIALE LUCIANO MANARA, 13 23891 BARZANO' (LC)
10981	COMUNE DI CORSICO	00880000153	00880000153	VIA ROMA, 18 20094 CORSICO (MI)
11393	COMUNE DI TIRANO	00114980147	00114980147	PIAZZA CAVOUR, 18 23037 TIRANO (SO)
10483	COMUNE DI BOSISIO PARINI	91002210135	00532550134	PIAZZA PARINI, 1 23842 BOSISIO PARINI (LC)
11137	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	80102330158	05067450154	PIAZZA ROMA, 1 20080 ZIBIDO SAN GIACOMO (MI)
11004	COMUNE DI LAINATE	00856780150	00856780150	LARGO VITTORIO VENETO, 12 20020 LAINATE (MI)
10538	COMUNE DI CREMENO	00565360138	00565360138	VIA XXV APRILE, 14 23814 CREMENO (LC)
11056	COMUNE DI PARABIAGO	01059460152	01059460152	PIAZZA DELLA VITTORIA, 7 20015 PARABIAGO (MI)
10996	COMUNE DI GORGONZOLA	00861930154	00861930154	VIA ITALIA, 62 20064 GORGONZOLA (MI)
10987	COMUNE DI DAIRAGO	01068100153	01068100153	VIA DAMIANO CHIESA, 14 20020 DAIRAGO (MI)
11059	COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	80101570150	05802370154	VIA XXV APRILE, 1 20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
11523	COMUNE DI SAMARATE	00504690124	00504690124	VIA VITTORIO VENETO, 40 21017 SAMARATE (VA)
11336	COMUNE DI BORMIO	00099580144	00099580144	VIA BUON CONSIGLIO, 25 23032 BORMIO (SO)
11525	COMUNE DI SARONNO	00217130129	00217130129	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 7 21047 SARONNO (VA)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle 120 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

ALLEGATO "A"					
	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
1	omissis	omissis	BARZANÒ	LC	5.318,99 €
2	omissis	omissis	BOSISIO PARINI	LC	3.756,71 €
3	omissis	omissis	CREMENO	LC	3.561,71 €
4	omissis	omissis	CREMENO	LC	5.323,99 €
5	omissis	omissis	CREMENO	LC	2.986,71 €
6	omissis	omissis	DERVIO	LC	6.006,19 €
7	omissis	omissis	LOMAGNA	LC	1.976,00 €
8	omissis	omissis	LOMAGNA	LC	3.990,71 €
9	omissis	omissis	LOMAGNA	LC	4.436,71 €
10	omissis	omissis	MANDELLO DEL LARIO	LC	3.730,71 €
11	omissis	omissis	MANDELLO DEL LARIO	LC	4.652,46 €
12	omissis	omissis	MONTEVECCHIA	LC	4.986,71 €
13	omissis	omissis	MONTEVECCHIA	LC	4.211,71 €
14	omissis	omissis	MONTEVECCHIA	LC	3.686,71 €
15	omissis	omissis	SANTA MARIA HOE'	LC	3.811,71 €
16	omissis	omissis	CASALPUSTERLENGO	LO	3.736,21 €
17	omissis	omissis	CASALPUSTERLENGO	LO	3.586,71 €
18	omissis	omissis	MULAZZANO	LO	3.392,71 €
19	omissis	omissis	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	4.434,21 €
20	omissis	omissis	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	3.386,71 €
21	omissis	omissis	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	3.524,21 €
22	omissis	omissis	CORSICO	MI	3.186,71 €
23	omissis	omissis	DAIRAGO	MI	3.158,71 €
24	omissis	omissis	GAGGIANO	MI	2.711,71 €
25	omissis	omissis	GAGGIANO	MI	5.170,03 €
26	omissis	omissis	GARBAGNATE MILANESE	MI	2.799,91 €
27	omissis	omissis	GARBAGNATE MILANESE	MI	2.716,71 €
28	omissis	omissis	GARBAGNATE MILANESE	MI	5.168,99 €
29	omissis	omissis	GARBAGNATE MILANESE	MI	4.016,71 €
30	omissis	omissis	GORGONZOLA	MI	4.193,51 €
31	omissis	omissis	GORGONZOLA	MI	4.186,71 €
32	omissis	omissis	INZAGO	MI	6.598,59 €
33	omissis	omissis	LACCHIARELLA	MI	3.836,71 €
34	omissis	omissis	LACCHIARELLA	MI	5.183,99 €
35	omissis	omissis	LAINATE	MI	3.861,71 €
36	omissis	omissis	LAINATE	MI	3.186,71 €
37	omissis	omissis	LAINATE	MI	4.061,71 €
38	omissis	omissis	MAGENTA	MI	3.511,71 €
39	omissis	omissis	MAGENTA	MI	5.691,59 €
40	omissis	omissis	MAGENTA	MI	7.101,28 €
41	omissis	omissis	MARCALLO CON CASONE	MI	4.092,11 €
42	omissis	omissis	MARCALLO CON CASONE	MI	3.636,71 €
43	omissis	omissis	MARCALLO CON CASONE	MI	5.388,28 €
44	omissis	omissis	MELEGNANO	MI	3.317,36 €
45	omissis	omissis	NOVATE MILANESE	MI	3.086,71 €

46	omissis	omissis	OPERA	MI	3.626,71 €
47	omissis	omissis	OPERA	MI	3.626,71 €
48	omissis	omissis	OPERA	MI	3.611,71 €
49	omissis	omissis	OSSONA	MI	5.361,39 €
50	omissis	omissis	PARABIAGO	MI	936,00 €
51	omissis	omissis	PARABIAGO	MI	2.924,71 €
52	omissis	omissis	PARABIAGO	MI	3.743,71 €
53	omissis	omissis	PARABIAGO	MI	3.054,71 €
54	omissis	omissis	PARABIAGO	MI	2.768,71 €
55	omissis	omissis	PARABIAGO	MI	2.811,71 €
56	omissis	omissis	PAULLO	MI	4.011,71 €
57	omissis	omissis	PESCHIERA BORROMEO	MI	3.111,71 €
58	omissis	omissis	PIOLTELLO	MI	4.136,71 €
59	omissis	omissis	PIOLTELLO	MI	3.977,71 €
60	omissis	omissis	PIOLTELLO	MI	4.636,71 €
61	omissis	omissis	RESCALDINA	MI	3.301,71 €
62	omissis	omissis	RESCALDINA	MI	2.811,71 €
63	omissis	omissis	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	4.606,71 €
64	omissis	omissis	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	3.811,71 €
65	omissis	omissis	SANTO STEFANO TICINO	MI	2.786,71 €
66	omissis	omissis	SANTO STEFANO TICINO	MI	5.236,59 €
67	omissis	omissis	SANTO STEFANO TICINO	MI	5.454,99 €
68	omissis	omissis	VANZAGO	MI	2.936,71 €
69	omissis	omissis	VANZAGO	MI	3.861,71 €
70	omissis	omissis	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	3.561,71 €
71	omissis	omissis	ALBOSAGGIA	SO	5.608,39 €
72	omissis	omissis	ALBOSAGGIA	SO	5.312,88 €
73	omissis	omissis	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	3.496,71 €
74	omissis	omissis	BORMIO	SO	3.911,71 €
75	omissis	omissis	GROSIO	SO	5.366,59 €
76	omissis	omissis	GROSIO	SO	5.095,21 €
77	omissis	omissis	GROSOTTO	SO	2.964,68 €
78	omissis	omissis	SONDALO	SO	5.290,84 €
79	omissis	omissis	SONDALO	SO	4.237,71 €
80	omissis	omissis	SONDRIO	SO	5.246,99 €
81	omissis	omissis	SONDRIO	SO	3.786,71 €
82	omissis	omissis	SONDRIO	SO	2.464,80 €
83	omissis	omissis	SONDRIO	SO	3.936,71 €
84	omissis	omissis	SONDRIO	SO	660,40 €
85	omissis	omissis	TEGLIO	SO	5.053,96 €
86	omissis	omissis	TIRANO	SO	4.926,71 €
87	omissis	omissis	ARSAGO SEPRIO	VA	3.611,71 €
88	omissis	omissis	BRUNELLO	VA	3.551,71 €
89	omissis	omissis	DAVERIO	VA	2.761,71 €
90	omissis	omissis	DAVERIO	VA	4.461,71 €
91	omissis	omissis	GAVIRATE	VA	2.724,21 €
92	omissis	omissis	GAVIRATE	VA	7.101,28 €
93	omissis	omissis	GAVIRATE	VA	3.195,21 €
94	omissis	omissis	GAVIRATE	VA	3.036,71 €
95	omissis	omissis	GERENZANO	VA	3.557,96 €

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

96	omissis	omissis	JERAGO CON ORAGO	VA	4.306,71 €
97	omissis	omissis	LONATE POZZOLO	VA	5.818,99 €
98	omissis	omissis	LONATE POZZOLO	VA	3.210,71 €
99	omissis	omissis	PORTO CERESIO	VA	6.419,59 €
100	omissis	omissis	SAMARATE	VA	5.768,99 €
101	omissis	omissis	SAMARATE	VA	3.936,71 €
102	omissis	omissis	SAMARATE	VA	5.228,79 €
103	omissis	omissis	SAMARATE	VA	5.311,99 €
104	omissis	omissis	SAMARATE	VA	3.117,39 €
105	omissis	omissis	SARONNO	VA	3.940,01 €
106	omissis	omissis	SARONNO	VA	2.184,00 €
107	omissis	omissis	SARONNO	VA	4.066,11 €
108	omissis	omissis	SARONNO	VA	4.380,71 €
109	omissis	omissis	SARONNO	VA	4.011,71 €
110	omissis	omissis	SARONNO	VA	3.756,71 €
111	omissis	omissis	SARONNO	VA	2.846,71 €
112	omissis	omissis	SARONNO	VA	4.276,71 €
113	omissis	omissis	SARONNO	VA	3.811,71 €
114	omissis	omissis	SARONNO	VA	5.178,35 €
115	omissis	omissis	SESTO CALENDE	VA	3.730,71 €
116	omissis	omissis	SESTO CALENDE	VA	3.860,71 €
117	omissis	omissis	TRAVEDONA-MONATE	VA	3.436,71 €
118	omissis	omissis	TRAVEDONA-MONATE	VA	4.276,71 €
119	omissis	omissis	UBOLDO	VA	5.318,94 €
120	omissis		VARESE	VA	4.666,71 €
				TOTALE	483.300,54 €

D.d.s. 21 luglio 2022- n. 10734
Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2019 - IV elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della legge sopracitata;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il decreto interministeriale n. 309 del 20 settembre 2021 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 17.380.708,24 così suddiviso:
 - annualità 2021 euro 16.382.095,88;
 - annualità 2022 euro 998.612,36.
- il decreto del Dirigente di struttura n. 16642 del 30 novembre 2021 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 17.380.708,24 spettante a Regione Lombardia così come previsto dal sopra citato Decreto Interministeriale;

Visto il d.d.u.o. n. 4248 del 30 marzo 2022 «8° DECRETO DI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2022 - REISCRIZIONI DI ECONOMIE DI SPESA RISORSE VINCOLATE»;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, di n. 147 domande del fabbisogno 2019 - IV elenco, di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo di € 624.792,62 da imputare sul capitolo 8.02.203.3152, dell'esercizio finanziario 2022, capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione dei contributi relativi alle 147 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021 - n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI CASOREZZO	10946	8.02.203.3152	3.936,71	0,00	0,00
COMUNE DI VIMODRONE	11132	8.02.203.3152	3.600,71	0,00	0,00
COMUNE DI COSIO VALTELLINO	11351	8.02.203.3152	6.470,56	0,00	0,00
COMUNE DI CROSIO DELLA VALLE	11462	8.02.203.3152	4.769,21	0,00	0,00
COMUNE DI ARDENNO	11332	8.02.203.3152	5.922,99	0,00	0,00
COMUNE DI SENAGO	11094	8.02.203.3152	6.631,51	0,00	0,00
COMUNE DI LECCO	10580	8.02.203.3152	44.707,39	0,00	0,00
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	11099	8.02.203.3152	15.366,84	0,00	0,00
COMUNE DI POGLIANO MILANESE	11064	8.02.203.3152	6.498,42	0,00	0,00
COMUNE DI PERO	11058	8.02.203.3152	13.105,53	0,00	0,00
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	11529	8.02.203.3152	2.586,71	0,00	0,00
COMUNE DI BREBBIA	11422	8.02.203.3152	4.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI LODI	11014	8.02.203.3152	11.967,43	0,00	0,00
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	8.02.203.3152	75.690,25	0,00	0,00
COMUNE DI MAIRAGO	11020	8.02.203.3152	5.363,99	0,00	0,00
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	11110	8.02.203.3152	7.082,17	0,00	0,00
COMUNE DI LOVERO	11365	8.02.203.3152	6.018,99	0,00	0,00
COMUNE DI PREMANA	10647	8.02.203.3152	14.856,90	0,00	0,00
COMUNE DI PESCATO	10639	8.02.203.3152	6.038,72	0,00	0,00
COMUNE DI VERDERIO	929602	8.02.203.3152	5.827,26	0,00	0,00
COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA	11371	8.02.203.3152	7.500,42	0,00	0,00
COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	10464	8.02.203.3152	5.468,99	0,00	0,00
COMUNE DI OSNAGO	10628	8.02.203.3152	2.636,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASCIAGO	11443	8.02.203.3152	6.104,99	0,00	0,00
COMUNE DI OLGINATE	10624	8.02.203.3152	19.903,73	0,00	0,00
COMUNE DI PADERNO D'ADDA	10630	8.02.203.3152	5.193,99	0,00	0,00
COMUNE DI BESOZZO	11418	8.02.203.3152	4.175,05	0,00	0,00
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	11405	8.02.203.3152	10.830,70	0,00	0,00
COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE	11543	8.02.203.3152	4.250,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASALMAIJOCCO	10941	8.02.203.3152	6.189,65	0,00	0,00
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	11061	8.02.203.3152	8.316,07	0,00	0,00
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	11097	8.02.203.3152	54.484,39	0,00	0,00
COMUNE DI BUSSERO	10928	8.02.203.3152	18.845,96	0,00	0,00
COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	11072	8.02.203.3152	7.833,70	0,00	0,00
COMUNE DI MORBEGNO	11372	8.02.203.3152	27.908,06	0,00	0,00
COMUNE DI FOMBIO	10990	8.02.203.3152	8.665,92	0,00	0,00
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	11109	8.02.203.3152	9.113,02	0,00	0,00
COMUNE DI NIBIONNO	10619	8.02.203.3152	7.568,42	0,00	0,00
COMUNE DI VILLA CORTESE	11128	8.02.203.3152	2.768,71	0,00	0,00
COMUNE DI NERVIANO	11042	8.02.203.3152	18.484,55	0,00	0,00
COMUNE DI FERRERA DI VARESE	11474	8.02.203.3152	4.105,03	0,00	0,00
COMUNE DI CALCO	10495	8.02.203.3152	10.074,13	0,00	0,00
COMUNE DI MAGNAGO	11019	8.02.203.3152	10.217,47	0,00	0,00
COMUNE DI INDUNO OLONA	11488	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI CUSANO MILANINO	10986	8.02.203.3152	5.454,99	0,00	0,00
COMUNE DI MELZO	11030	8.02.203.3152	28.791,97	0,00	0,00
COMUNE DI MERATE	10602	8.02.203.3152	7.820,50	0,00	0,00
COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	11013	8.02.203.3152	3.486,71	0,00	0,00
COMUNE DI SEDRIANO	11092	8.02.203.3152	14.820,86	0,00	0,00
COMUNE DI SOLARO	11101	8.02.203.3152	5.402,99	0,00	0,00
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	11067	8.02.203.3152	3.736,71	0,00	0,00
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	11089	8.02.203.3152	9.070,70	0,00	0,00
COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE	10522	8.02.203.3152	5.721,97	0,00	0,00
COMUNE DI POGGIRIDENTI	11378	8.02.203.3152	5.768,99	0,00	0,00
COMUNE DI CISLAGO	11455	8.02.203.3152	3.002,71	0,00	0,00
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	11437	8.02.203.3152	4.061,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELLANZA	11447	8.02.203.3152	8.209,02	0,00	0,00
COMUNE DI ISPRÀ	11489	8.02.203.3152	3.861,71	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI MAIRAGO	11020	8.02.203.3152	2022/0/0		5.363,99
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	11110	8.02.203.3152	2022/0/0		7.082,17
COMUNE DI LOVERO	11365	8.02.203.3152	2022/0/0		6.018,99
COMUNE DI PREMANA	10647	8.02.203.3152	2022/0/0		14.856,90
COMUNE DI PESCATATE	10639	8.02.203.3152	2022/0/0		6.038,72
COMUNE DI VERDERIO	929602	8.02.203.3152	2022/0/0		5.827,26
COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA	11371	8.02.203.3152	2022/0/0		7.500,42
COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	10464	8.02.203.3152	2022/0/0		5.468,99
COMUNE DI OSNAGO	10628	8.02.203.3152	2022/0/0		2.636,71
COMUNE DI CASCIAGO	11443	8.02.203.3152	2022/0/0		6.104,99
COMUNE DI OLGINATE	10624	8.02.203.3152	2022/0/0		19.903,73
COMUNE DI CASOREZZO	10946	8.02.203.3152	2022/0/0		3.936,71
COMUNE DI PADERNO D'ADDA	10630	8.02.203.3152	2022/0/0		5.193,99
COMUNE DI BESOZZO	11418	8.02.203.3152	2022/0/0		4.175,05
COMUNE DI VILLA TIRANO	11405	8.02.203.3152	2022/0/0		10.830,70
COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE	11543	8.02.203.3152	2022/0/0		4.250,71
COMUNE DI VIMODRONE	11132	8.02.203.3152	2022/0/0		3.600,71
COMUNE DI COSIO VALTELLINO	11351	8.02.203.3152	2022/0/0		6.470,56
COMUNE DI CRO-SIO DELLA VALLE	11462	8.02.203.3152	2022/0/0		4.769,21
COMUNE DI ARDENNO	11332	8.02.203.3152	2022/0/0		5.922,99
COMUNE DI SENAGO	11094	8.02.203.3152	2022/0/0		6.631,51
COMUNE DI LECCO	10580	8.02.203.3152	2022/0/0		44.707,39
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	11099	8.02.203.3152	2022/0/0		15.366,84
COMUNE DI POGLIANO MILANESE	11064	8.02.203.3152	2022/0/0		6.498,42
COMUNE DI PERO	11058	8.02.203.3152	2022/0/0		13.105,53
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	11529	8.02.203.3152	2022/0/0		2.586,71
COMUNE DI BREBBIA	11422	8.02.203.3152	2022/0/0		4.686,71
COMUNE DI LODI	11014	8.02.203.3152	2022/0/0		11.967,43
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	8.02.203.3152	2022/0/0		75.690,25

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI CASALMAIOCCO	10941	8.02.203.3152	2022/0/0		6.189,65
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	11061	8.02.203.3152	2022/0/0		8.316,07
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	11097	8.02.203.3152	2022/0/0		54.484,39
COMUNE DI BUSSERO	10928	8.02.203.3152	2022/0/0		18.845,96
COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	11072	8.02.203.3152	2022/0/0		7.833,70
COMUNE DI MORBEGNO	11372	8.02.203.3152	2022/0/0		27.908,06
COMUNE DI FOMBIO	10990	8.02.203.3152	2022/0/0		8.665,92
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	11109	8.02.203.3152	2022/0/0		9.113,02
COMUNE DI NIBIONNO	10619	8.02.203.3152	2022/0/0		7.568,42
COMUNE DI VILLA CORTESE	11128	8.02.203.3152	2022/0/0		2.768,71
COMUNE DI NERVIANO	11042	8.02.203.3152	2022/0/0		18.484,55
COMUNE DI FERREIRA DI VARESE	11474	8.02.203.3152	2022/0/0		4.105,03
COMUNE DI CALCO	10495	8.02.203.3152	2022/0/0		10.074,13
COMUNE DI MAGNAGO	11019	8.02.203.3152	2022/0/0		10.217,47
COMUNE DI INDUNO OLONA	11488	8.02.203.3152	2022/0/0		3.811,71
COMUNE DI CUSANO MILANINO	10986	8.02.203.3152	2022/0/0		5.454,99
COMUNE DI MELZO	11030	8.02.203.3152	2022/0/0		28.791,97
COMUNE DI MERATE	10602	8.02.203.3152	2022/0/0		7.820,50
COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	11013	8.02.203.3152	2022/0/0		3.486,71
COMUNE DI SEDRIANO	11092	8.02.203.3152	2022/0/0		14.820,86
COMUNE DI SOLARO	11101	8.02.203.3152	2022/0/0		5.402,99
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	11067	8.02.203.3152	2022/0/0		3.736,71
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	11089	8.02.203.3152	2022/0/0		9.070,70
COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE	10522	8.02.203.3152	2022/0/0		5.721,97
COMUNE DI POGGIRIDENTI	11378	8.02.203.3152	2022/0/0		5.768,99
COMUNE DI CISLAGO	11455	8.02.203.3152	2022/0/0		3.002,71
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	11437	8.02.203.3152	2022/0/0		4.061,71
COMUNE DI CASTELLANZA	11447	8.02.203.3152	2022/0/0		8.209,02
COMUNE DI ISPRÀ	11489	8.02.203.3152	2022/0/0		3.861,71

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11020	COMUNE DI MAIRAGO	01035470150	01035470150	PIAZZA ROMA, 1 20070 MAIRAGO (LO)
11110	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	83502130152	03252770155	VIA ROMA 5 20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
11365	COMUNE DI LOVERO	00105070148	00105070148	VIA A. VENOSTA, 1/A 23030 LOVERO (SO)
10647	COMUNE DI PREMANA	00622450138	00622450138	VIA V. EMANUELE, 15 23834 PREMANA (LC)
10639	COMUNE DI PESCATATE	00689500130	00689500130	VIA GIOVANNI XXIII, 8 23855 PESCATATE (LC)
929602	COMUNE DI VERDERIO	03504880133	03504880133	VIALE DEI MUNICIPI, 2 23878 VERDERIO (LC)
11371	COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA	00110940145	00110940145	VIA PIAZZA, 19 23020 MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)
10464	COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	00721860138	00721860138	VIA S. ANTONIO 4 23841 ANNONE DI BRIANZA (LC)
10628	COMUNE DI OSNAGO	00556800134	00556800134	VIALE RIMEMBRANZE, 3 23875 OSNAGO (LC)

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11443	COMUNE DI CASCIAGO	00564180123	00564180123	LARGO DE GASPERI, 1 21020 CASCIAGO (VA)
10624	COMUNE DI OLGINATE	00634350136	00634350136	PIAZZA VOLONTARI DEL SANGUE 1 23854 OLGINATE (LC)
10946	COMUNE DI CASOREZZO	01082050152	01082050152	PZZA XXV APRILE 20010 CASOREZZO (MI)
10630	COMUNE DI PADERNO D'ADDA	85000710138	00908130131	PIAZZA VITTORIA, 8 23877 PADERNO D'ADDA (LC)
11418	COMUNE DI BESOZZO	00338010127	00338010127	VIA MAZZINI 4 21023 BESOZZO (VA)
11405	COMUNE DI VILLA DI TIRANO	00111050142	00111050142	PIAZZA TORELLI, 3 23030 VILLA DI TIRANO (SO)
11543	COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE	00223680125	00223680125	PIAZZA MAUCERI, 9 21040 VENEGONO SUPERIORE (VA)
11132	COMUNE DI VIMODRONE	07430220157	00858950967	VIA CESARE BATTISTI, 56 20090 VIMODRONE (MI)
11351	COMUNE DI COSIO VALTELLINO	00116340142	00116340142	PIAZZA S. AMBROGIO, 21 23013 COSIO VALTELLINO (SO)
11462	COMUNE DI CROSIO DELLA VALLE	00637630120	00637630120	VIA IV NOVEMBRE, 30 21020 CROSIO DELLA VALLE (VA)
11332	COMUNE DI ARDENNO	00114430143	00114430143	PIAZZA ROMA, 15 23011 ARDENNO (SO)
11094	COMUNE DI SENAGO	03519480150	03519480150	VIA XXIV MAGGIO, 1 20030 SENAGO (MI)
10580	COMUNE DI LECCO	00623530136	00623530136	PIAZZA DIAZ N. 1 23900 LECCO (LC)
11099	COMUNE DI SETTIMO MILANESE	01315140150	01315140150	PIAZZA DEGLI EROI, 5 20019 SETTIMO MILANESE (MI)
11064	COMUNE DI POGLIANO MILANESE	86502140154	04202630150	PIAZZA VOLONTARI AVIS AIDO, 6 20010 POGLIANO MILANESE (MI)
11058	COMUNE DI PERO	86502820151	06721490156	PIAZZA MARCONI, 2 20016 PERO (MI)
11529	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	00280840125	00280840125	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2 21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
11422	COMUNE DI BREBBIA	83000650123	00280800129	VIA DELLA CHIESA 2 21020 BREBBIA (VA)
11014	COMUNE DI LODI	84507570152	03116800156	PIAZZA MERCATO, 5 26900 LODI (LO)
11431	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	00224000125	00224000125	VIA FRATELLI D'ITALIA, 12 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
10941	COMUNE DI CASALMAIOrCCO	84503780151	06632940158	PZZA SAN VALENTINO, 1 26831 CASALMAIOrCCO (LO)
11061	COMUNE DI PIEVE EMANUELE	80104290152	04239310156	VIA VIQUARTERIO, 1 20090 PIEVE EMANUELE (MI)
11097	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	02253930156	00732210968	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 5 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)
10928	COMUNE DI BUSSERO	03063770154	03063770154	PZZA 4 NOVEMBRE, 1 20060 BUSSERO (MI)
11072	COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	82002470159	02938100159	VIA DANTE, 21 20087 ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)
11372	COMUNE DI MORBEGNO	00098990146	00098990146	VIA SAN PIETRO, 22 23017 MORBEGNO (SO)
10990	COMUNE DI FOMBIO	82500030158	05979160156	VIA ROMA, 83 26861 FOMBIO (LO)
11109	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	03029240151	03029240151	VIA IV NOVEMBRE, 2 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
10619	COMUNE DI NIBIONNO	82002070132	00656340130	PIAZZA CADUTI, 2 23895 NIBIONNO (LC)
11128	COMUNE DI VILLA CORTESE	01008750158	01008750158	VIA FERRAZZI, 2 20020 VILLA CORTESE (MI)
11042	COMUNE DI NERVIANO	00864790159	00864790159	PIAZZA MANZONI, 14 20014 NERVIANO (MI)

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11474	COMUNE DI FERRERA DI VARESE	00561750126	00561750126	VIA GIUSEPPE GARBALDI, 19 21030 FERRERA DI VARESE (VA)
10495	COMUNE DI CALCO	85001510131	00767230139	VIA CESARE CANTU', 1 23885 CALCO (LC)
11019	COMUNE DI MAGNAGO	00950100156	00950100156	PIAZZA ITALIA, 1 20020 MAGNAGO (MI)
11488	COMUNE DI INDUONO OLONA	00271270126	00271270126	VIA PORRO, 35 21056 INDUONO OLONA (VA)
10986	COMUNE DI CUSANO MILANINO	83005680158	00986310969	PIAZZA MARTIRI DI TIENANMEN 1 20095 CUSANO MILANINO (MI)
11030	COMUNE DI MELZO	00795710151	00795710151	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1 20066 MELZO (MI)
10602	COMUNE DI MERATE	00703920132	00703920132	VIALE GARIBALDI, 17 23807 MERATE (LC)
11013	COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	80101630152	04039420155	PIAZZA GRAMSCI, 1 20085 LOCATE DI TRIULZI (MI)
11092	COMUNE DI SEDRIANO	86003630158	06161210155	VIA L. FAGNANI, 35 20018 SEDRIANO (MI)
11101	COMUNE DI SOLARO	01549700159	00717060966	VIA MAZZINI, 60 20020 SOLARO (MI)
11067	COMUNE DI PREGNANA MILANESE	86502760159	03890690153	PIAZZA LIBERTA', 1 20010 PREGNANA MILANESE (MI)
11089	COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	01175480159	01175480159	VIA EUROPA, 23 20028 SAN VITTORE OLONA (MI)
10522	COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDO	85001410134	01381500139	PIAZZA ENRICO DA CERNUSCO 1 23870 CERNUSCO LOMBARDO (LC)
11378	COMUNE DI POGGIRIDENTI	00109390146	00109390146	SAN FEDELE 52 23020 POGGIRIDENTI (SO)
11455	COMUNE DI CISLAGO	00308220128	00308220128	PIAZZA TOTI, 1 21040 CISLAGO (VA)
11437	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	00221730120	00221730120	PIAZZA MAZZINI, 19 21010 CARDANO AL CAMPO (VA)
11447	COMUNE DI CASTELLANZA	00252280128	00252280128	VIALE RIMEMBRANZE, 4 21053 CASTELLANZA (VA)
11489	COMUNE DI ISPRA	00309310126	00309310126	VIA MILITE IGNOTO, 1 21027 ISPRA (VA)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle 147 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

ALLEGATO "A"

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
1	omissis	omissis	ANNONE DI BRIANZA	LC	5.468,99 €
2	omissis	omissis	CALCO	LC	3.886,71 €
3	omissis	omissis	CALCO	LC	3.600,71 €
4	omissis	omissis	CALCO	LC	2.586,71 €
5	omissis	omissis	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	5.721,97 €
6	omissis	omissis	LECCO	LC	4.486,71 €
7	omissis	omissis	LECCO	LC	4.140,99 €
8	omissis	omissis	LECCO	LC	4.911,71 €
9	omissis	omissis	LECCO	LC	2.936,71 €
10	omissis	omissis	LECCO	LC	5.036,71 €
11	omissis	omissis	LECCO	LC	5.812,44 €
12	omissis	omissis	LECCO	LC	4.536,71 €
13	omissis	omissis	LECCO	LC	3.964,71 €
14	omissis	omissis	LECCO	LC	3.386,71 €
15	omissis	omissis	LECCO	LC	5.493,99 €
16	omissis	omissis	MERATE	LC	4.008,79 €
17	omissis	omissis	MERATE	LC	3.811,71 €
18	omissis	omissis	NIBIONNO	LC	3.756,71 €
19	omissis	omissis	NIBIONNO	LC	3.811,71 €
20	omissis	omissis	OLGINATE	LC	5.167,69 €
21	omissis	omissis	OLGINATE	LC	7.101,28 €
22	omissis	omissis	OLGINATE	LC	5.242,76 €
23	omissis	omissis	OLGINATE	LC	2.392,00 €
24	omissis	omissis	OSNAGO	LC	2.636,71 €
25	omissis	omissis	PADERNO D'ADDA	LC	5.193,99 €
26	omissis	omissis	PESCATE	LC	6.038,72 €
27	omissis	omissis	PREMANA	LC	4.926,71 €
28	omissis	omissis	PREMANA	LC	5.221,48 €
29	omissis	omissis	PREMANA	LC	4.708,71 €
30	omissis	omissis	VERDERIO	LC	4.328,71 €
31	omissis	omissis	VERDERIO	LC	1.498,55 €
32	omissis	omissis	CASALMAIOCCO	LO	6.189,65 €
33	omissis	omissis	FOMBIO	LO	4.081,71 €
34	omissis	omissis	FOMBIO	LO	4.584,21 €
35	omissis	omissis	LODI	LO	3.724,21 €
36	omissis	omissis	LODI	LO	4.206,51 €
37	omissis	omissis	LODI	LO	4.036,71 €
38	omissis	omissis	MAIRAGO	LO	5.363,99 €
39	omissis	omissis	BUSSERO	MI	5.543,49 €
40	omissis	omissis	BUSSERO	MI	7.101,28 €
41	omissis	omissis	BUSSERO	MI	6.201,19 €
42	omissis	omissis	CASOREZZO	MI	3.936,71 €
43	omissis	omissis	CUSANO MILANINO	MI	5.454,99 €
44	omissis	omissis	LOCATE DI TRIULZI	MI	3.486,71 €
45	omissis	omissis	MAGNAGO	MI	5.892,05 €

46	omissis	omissis	MAGNAGO	MI	4.325,42 €
47	omissis	omissis	MELZO	MI	3.361,71 €
48	omissis	omissis	MELZO	MI	2.886,71 €
49	omissis	omissis	MELZO	MI	4.186,71 €
50	omissis	omissis	MELZO	MI	4.952,71 €
51	omissis	omissis	MELZO	MI	4.686,71 €
52	omissis	omissis	MELZO	MI	3.686,71 €
53	omissis	omissis	MELZO	MI	5.030,71 €
54	omissis	omissis	NERVIANO	MI	3.761,71 €
55	omissis	omissis	NERVIANO	MI	3.761,71 €
56	omissis	omissis	NERVIANO	MI	3.686,71 €
57	omissis	omissis	NERVIANO	MI	3.587,71 €
58	omissis	omissis	NERVIANO	MI	3.686,71 €
59	omissis	omissis	PERO	MI	5.054,11 €
60	omissis	omissis	PERO	MI	3.696,71 €
61	omissis	omissis	PERO	MI	4.354,71 €
62	omissis	omissis	PIEVE EMANUELE	MI	4.080,96 €
63	omissis	omissis	PIEVE EMANUELE	MI	4.235,11 €
64	omissis	omissis	POGLIANO MILANESE	MI	2.811,71 €
65	omissis	omissis	POGLIANO MILANESE	MI	3.686,71 €
66	omissis	omissis	PREGNANA MILANESE	MI	3.736,71 €
67	omissis	omissis	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	2.586,71 €
68	omissis	omissis	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	5.246,99 €
69	omissis	omissis	SAN VITTORE OLONA	MI	5.208,99 €
70	omissis	omissis	SAN VITTORE OLONA	MI	3.861,71 €
71	omissis	omissis	SEDRIANO	MI	2.658,73 €
72	omissis	omissis	SEDRIANO	MI	3.861,71 €
73	omissis	omissis	SEDRIANO	MI	4.361,71 €
74	omissis	omissis	SEDRIANO	MI	3.938,71 €
75	omissis	omissis	SENAGO	MI	1.944,80 €
76	omissis	omissis	SENAGO	MI	4.686,71 €
77	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	5.246,99 €
78	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	3.186,71 €
79	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	5.254,79 €
80	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	4.311,71 €
81	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	5.639,87 €
82	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	4.086,91 €
83	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	3.761,71 €
84	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	3.861,71 €
85	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	7.084,36 €
86	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	4.811,71 €
87	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	2.776,61 €
88	omissis	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	4.461,31 €
89	omissis	omissis	SETTIMO MILANESE	MI	3.756,71 €
90	omissis	omissis	SETTIMO MILANESE	MI	4.086,71 €
91	omissis	omissis	SETTIMO MILANESE	MI	3.686,71 €
92	omissis	omissis	SETTIMO MILANESE	MI	3.836,71 €
93	omissis	omissis	SOLARO	MI	5.402,99 €
94	omissis	omissis	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	5.098,91 €
95	omissis	omissis	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	4.014,11 €

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

96	omissis	omissis	TREZZO SULL'ADDA	MI	4.145,46 €
97	omissis	omissis	TREZZO SULL'ADDA	MI	2.936,71 €
98	omissis	omissis	VILLA CORTESE	MI	2.768,71 €
99	omissis	omissis	VIMODRONE	MI	3.600,71 €
100	omissis	omissis	ARDENNO	SO	5.922,99 €
101	omissis	omissis	COSIO VALTELLINO	SO	3.077,85 €
102	omissis	omissis	COSIO VALTELLINO	SO	3.392,71 €
103	omissis	omissis	LOVERO	SO	6.018,99 €
104	omissis	omissis	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	3.626,71 €
105	omissis	omissis	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	3.873,71 €
106	omissis	omissis	MORBEGNO	SO	2.909,50 €
107	omissis	omissis	MORBEGNO	SO	4.186,71 €
108	omissis	omissis	MORBEGNO	SO	5.307,64 €
109	omissis	omissis	MORBEGNO	SO	5.532,99 €
110	omissis	omissis	MORBEGNO	SO	4.526,05 €
111	omissis	omissis	MORBEGNO	SO	2.809,21 €
112	omissis	omissis	MORBEGNO	SO	2.635,96 €
113	omissis	omissis	POGGIRIDENTI	SO	5.768,99 €
114	omissis	omissis	VILLA DI TIRANO	SO	6.768,99 €
115	omissis	omissis	VILLA DI TIRANO	SO	4.061,71 €
116	omissis	omissis	BESOZZO	VA	4.175,05 €
117	omissis	omissis	BREBBIA	VA	4.686,71 €
118	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	4.736,71 €
119	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	5.252,19 €
120	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.691,71 €
121	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.189,91 €
122	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.522,71 €
123	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	5.218,39 €
124	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	4.265,96 €
125	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	4.811,71 €
126	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	5.766,99 €
127	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	2.586,71 €
128	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	2.617,13 €
129	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	2.690,71 €
130	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.578,61 €
131	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.886,71 €
132	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.886,71 €
133	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	4.536,71 €
134	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	2.794,26 €
135	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.911,71 €
136	omissis	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	4.744,71 €
137	omissis	omissis	CARDANO AL CAMPO	VA	4.061,71 €
138	omissis	omissis	CASCIAGO	VA	6.104,99 €
139	omissis	omissis	CASTELLANZA	VA	4.033,71 €
140	omissis	omissis	CASTELLANZA	VA	4.175,31 €
141	omissis	omissis	CISLAGO	VA	3.002,71 €
142	omissis	omissis	CROSIO DELLA VALLE	VA	4.769,21 €
143	omissis	omissis	FERRERA DI VARESE	VA	4.105,03 €
144	omissis	omissis	INDUNO OLONA	VA	3.811,71 €
145	omissis	omissis	ISPRA	VA	3.861,71 €

146	omissis	omissis	SOMMA LOMBARDO	VA	2.586,71 €
147	omissis	omissis	VENEGONO SUPERIORE	VA	4.250,71 €
				TOTALE	624.792,62 €

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**D.d.s. 25 luglio 2022 - n. 10882****Legge 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice» ex art. 4 - Approvazione valori fondiari medi per la provincia di Varese valevoli per il biennio 2022/2023**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA
DI VARESE, COMO E LECCO

Vista la legge n. 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della priorità coltivatrice», ed in particolare l'art. 4 che prevede l'indicazione periodica dei valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed a tipi di coltura da parte di una commissione provinciale;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Vista la d.g.r. n. X/7232 del 17 ottobre 2017 «Legge 590/1965 Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice; determinazioni in ordine alla composizione ed alla costituzione delle commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi»;

Visto il decreto del Direttore Generale Agricoltura n. 781 del 24 gennaio 2018 «Costituzione delle Commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della Legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative» e s.m.i.;

Visti i successivi decreti del Direttore Generale Agricoltura

- n. 16809 del 21 novembre 2019
- n. 12701 del 26 ottobre 2020
- n. 114 del 12 gennaio 2022

«Costituzione delle Commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della Legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative»: aggiornamento dei componenti;

Visto il Verbale n. 3 della Commissione provinciale per il territorio di Varese (agli atti) redatto in data 22 giugno 2022 con il quale vengono determinati i valori fondiari medi, valevoli per il biennio 2022/2023 come riportato nell'allegato 1 che si acclude come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento

- si riferisce ad un procedimento amministrativo d'ufficio, a cadenza biennale come previsto dalla legge 590/1965;
- non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 83 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «Antimafia»;
- non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- è soggetto a pubblicazione sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia come previsto dal decreto n. 781 del 24 gennaio 2018;

Vista la legge 56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive leggi regionali 19/2015 e 32/2015 di trasferimento delle competenze in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, dalle Province a Regione Lombardia.

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti della XI Legislatura ed in particolare:
 - la d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021» con il quale è stato assegnato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca - Varese, Como e Lecco.

DECRETA

1) di approvare i valori fondiari medi valevoli per il biennio 2022/2023 determinati dalla Commissione provinciale per il territorio di Varese nella seduta del 22 giugno 2022 e riportati nell'allegato 1, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia;

3) di attestare che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Chiara Bossi

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 22 luglio 2022 - n. 10753

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - XIV provvedimento

IL DIRIGENTE D.L.A UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE D.L.E MPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato

alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 13 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad oltre 20 milioni di euro a favore di 338 imprese;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:

- Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
- Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spe-

sa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;

- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- in caso di mancata realizzazione del programma di investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) ii) del Bando, verrà dichiarata la decadenza dal contributo e, se sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di finanziamento; l'efficacia dell'eventuale garanzia regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della garanzia regionale, limitatamente al periodo di utilizzo;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dalle ore 12:00 dell'8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta

da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi online i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;

- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi online:
 - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda s.p.a.;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 che ha stabilito:

- di prorogare il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii.; gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm.ii.;
 - per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE)

2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestino di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- le agevolazioni della misura:
 - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
 - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), sono inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12;

- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime-quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm.ii. prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Dato atto che:

- il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» è scaduto in data 30 giugno 2022 e non è stato oggetto di ulteriore proroga da parte della Commissione Europea;
- tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine del 30 giugno 2022, ma concesse successivamente al predetto termine, sono conseguentemente inquadrate, anche per la quota di contributo a fondo perduto, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Considerate le 10 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 18 luglio 2022 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XIV Provvedimento» che riporta le 10 domande ammesse al contributo;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - XIV Provvedimento» che riporta una domanda che oltre al contributo indicato nell'Allegato A ha richiesto anche il finanziamento a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica prepedeutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., registrando la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098) e verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di cui all'art. 3.7 del predetto Regolamento(UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che rispetto alla domanda id 3603133 presentata dall'impresa OMECO S.R.L. di cui all'Allegato B:

- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito positivo, con conseguente concessione del finanziamento richiesto e del contributo come riportato nell'Allegato A del presente provvedimento;
- il suddetto finanziamento richiesto dall'impresa OMECO S.R.L. è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato

dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Visto il d.d.u.o. 14 aprile 2022, n. 5140, con il quale è stata ammessa al contributo, tra le altre, l'impresa NOYFAR S.R.L. (C.F. 02159940200), alla quale è stato, altresì, concesso il finanziamento da parte di Finlombarda s.p.a.;

Preso atto della nota prof. O1.2022.0018364 del 13 luglio 2022 con la quale l'impresa NOYFAR S.R.L. ha rinunciato al solo finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. pari ad euro 400.000,00;

Dato atto che il suddetto finanziamento deliberato a favore dell'impresa NOYFAR S.R.L. è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si è resa necessaria la concessione della garanzia regionale;

Ritenuto, pertanto:

- di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XIV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 398.703,90 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 2.672.366,30 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;
- di prendere atto che con nota prof. O1.2022.0018364 del 13 luglio 2022 l'impresa NOYFAR S.R.L., in riferimento alla domanda avente id 3356170 di cui al d.d.u.o. 14 aprile 2022, n. 5140, ha rinunciato al solo finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 400.000,00, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando, per le domande id 3727191 e id 3813127 di cui all'allegato A, in quanto si sono resi necessari approfondimenti istruttori in merito alle delibere di aumento di capitale, mentre è assunto entro il suddetto termine per le rimanenti domande di cui all'allegato A;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1

«Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «I provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XIV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 398.703,90.

2. Di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - XIV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alle richieste di finanziamento, presentata dall'impresa indicata nel suddetto allegato B.

3. Di dare atto che rispetto alla domanda id 3603133 presentata dall'impresa OMECO S.R.L. di cui all'Allegato B:

- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito positivo, con conseguente concessione del finanziamento richiesto e del contributo come riportato nell'Allegato A del presente provvedimento;
- il suddetto finanziamento richiesto dall'impresa OMECO S.R.L. è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale.

4. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione».

5. Di prendere atto che con nota prot. O1.2022.0018364 del 13 luglio 2022 l'impresa NOYFAR S.R.L. in riferimento alla domanda avente id 3356170 di cui al d.d.u.o. 14 aprile 2022, n. 5140 ha rinunciato al solo finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 400.000,00, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente

_____ . _____ Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2 Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XIV provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	3257697	Linea 2	FOLIAE S.R.L.	03706510124	O1.2022.0018108	Como	77.143,00	No	111.750,00	23.142,90	E19J22006030009	9085179
2	3404526	Linea 1	FARMACIA VIANI SRL	12426650961	O1.2022.0004254	Milano	80.000,00	No	-	24.000,00	E69J22006800009	9085214
3	3451518	Linea 1	DIRCA STP SRL	01772200190	O1.2022.0002854	Cremona	40.000,00	No	-	12.000,00	E49J22009570009	9085246
4	3603133	Linea 2	OMEKO S.R.L.	06181830156	O1.2022.0010895	Monza e della Brianza	334.600,00	No	396.000,00	100.000,00	E59J22005510009	9145476
5	3613393	Linea 1	FARMACIA VIGENTINO S.R.L.	12453830965	O1.2022.0011413	Milano	84.000,00	No	-	25.000,00	E49J22009580009	9085307
6	3727191	Linea 2	IN CROISSANTERIA S.R.L.	02384030165	O1.2022.0013857	Bergamo	80.000,00	No	150.000,00	24.000,00	E59J22004370009	9085353
7	3813127	Linea 2	VALBRASS S.R.L.	01949680985	O1.2022.0016261	Brescia	101.870,00	No	106.000,00	30.561,00	E99J22006160009	9085375
8	3813354	Linea 2	MV DI MARSETTI S.R.L.	03832700169	O1.2022.0017801	Bergamo	100.000,00	No	66.000,00	30.000,00	E69J22006810009	9085935
9	3849818	Linea 2	ABERT S.P.A.	01418800171	O1.2022.0017836	Brescia	333.340,00	No	449.163,30	100.000,00	E79J22006340009	9086479
10	3850295	Linea 2	EDIL VERA S.R.L.	02965930163	O1.2022.0017886	Bergamo	100.000,00	No	62.500,00	30.000,00	E29J22005610009	9086024
TOTALI							1.330.953,00		1.341.413,30	398.703,90		

Allegato B

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2							
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - XIV							
Provvedimento							
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Finanziamento richiesto a Finlombarda spa (€)	Finanziamento concesso da Finlombarda spa (€)
1	3603133	OMEKO S.R.L.	6181830156	O1.2022.0010895	Monza e della Brianza	300.000,00	190.000,00

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

D.d.u.o. 25 luglio 2022 - n. 10877
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa B. & Partners Safety Environment Consultancy s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2455684 - CUP E79J21003950006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378
**IL DIRIGENTE D.L.A UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE**

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata

alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Richiamati:

- il decreto 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast», è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento, è stata individuata Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- il decreto 7 agosto 2020, n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;

- il decreto 19 marzo 2021, n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;

- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che Finlombarda S.p.A. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via «Linea Investimenti Aziendali Fast» e le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto su tutte le pratiche presentate a valere sull'Avviso Al Via di cui al decreto 7 agosto 2020, n. 9679;

- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto altresì che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;

- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatarario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;

- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che le modalità di concessione si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto

di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

- decorso il 31 dicembre 2021, salvo ulteriori proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto che il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA per la Linea Sviluppo Aziendale e per la Linea Investimenti Aziendali Fast il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite agli artt. 11 e 21 del bando; nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite dall'articolo 16 dello stesso bando;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;

- 03 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Richiamato il decreto del 30 luglio 2021, n. 10549 con il quale è stata concessa all'impresa B. & PARTNERS SAFETY ENVIRONMENT CONSULTANCY S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 168.000,00	€ 142.800,00	€ 99.960,00	€ 32.130,00	Quadro temporaneo	€ 7.961,99	€ 25.200,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 16 settembre 2021;

Richiamato l'art. 29 del Bando:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato dall'Intermediario Convenzionato (anche per la quota di Finlombarda) al soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 26 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;

- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio a conclusione del progetto;

- comma 3 che stabilisce che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione ivi indicata;

- comma 5 che stabilisce che Finlombarda provvederà a verificare la validità della documentazione come previsto al comma 3;

- comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al comma 3 Regione Lombardia, provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 (Rideterminazione);

Richiamati altresì gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 30, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 31.1 paragrafo 1, lett. a);

- art. 33 che stabilisce:

- comma 1- nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 30 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 per la Linea sviluppo aziendale, 15 per la Linea Rilancio Aree Produttive e 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast;

- comma 2 - nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideterminati dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere positivo del Nucleo di Valutazione, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;

- comma 3 - In caso di rideterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente rideterminato il saldo del Finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati parzialmente raggiunti gli obiettivi previsti;

- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 99.960,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 16 settembre 2021;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 5810921
- Codice variazione concessione COVAR: 857732
- Codice identificativo della misura CAR QT: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR QT: 5810922
- Codice variazione concessione COVAR QT: 857733

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi di lavoro;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 30 luglio 2021, n. 1054 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E79J21003950006

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa B. & PARTNERS SAFETY ENVIRONMENT CONSULTANCY S.R.L. (c.f. 05473010964) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato da Finlombarda S.P.A. in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;

3. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 30 luglio 2021, n. 1054 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

— • —

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

ALLEGATO 1 - B. & PARTNERS SAFETY ENVIRONMENT CONSULTANCY S.R.L. - PROG ID 2455684 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO (ammesso) €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	137.070,00 €	140.254,89 €	139.333,04 €	Totale ammesso inferiore al totale rendicontato
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	30.930,00 €	31.554,90 €	19.353,42 €	Totale ammesso inferiore al totale rendicontato
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
e) ulteriori tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
totale importi	168.000,00 €	171.809,79 €	158.686,46 €	
FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL		134.883,49 €		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"		30.348,79 €		
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA				
CONTRIBUTO		23.802,97 €		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA		7.520,60 €		

ALLEGATO 1 - B. & PARTNERS SAFETY ENVIRONMENT CONSULTANCY S.R.L. - PROG ID 2455684 - RIDETERMINA			
SPESA NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT00307 del 31/01/2021	1.602,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (€ 1.102,50 giornata di attività consulente e € 500 giornata di attività consulente tecnico)
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT00387 del 28/02/2021	1.125,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (giornata di attività consulente tecnico € 1.125).
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT00574 del 30/04/2021	1.102,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (giornata di attività consulente € 1.102,50)
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT00671 del 31/05/2021	787,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (giornata di attività consulente € 787,50)
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT00761 del 30/06/2021	1.222,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (giornata di attività consulente € 1.102,5 e € 120 diaria giornaliera tecnico per uscita)
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT00863 del 31/07/2021	315,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (giornata di attività consulente € 315)
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT00946 del 31/08/2021	472,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (giornata di attività consulente € 472,50)
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT01007 del 30/09/2021	315,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (giornata di attività consulente € 315)
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	21FT01088 del 31/10/2021	472,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (giornata di attività consulente € 472,50)
b) sistemi gestionali integrati (software & hardware)	22FT00474 del 28/03/2022	4.786,48 €	Spesa non ammissibile € 4.786,48 ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida della rendicontazione (€2.534,02 canone licenza dal 01/04/2022 al 31/12/2022 e € 2.252,46 canone assistenza)
a) macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	EL-15003430 del 27/09/2021	921,85 €	Spese non ammissibili per € 921,85 ai sensi dell'Art. 6.1 delle linee guida della rendicontazione (€ 921,85 training sistemi complessi)
totale		13.123,33 €	

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 27 luglio 2022 - n. 11097

Approvazione della manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI DI SVILUPPO
DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE
E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Vista la legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 6270 del 11 aprile 2022 con la quale è stata approvata un'iniziativa di sostegno alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili, strutturata in due fasi, Fase 1 e Fase 2, al fine di promuovere la riduzione dei consumi energetici e la valorizzazione delle potenzialità del territorio;

Rilevato che la deliberazione suddetta, in merito alla Fase 1 dell'iniziativa, prevede l'avvio di una Manifestazione di interesse al fine di raccogliere proposte di comunità energetiche nell'intero territorio della Regione Lombardia;

Considerato, inoltre, che la d.g.r. 6270/2022:

- ha definito i destinatari dell'iniziativa nonché alcuni contenuti delle proposte progettuali da presentare;
- ha demandato al dirigente competente della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni la definizione delle modalità attuative dell'iniziativa suddetta, tra cui i criteri di valutazione delle candidature;

Visto l'Allegato A «Manifestazione d'Interesse per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili» e rilevata la conformità del medesimo all'iniziativa descritta nella d.g.r. 6270/2022;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato A «Manifestazione d'Interesse per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 17.01.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, innovazione nel settore energetico»;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato A «Manifestazione d'Interesse per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili»;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Monica Bottino

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI****1. PREMESSA**

La prima attuazione della legge regionale 2/22 (Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica) è rappresentata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 6270 dell'11 aprile 2022, che promuove la costituzione di comunità energetiche rinnovabili sul territorio lombardo attraverso un'iniziativa suddivisa in due fasi, al fine di far emergere le potenzialità territoriali e sviluppare conseguenti azioni di supporto finanziario.

La Fase 1, descritta nella dgr 6270/2022, prevede la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse, in risposta alla quale i Comuni, in qualità di soggetti aggregatori, presentano una proposta di comunità energetica da costituire nel loro territorio, sulla base delle indicazioni operative contenute nel presente avviso.

Le proposte progettuali possono anche riferirsi a comunità energetiche già costituite e che intendono ampliare il loro perimetro di pertinenza sia come numero di soggetti coinvolti sia in termini di potenza richiesta. Nella Fase 2 è prevista, a partire dai progetti presentati in adesione al presente Avviso, l'attivazione di specifiche misure di supporto finanziario agli interventi previsti.

Le amministrazioni comunali partecipano alla comunità energetica oggetto della proposta in funzione dei propri fabbisogni e possibilità di installazione di impianti di generazione.

Le comunità energetiche candidabili alla presente iniziativa, oltre ai comuni proponenti, potranno riguardare anche altri soggetti pubblici.

Il presente documento illustra le modalità operative di attuazione della Fase 1 dell'iniziativa, secondo le indicazioni della dgr 6270/2022.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Le comunità energetiche rappresentano i pilastri di un sistema energetico resiliente, poiché in grado di accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale. L'obiettivo principale di una comunità energetica è generare benefici economici, ambientali e sociali per i propri membri e il territorio interessato, attraverso la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile. Una comunità energetica determina benefici e possibili ricadute locali per la collettività non solo dal punto di vista energetico ma anche sociale e ambientale, quali la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica.

Il presente avviso di Manifestazione di Interesse è finalizzato a raccogliere gli elementi conoscitivi delle potenzialità del territorio lombardo per lo sviluppo di comunità, di cui fanno parte soggetti pubblici, per la generazione e la condivisione dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili.

Obiettivo generale è accompagnare i Comuni, anche con il supporto tecnico del soggetto CERL, di cui all'art. 3 della LR 2/2022, attraverso l'analisi e la valutazione delle proposte presentate, affinché le iniziative del territorio si trasformino effettivamente in comunità energetiche attive e funzionanti.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 "Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica";
- Deliberazione di Giunta regionale 11 aprile 2022, n. 6270 "Approvazione dell'avviso di Manifestazione di Interesse per la presentazione di proposte di Comunità Energetiche Rinnovabili di iniziativa degli Enti Locali";
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2004)";
- Legge 28 febbraio 2020, n. 8 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- "Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa", GSE, 4 aprile 2022;
- Decreto Interministeriale 16 febbraio 2016 di aggiornamento del "Conto Termico".

4. SOGGETTI DESTINATARI

I destinatari della presente iniziativa sono i Comuni della Lombardia che vengono individuati come promotori di comunità energetiche rinnovabili da costituire o già costituite sul proprio territorio di riferimento.

Ogni Comune, come promotore dell'iniziativa, può presentare una o più proposte progettuali di comunità energetiche da costituire o già costituite, ciascuna contenente più interventi realizzabili sul proprio territorio.

Ciascun impianto alimentato da fonti rinnovabili potrà essere messo a disposizione di una sola comunità energetica, ossia potrà essere incluso in una sola proposta progettuale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'attivazione delle misure di supporto finanziario agli interventi, previste dalla Legge Regionale 2/2022, cosiddetta "Fase 2", è riservata alle candidature ricevute a seguito del presente Avviso, che abbiano superato la soglia minima di ammissibilità.

La dotazione finanziaria della misura è pari a euro 20.000.000,00, suddivisi nel bilancio regionale in euro 10.000.000,00 sull'annualità 2023 ed euro 10.000.000,00 sull'annualità 2024, e sarà disciplinata da apposito provvedimento della Giunta regionale sia in termini di intensità di contribuzione sia nelle modalità di erogazione dei contributi.

In considerazione della natura delle risorse finanziarie messe a disposizione, riconducibili alla Legge n. 350/2003, il contributo finanziario previsto dalla presente iniziativa è indirizzato unicamente alle spese relative agli interventi sul patrimonio pubblico.

La concessione del finanziamento nella Fase 2 è subordinata alla verifica degli adempimenti relativi alle notifiche e alle comunicazioni alla Commissione Europea delle misure costituenti aiuti di Stato.

6. PROPOSTE PROGETTUALI

Sono considerati essenziali per la presentazione di una proposta progettuale di comunità energetica rinnovabile, in adesione alla Manifestazione di Interesse, i seguenti elementi:

- gli obiettivi che si intendono raggiungere, espressi anche in termini di stima dei consumi energetici risparmiati (in kWh/anno), per tutta la comunità energetica in progetto;
- le azioni e gli interventi da attivare al fine del conseguimento degli obiettivi attesi e le tempistiche di realizzazione degli interventi;
- la definizione dell'estensione territoriale della comunità energetica entro i limiti di aggregazione stabiliti per le utenze in bassa tensione (cabina secondaria) e/o per le utenze in media tensione (cabina primaria);

- l'elenco dei soggetti che costituiranno la comunità energetica rinnovabile e il loro ruolo all'interno della stessa. Laddove la comunità sia già stata costituita è necessario allegare copia dell'atto costitutivo; in alternativa, qualora la comunità sia in fase di costituzione, è necessario che alla proposta progettuale vengano allegate:
 - una dichiarazione di impegno sottoscritta digitalmente¹ da parte di ciascun membro nella quale sia specificato il rispettivo ruolo;
 - un'apposita deliberazione del Consiglio Comunale con la quale il Comune si impegna alla formale costituzione della comunità energetica;
- l'analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica e termica di tutti i soggetti costituenti la comunità. Si precisa che detta informazione rientra nel sistema di valutazione della Manifestazione di Interesse in relazione al rapporto fabbisogno energetico/potenziale da fonti rinnovabili nuove ed esistenti al 15 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del Dlgs. 199/2021);
- l'analisi degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti al 15 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del Dlgs. 199/2021) sul territorio interessato, disponibili per la comunità energetica;
- la stima del potenziale di fonti energetiche rinnovabili entro il perimetro della comunità energetica (in kW e kWh/anno), comprendendo l'eventuale recupero di calore da processi produttivi;
- la stima dei risparmi e le modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività. A solo titolo di esempio, il reinvestimento dei benefici economici può essere rappresentato dall'introduzione di nuovi servizi o agevolazioni alla collettività;
- la proposta di distribuzione degli incentivi anche a favore di soggetti in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità;
- una campagna di sensibilizzazione e promozione delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza.

La proposta progettuale deve, inoltre, contenere almeno quattro tra i seguenti elementi qualificanti:

- stima del numero delle utenze potenzialmente attivabili a seguito della costituzione della comunità energetica nonché stima della relativa potenza impegnata e della producibilità annua;
- presenza di soluzioni impiantistiche o gestionali innovative;
- presenza di colonnine di ricarica elettrica;
- nuove prospettive occupazionali, espresse come numero di addetti previsto;
- interventi di efficientamento energetico sul patrimonio edilizio del soggetto pubblico, realizzati o in fase di realizzazione;
- analisi preliminare degli incentivi disponibili, soprattutto di quelli specificamente destinati alle comunità energetiche rinnovabili.

¹ In alternativa alla firma digitale si richiede copia del documento di identità del sottoscrittore.

7. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi ammissibili alla Fase 2 sono esclusivamente quelli di proprietà dei soggetti pubblici, a fonte rinnovabile e a servizio della comunità energetica.

L'energia da fonti rinnovabili è quella proveniente da fonti non fossili, ossia l'energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, idraulica, delle biomasse, dei gas di discarica, dei gas residuati dai processi di depurazione e del biogas, secondo le definizioni dei decreti legislativi n. 28/2011 e n. 199/2021.

Gli impianti a fonti rinnovabili supportati sono dunque compresi nelle seguenti tipologie:

- Impianti solari fotovoltaici;
- Impianti idroelettrici;
- Impianti eolici;
- sistemi di accumulo;
- collettori solari termici;
- impianti aerotermici, geotermici, idrotermici e pompe di calore;
- impianti alimentati a biomassa (liquida, solida gassosa).

Si segnala che il meccanismo di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa nell'ambito delle comunità energetiche rinnovabili, introdotto con il decreto legge 162/2020 e convertito in Legge 8/2020, continua ad applicarsi fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti, da adottare da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ai sensi degli articoli 8 e 32 del Dlgs. 199/2021.

La disciplina per l'accesso al meccanismo sopra indicato è descritta nel documento "Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e comunità di energia rinnovabile - Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa", predisposto dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. con l'edizione aggiornata del 4 aprile 2022, disponibile sul sito del GSE (<https://gse.it>) nella sezione dedicata all'autoconsumo e alle comunità energetiche.

Per quanto riguarda il regime di sostegno del "Conto Termico", disciplinato dal D.M. 16 febbraio 2016, l'articolo 10 del Dlgs. 199/2021 ha esteso l'incentivo sulle fonti rinnovabili termiche anche alle comunità energetiche rinnovabili, secondo le modalità che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro della Transizione Ecologica.

8. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8.1 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La domanda di partecipazione deve essere presentata e sottoscritta, pena l'inammissibilità della stessa, dal legale rappresentante del Comune o da un soggetto formalmente delegato dallo stesso scelto fra i responsabili di servizio

dell'ente, esclusivamente online sulla piattaforma informatica Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire

**dalle ore 10.00 di giovedì 28 luglio 2022
ed entro le ore 16.00 di venerdì 30 dicembre 2022.**

Prima di procedere con la presentazione della domanda è necessario svolgere le operazioni di registrazione e profilazione in Bandi online, se già non disponibile, attraverso i seguenti passaggi:

- 1) Registrazione: creazione di un'utenza personale al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo (login/password).
- 2) Profilazione: inserimento delle informazioni relative al soggetto giuridico richiedente collegato all'utenza personale dell'operatore registrata in precedenza.
- 3) Validazione del profilo dell'Ente richiedente da parte del sistema informativo entro due giorni lavorativi dalla profilazione.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo dell'Ente all'interno del sistema informatico è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (il cui facsimile è riportato in Allegato 1) che deve essere scaricato dal sistema e successivamente ricaricato solo dopo la sua sottoscrizione, con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, da parte del legale rappresentante o dal suo delegato. Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete sono inammissibili.

Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato dal sistema Bandi online.

La procedura di presentazione si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico il numero e la data di protocollo alla domanda presentata.

8.1.a Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla presente Manifestazione di Interesse deve essere effettuata con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del

Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

8.1.b Dati e allegati richiesti

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare una relazione, in formato pdf, riportante i contenuti della proposta progettuale di comunità energetica nelle modalità descritte alla sezione 6.

Non sono previsti facsimili o moduli da compilare: il proponente inserisce online tutta la documentazione utile a descrivere compiutamente la proposta progettuale attraverso il caricamento di uno o più documenti in formato pdf.

9. ANALISI DELLE PROPOSTE

A seguito della presentazione delle candidature, Regione Lombardia, anche attraverso il supporto del soggetto CERL di cui all'art. 3 della LR 2/2022, procederà all'analisi e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute al fine di qualificarle in termini di potenzialità energetiche del territorio e di opportunità di utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta.

In particolare, l'analisi delle proposte presentate sarà basata sui seguenti principi:

- la pertinenza, in termini di obiettivi da raggiungere e motivazioni poste alla base della costituzione della comunità energetica rispetto alle finalità del presente Avviso;
- la completezza, intesa come presenza degli elementi essenziali e qualificanti previsti nell'Avviso,

e valutata secondo lo schema seguente:

ELEMENTI ESSENZIALI	PRESENZA/ASSENZA
Obiettivi	
Azioni e interventi da attivare, con relative tempistiche	
Estensione territoriale	
Elenco dei soggetti costituenti la CER e, in alternativa: <ul style="list-style-type: none"> - Atto costitutivo; - Dichiarazione di impegno e deliberazione del Consiglio Comunale 	
Analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica e termica di tutti i soggetti costituenti la comunità	

Analisi degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti	
Stima del potenziale di fonti energetiche rinnovabili sul territorio	
Reinvestimento dei benefici economici in servizi alla collettività	
Distribuzione degli incentivi a soggetti in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità	
Campagna di sensibilizzazione e promozione delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza	
ELEMENTI QUALIFICANTI	PUNTEGGIO
Indicazione del numero di utenze potenzialmente attivabili e stima della relativa potenza impegnata e della producibilità annua	0-5
Proposta di soluzioni impiantistiche o gestionali innovative	0-5
Presenza di colonnine di ricarica elettrica (es. Indicazione del numero, posizionamento, potenze installate, ecc)	0-3
Analisi delle prospettive occupazionali e/o formative per la gestione degli impianti a fonti rinnovabili realizzati (es. numero di addetti previsti, impiego di soggetti appartenenti a categorie con fragilità)	0-3
Consistenza ed efficacia degli interventi di efficientamento energetico già realizzati sul patrimonio edilizio dei soggetti pubblici partecipanti	0-7
Analisi preliminare degli incentivi disponibili applicabili alla proposta presentata.	0-2

Per ciascuno degli elementi qualificanti sopra indicati che verranno inseriti nella proposta progettuale è richiesta una relazione sintetica ma dettagliata; pertanto, non saranno assegnati punteggi agli elementi qualificanti non adeguatamente descritti e motivati.

La proposta di comunità energetica verrà valutata positivamente e potrà accedere alla Fase 2 solo in caso di presenza di tutti gli elementi essenziali e al raggiungimento della soglia minima di 15 punti con riferimento agli elementi qualificanti.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile dell'iniziativa è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e Dlgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, in Allegato 2.

12. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso di Manifestazione di Interesse è reperibile sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it).

Per ulteriori informazioni è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica **manifestazione_CER@regione.lombardia.it**.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio Bandi online per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde **800 131 151** attivo dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

13. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, della Manifestazione d'Interesse e degli atti ad essa connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il facsimile in Allegato 3, agli uffici competenti:

D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789
E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Allegato 1 – Facsimile di domanda



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di

– rappresentante legale

– delegato dal rappresentante legale con atto _____

del Comune di _____, prov. _____,

indirizzo _____, cap _____,

codice fiscale _____,

PEC _____,

referente operativo _____, (nome e cognome)

e-mail referente _____,

n. telefono referente _____

PRESENTA

la proposta di Comunità Energetica Rinnovabile denominata _____

ai sensi della D.G.R. n. 6270 dell'11 aprile 2022 e del presente Avviso.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000,

- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni previste dall'Avviso e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- di avere acquisito l'impegno di ciascun membro alla costituzione della comunità energetica;
- di essere consapevole che le spese per l'attuazione degli interventi su aree e immobili di proprietà pubblica dovranno essere riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 e finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico;
- che la documentazione allegata alla presente domanda è completa come richiesto dall'Avviso.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 2 – Informativa sul trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
IN MERITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI PROGETTI DI COMUNITÀ ENERGETICHE
RINNOVABILI DA PARTE DEI COMUNI IN QUALITÀ DI SOGGETTI AGGREGATORI**

Il presente documento ha lo scopo di informare circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di garantire lo svolgimento delle procedure amministrative connesse all'iniziativa di costituzione delle CER.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Compito di interesse pubblico o connesso a esercizio di pubblici poteri del titolare (L.r. n. 2/2022 artt. 1,3 e 4 DGR n. XII/6270 del 11/04/2022)	Dati personali comuni: dati identificativi diretti e indiretti Nome, cognome, codice fiscale, indirizzo sede legale e operativa, indirizzo posta elettronica, recapito telefonico, connesse alla proposta di CER

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali: COMUNI LOMBARDI.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA SPA come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 ANNI dalla conclusione della manifestazione di interesse. Trattandosi di manifestazione di interesse i dati saranno conservati per il tempo necessario ad attivare la seconda fase relativa alla erogazione delle risorse, previa conclusione della fase 1 (prevista da DGR 6270/22).

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specificiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto alla portabilità (art. 20)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Allegato 3 – Richiesta di accesso agli atti



RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti
con le Province Autonome

Il/La sottoscritto/a
COGNOME*

NOME*

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail:

Tel.

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale Rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.g. maggio 2022 - n. 5790

Attuazione dell'ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 766/2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive a ristoro dei danni subiti dalle sedi delle attività a causa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione dei regolamenti n. 651/2014/ue e n. 702/2014/ue nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive ed alle attività che rientrano nei settori agricolo e forestale

IL DIRETTORE GENERALE

COMMISSARIO DELEGATO O.C.D.P.C. N. 766/2021

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2021, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di livello nazionale per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito o.c.d.p.c.) n. 766 del 9 aprile 2021, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese», che, all'art. 1, comma 1, individua nel Direttore della Protezione Civile regionale il Commissario delegato a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in questione;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2022, che proroga, per dodici mesi, lo stato di emergenza già deliberato in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 81 del 6 aprile 2022);

Richiamati, in particolare, i seguenti commi dell'art. 3 dell'o.c.d.p.c. n. 766/2021:

- comma 3, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in oggetto (art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018), che stabilisce le modalità di stima delle risorse a tal fine necessarie, da effettuarsi con ricognizione sui singoli Comuni interessati, nonché i criteri e i massimali per l'assegnazione delle risorse stesse, rispettivamente al tessuto sociale (nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, limite massimo € 5.000) e alle attività economiche e produttive (per l'immediata ripresa delle attività, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, limite massimo € 20.000);
- comma 4, che prevede il riconoscimento dei contributi di cui al sopra richiamato comma 3, sulla base di criteri di priorità e modalità attuative fissati con provvedimento del Commissario delegato, nei limiti delle risorse messe a disposizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018;
- comma 5, che regola il rapporto tra i contributi concessi ed eventuali coperture assicurative godute dai beneficiari, nonché da eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

- comma 6, ai sensi del quale la modulistica *Modulo B1-Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e Modulo C1-Ricognizione dei danni e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*, inviata a Regione Lombardia, è stata utilizzata anche per la ricognizione effettuata in riferimento all'articolo 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. 1/2018;
- comma 7, ai sensi del quale le ricognizioni dei danni poste in essere dal Commissario delegato, ai sensi dei commi 3 e 6, non costituiscono riconoscimento automatico dei finanziamenti ai richiedenti per il ristoro degli stessi.

Preso atto delle indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018, considerate valide anche per le ordinanze di protezione civile successive all'o.c.d.p.c. 558/2018 e relative pertanto anche alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'o.c.d.p.c. 766/2021;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2021 (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 282 del 26 novembre 2021) con la quale, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, sono stati stanziati ulteriori fondi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi tra il 2 e il 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese, per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo e che assegna a Regione Lombardia 4.069.000,00 € a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato d.lgs. 1/2018;

Dato atto che i contributi in oggetto sono a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative sono site nei comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'o.c.d.p.c. 766/2021, e delle attività economiche e produttive, comprese quelle afferenti al settore agricolo e forestale, con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli stessi eventi calamitosi, che abbiano presentato al Comune di competenza *Modulo B1-Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e Modulo C1-Ricognizione dei danni e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*, messi a disposizione dai Comuni stessi nei giorni successivi alla pubblicazione su Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza in questione su indicazione degli Uffici Territoriali Regionali;

Considerata anche la necessità di garantire ex ante i criteri per la conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato delle tipologie di contributo a favore dei soggetti che svolgono attività economiche;

Visti pertanto:

- la *Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)*, con particolare riferimento al punto 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e al punto 6 «Incidenza sugli scambi e sulla Concorrenza»;
- il *Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*, in particolare gli articoli da 1 a 12 ed art. 50, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli *Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01)* e al *Regolamento (CE) 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006*;
- il decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, concernente le modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei

settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;

- il *Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;*

Visto che, per quanto concerne i settori delle attività economiche e produttive non appartenenti al comparto agricolo e forestale, il regime è stato comunicato alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE e che la stessa lo ha registrato al n. SA.102419;

Visto che, per quanto concerne il comparto agricolo e forestale, il regime è stato comunicato alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento n. 702/2014/UE e che la stessa lo ha registrato al n. SA.102450;

Ritenuto di dover definire la disciplina applicabile ai contributi a favore dei potenziali beneficiari che svolgano attività economica in conformità ai Regolamenti (UE) n. 651/2014, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui all'art. 50, e n. 702/2014, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui all'art.30;

Dato atto che, con riferimento al regime SA.102419 e nel rispetto del Regolamento n. 651/2014/UE, artt. da 1 a 12 e art. 50:

- i costi ammissibili sono quelli elencati all'art. 50, comma 4, ad esclusione della perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività;
- l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (art. 50, comma 5);
- il regime di aiuto connesso è adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e che gli aiuti relativi a tale regime sono concessi entro quattro anni dal verificarsi dell'evento (art. 50, comma 3);

Dato atto che, con riferimento al regime SA.102450 e nel rispetto del Regolamento n. 702/2014/UE, art. 30:

- i costi ammissibili indicati al comma 5 sono solo ed esclusivamente quelli elencati alla lettera a) del suddetto comma, con esclusione di quelli esplicitati alla lettera b);
- l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (comma 8);
- il regime di aiuto è adottato entro i tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e l'aiuto è versato entro quattro anni a decorrere da tale data (comma 4);

Ritenuto di non concedere aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi della definizione contenuta:

- per quanto concerne le attività economiche e produttive non appartenenti al comparto agricolo e forestale, nell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento n. 651/2014UE;
- per quanto concerne il comparto agricolo e forestale, nell'art. 2, comma 14 del Regolamento n. 702/2014/UE;

Ritenuto che i beneficiari non appartenenti al settore agricolo e forestale debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.P.R. 445/2000, che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 5 del Regolamento n. 651/2014/UE;
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della definizione contenuta nell'art. 2, punto 18, del Regolamento n. 651/2014/UE al momento della calamità;

Ritenuto che i beneficiari appartenenti al settore agricolo e forestale debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attestati di appartenere ai settori previsti all'art. 1, punto 1 del Regolamento n. 702/2014/UE;
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della definizione contenuta nell'art. 2, comma 14, del Regolamento n. 702/2014/UE al momento della calamità;

Dato atto che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione, nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento n. 651/2014/UE e/o nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento n. 702/2014/UE;

Dato atto che gli uffici regionali competenti dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento:

- nel RNA, delle informazioni circa le agevolazioni concesse ed erogate in regime di aiuto (SA.102419) ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, relativamente agli adempimenti di cui all'art. 8 e successivi;
- nel SIAN, per quanto concerne i contributi a favore delle attività economiche del comparto agricolo e forestale nel regime quadro SA.102450;

Ritenuto opportuno richiamare che i contributi di cui al presente decreto si configurano come prime misure economiche atte a fronteggiare le più urgenti necessità (art. 25, comma 2, lett. c) del d.lgs. 1/2018 e quindi sono esclusivamente finalizzati al ristoro dei danni subiti dai beni immobili e mobili funzionali alla ripresa dell'attività economica e produttiva, come meglio dettagliato nell'Allegato A al presente decreto;

Ritenuto necessario, come previsto dall'art. 3 dell'o.c.d.p.c. 766/2021, determinare criteri e modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo sopracitate;

Dato atto che la medesima o.c.d.p.c. 766/2021, all'art. 1, prevede che per l'espletamento delle attività disposte dall'Ordinanza il Commissario delegato può avvalersi, tra gli altri, degli uffici comunali e delle loro società in house senza maggiori oneri per la finanza pubblica;

Ritenuto, pertanto, al fine di definire la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni interessati:

- di approvare le *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 2 - 5 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. o.c.d.p.c. 766/21), Allegato A al presente atto;*
- di demandare a successivo provvedimento l'approvazione delle *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. o.c.d.p.c. 766/21).*

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181. Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate»;

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, l'VIII Provvedimento Organizzativo 2021 (d.g.r. 4812 del 31 maggio 2021), che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile;

DECRETA

1) di approvare l'*Allegato A ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 2 - 5 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. o.c.d.p.c. 766/21),* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di individuare i Comuni quali enti attuatori per quanto concerne le misure di cui alla lettera c) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs 1/2018, secondo le modalità di cui all'allegato approvato al precedente punto 1);

3) a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea ai sensi del Regolamento n. 702/2014/UE e della registrazione da parte della Commissione Europea del regime aiuti SA.102450, limitatamente ai beneficiari del comparto agricolo e forestale, di stabilire che:

- i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del medesimo Regolamento, per quanto riguarda la parte generale (art. 1);

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

- in applicazione dell'art. 30, comma 8, del medesimo Regolamento, i contributi erogati a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili, mentre i costi ammessi a contributo sono solo ed esclusivamente quelli elencati alla lettera a);

4) a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea ai sensi del Regolamento 651/2014/UE e della registrazione da parte della Commissione Europea del regime aiuti SA.102419, limitatamente ai beneficiari che svolgono attività economica e produttiva in settori diversi dal comparto agricolo e forestale, di stabilire che i contributi sono concessi ed erogati:

- nel rispetto del medesimo Regolamento, sia per la parte generale (artt. da 1 a 12) che per la sezione specifica di cui all'art. 50, per tipologie di danno elencate al comma 4 del medesimo articolo con esclusione della perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività;
- fino ad un massimo del 100% dei costi ammissibili, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative (comma 5);

5) di pubblicare il presente atto, completo del suddetto Allegato di cui al precedente punto 1), sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

6) di pubblicare il presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 42 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il commissario delegato
direttore generale
Roberto Laffi

— • —

Allegato A

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività – cfr. c. 3, art. 3. OCDPC 766/21)

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione dell'art. 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 766 del 09 aprile 2021 (GU Serie Generale n. 92 del 17-04-2021), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive (art.25, comma 2, lettera c, del d.lgs. 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 2 - 5 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese.

I contributi sono riconosciuti dal Commissario delegato dell'OCDPC 766/21 nella figura del Direttore Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia, nominato ai sensi dell'art.1 della suddetta OCDPC, in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto dall'OCDPC 766/2021 e alle indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con propria comunicazione trasmessa alle Regioni in occasione di precedenti ordinanze di protezione civile in data 1/12/2018 con protocollo n°DIP/0069326 e ora raccolte in una Circolare del Commissario delegato in merito alla ricognizione degli ulteriori fabbisogni, resa disponibile sul sito di Regione Lombardia nell'apposita sezione relativa alle ordinanze.

I contributi in oggetto sono a favore delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 766/2021, che abbiano già presentato al Comune di competenza il *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*, il cui modulo è stato inviato ai Comuni nei giorni successivi alla pubblicazione dell'OCDPC n. 766/21 da parte degli Uffici Territoriali Regionali, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.).

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 766/2021.

Il Commissario Delegato, nel limite massimo complessivo delle risorse stanziato con delibera del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2021 di € 4.069.000,00, ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile il piano degli interventi, comprensivo dell'elenco dei soggetti che ogni comune ha provveduto a comunicare all'Ufficio Territoriale Regionale di competenza mediante invio della tabella riepilogativa contenente i soggetti che hanno presentato il suddetto *Modulo C1* al protocollo comunale di competenza nei termini previsti.

Il Commissario delegato con proprio atto n. del ha preso atto dell'approvazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile dell'integrazione al piano degli interventi urgenti della suddetta OCDPC ed individuato l'importo massimo concedibile per ogni soggetto in virtù di quanto trasmesso dai Comuni, individuando col medesimo atto i comuni quali soggetti deputati all'istruttoria finalizzata all'effettivo riconoscimento e determinazione del contributo secondo quanto contenuto nelle presenti Modalità tecniche.

SOMMARIO

- 1 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- 2 **FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**
 - 2.1 Finalità del contributo
 - 2.2 Beneficiari
 - 2.3 Requisiti di ammissibilità
- 3 **PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AD INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 3.1 Termini e modalità di presentazione della documentazione ad integrazione della domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive
 - 3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
 - 3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
 - 3.4 Ricezione da parte del Comune competente
- 4 **INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
 - 4.2 Modalità di determinazione del contributo
 - 4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
- 5 **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Cause di inammissibilità
 - 5.4 Criteri di determinazione del contributo effettivamente erogabile
 - 5.5 Cumulo
 - 5.6 Controlli
 - 5.7 Decadenza dal contributo
- 6 **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 6.1 Conclusione dell'istruttoria
 - 6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
- 7 **TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
 - 7.1 Finalità del trattamento dei dati personali
 - 7.2 Modalità del trattamento dei dati
 - 7.3 Titolare del Trattamento
 - 7.4 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)
 - 7.5 Comunicazione e diffusione dei dati personali
 - 7.6 Tempi di conservazione dei dati
 - 7.7 Diritti dell'interessato

ALLEGATO 1 - Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

ALLEGATO 2 - Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare

ALLEGATO 3 - Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo

ALLEGATO 4 - Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari

ALLEGATO 5 - Elenco documentazione ad integrazione della domanda

MODULO 1 - Attestazione di verifica lavori eseguiti e documenti contabili

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2021 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.” (GU Serie Generale n. 82 del 06-04-2021);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.” (GU Serie Generale n. 92 del 17-04-2021);
- Comunicazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 1° dicembre 2018 prot. N°DIP/0069326
- Delibera del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2021 “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese” (G.U. Serie Generale n. 282 del 26-11-2021);
- Delibera del Consiglio dei ministri del 17 marzo 2022, “proroga, per dodici mesi, lo stato di emergenza già deliberato in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese”;
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati a consentire l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita perizia, asseverata da tecnico abilitato, contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, qualora l'interruzione delle attività sia stata causata dagli eventi calamitosi occorsi tra il 2 e il 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo i rappresentanti di attività economiche e produttive, aventi sede nei comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 2 e il 5 ottobre 2020 al momento dell'evento calamitoso, che hanno conservato tale sede al momento della presentazione del *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* e che sono in possesso di tutti i seguenti requisiti, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE del 17 giugno 2014 e per quanto concerne il settore agricolo e forestale al 2007-2013 (2006/C 319/01) e al Regolamento 1857/2006/UE:

- a) operanti in tutti i settori di attività economica e produttiva;
- b) con sede legale od operativa o unità locale nei comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi nel periodo 2 – 5 ottobre 2020;
- c) la cui attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non risulti cessata in maniera permanente al momento del verificarsi della calamità, ovvero nei mesi successivi, in conseguenza della stessa;
- d) iscritti, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative.

Possono beneficiare degli interventi le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, titolari di fascicolo aziendale, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Qualora il beneficiario sia il soggetto di cui al precedente paragrafo 2.2, deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti all'attività economica e produttiva che ha subito il danno:

1. aver presentato il *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* al Comune di appartenenza entro il termine fissato dal comune stesso e comunque non oltre la data di trasmissione delle tabelle riepilogative da parte del Comune all'Ufficio Territoriale Regionale di riferimento;
2. essere in regola con la normativa antimafia, nonché in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni, verificabile attraverso il DURC, di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto¹;
4. non trovarsi, né al momento della calamità né al momento della presentazione del *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) e in ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere un procedimento in corso per la dichiarazione di una delle suddette situazioni nei propri confronti;
5. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo², e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
6. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
7. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁵ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)⁶:
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati, anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati, anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i

¹ Cfr. art. 13 bis, comma 5, del d.l. n. 52/2012 e d.m. 13 marzo 2013 "Rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto" e d.m. 14 gennaio 2014 "Compensazioni di crediti dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario". Il soggetto richiedente, che al momento della presentazione della domanda non ha sede legale in Lombardia ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

² Art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 123/1998.

³ Art. 9, comma 2, del d.lgs. 8/6/2001, n.231, verificabile attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex artt. 31 e 32 d.P.R. 313/2002.

⁴ Art. 14 d.lgs. n. 81/2008.

⁵ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del d.P.R. 313/2002.

⁶ Per il sistema UE vedere d.lgs. 12/05/2016, n. 75.

reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, l'estinzione del reato dopo la condanna e in caso di revoca della condanna medesima, ovvero sia intervenuta la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del d.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del d.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (d.lgs. 345/1999 e d.lgs. 24/2014); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (art.2, comma 1 bis, del d.l. 463/1983, convertito con modifiche nella legge 638/1983); omesso versamento di contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 l. 689/1981);
9. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata al Comune la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
10. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000* (Allegato 1), presentata dal soggetto richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3.

3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AD INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

3.1 *Termini e modalità di presentazione della documentazione ad integrazione della domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*

La documentazione ad integrazione del *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*, precedentemente protocollato presso il Comune di competenza, può essere presentata esclusivamente on-line, attraverso l'invio di tutti i documenti richiesti alla casella di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di competenza.

I documenti presentati dalle attività economiche e produttive devono essere firmati digitalmente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per informazioni consultare: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>).

La documentazione integrativa al *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* può essere presentata **entro e non oltre i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto del Commissario Delegato che approva l'elenco dei beneficiari del contributo di immediata ripresa e individua l'importo massimo concedibile per ognuno.**

Per accedere al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive è **necessario**:

- 1) aver compilato e sottoscritto la sezione 3 del *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*,
- 2) presentare i documenti riportati ai successivi paragrafi.

Non sono ammissibili documenti presentati in modalità e diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite entro un termine fissato dal Comune, in ogni caso non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile qualora i documenti richiesti ad integrazione siano necessari per verificare l'ammissibilità a contributo e riportati al paragrafo 3.2. Di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato, tramite indirizzo PEC da questi indicato nella domanda, e al Commissario Delegato, all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, devono inviare, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la seguente documentazione:

- 1) perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che, sotto la propria personale responsabilità, deve:
 - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - con riferimento all'immobile, danneggiato dagli eventi in questione, in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
 - identificare univocamente l'ubicazione dell'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), e attestare che l'immobile sia stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi siano stati conseguiti in sanatoria;
 - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo;
 - descrivere i danni e, nel dettaglio, gli interventi effettuati su strutture e impianti, indicando le misure e/o le quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge; producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, accertare la congruità delle spese sostenute con l'elenco prezzi della Regione Lombardia o, per le voci ivi non presenti, col prezzario della locale Camera di Commercio;
 - fornire l'elenco dettagliato degli interventi ancora da effettuare, stimandone i costi attraverso un computo metrico estimativo nel quale vengano indicate le unità di misura e i prezzi unitari, sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, esplicitando anche l'importo dell'IVA;
 - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali miglieorie comunque a carico del beneficiario;
 - relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate all'esatta individuazione degli stessi, allegare la documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento e produrre verifica della congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si chiede il contributo finalizzato all'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva;
 - dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti, indicando, in particolare, i costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;
 - allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva;
- 2) Allegato 1;
- 3) Allegato 2;
- 4) copia del *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* con relativa data e numero di protocollazione presso il Comune.

La mancanza di uno dei documenti presenti in questo paragrafo rende inammissibile la pratica; il Comune può richiederne integrazione come descritto al precedente paragrafo 3.1.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

Alla documentazione obbligatoria per l'ammissibilità, citata nel precedente paragrafo 3.2, può accompagnarsi, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

- 1) a corredo della *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000* (Allegato 1):
 - a) *Modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i* (Allegato 3), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
 - b) *Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari* (Allegato 4), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
 - c) estremi della/e polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;

- d) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - e) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - f) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - g) idonea documentazione attestante il titolo e l'importo del contributo corrisposto da altro ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - h) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da altro ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- 2) a corredo della perizia asseverata:
- a) *Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare* (Allegato 2);
 - b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata (allegato obbligatorio della perizia);
 - c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori;
 - g) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, del d.lgs. 1/2018;
 - h) documentazione fotografica;
 - i) altri file utili all'istruttoria (specificandone il contenuto).

3.4 Ricezione da parte del Comune competente

Una volta trasmessa la documentazione tramite PEC da parte del soggetto richiedente, nelle modalità indicate al precedente paragrafo 3.1, il Comune ricevente provvede alla protocollazione di quanto ricevuto ed alla verifica della presenza degli allegati obbligatori di cui al paragrafo 3.2, successivamente procede all'istruttoria della pratica, con l'obiettivo di verificarne l'ammissibilità e determinarne il contributo erogabile.

4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 766 del 09 aprile 2021, sono che:

- 1) sussista il nesso di causalità diretta tra i danni subiti e gli eventi meteorologici ai quali si riferisce la Dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2021 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.*", pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 82 del 06-04-2021;
- 2) la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenute nel *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche produttive*;

- 3) il danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione dei costi per il ripristino siano contenuti dettagliatamente nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- 4) gli interventi relativi alle spese di cui al precedente punto 3), opportunamente dettagliati nella perizia asseverata, siano stati eseguiti entro la data del 9 novembre 2021.

Le misure di cui all'art. 3, comma 3, OCDPC n. 766 del 09 aprile 2021 sono rivolte all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive. Tra le condizioni che possono ostacolare detta ripresa ricorre quella della non integrità funzionale degli immobili sede dell'attività; pertanto, si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici per attività economiche e produttive sia sulle parti comuni degli stessi, che siano volti al ripristino di:

- elementi strutturali;
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- serramenti interni ed esterni;
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
- ascensore e montascale;
- arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e relativi elettrodomestici;
- macchinari e attrezzature;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati e non più utilizzabili.

Nel caso in cui la **realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino**, il contributo, sempre all'interno dei massimali fissati dall'art. 3 dell'OCDPC n. 766/2021, può essere riconosciuto a copertura degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate, ovvero per l'affitto di locali idonei alla ripresa dell'attività produttiva.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedente paragrafo 4.1.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, è determinata conteggiando tutte le voci relative agli interventi ammissibili per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 766 del 09 aprile 2021, pari a euro 20.000,00 (ventimila/00).

Qualora il conteggio superi tali massimali, il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere ristorati con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione al Comune (ente attuatore), che provvede ad allegare alla rispettiva pratica la distinta degli interventi estinti con il contributo assegnato per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, al fine di non essere considerati per un eventuale successivo contributo.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di altro contributo pubblico e/o di **coperture assicurative** per gli stessi interventi e per le stesse misure, considerate tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Si ricorda che il contributo massimo di 20.000€ spetta all'attività produttiva, anche se la stessa a più sedi ed in regioni diverse; pertanto, qualora l'azienda abbia altre sedi interessate dai medesimi eventi, anche se localizzate in altre Regioni, deve comunicare l'eventuale contributo ricevuto ovvero l'istanza presentata.

L'importo complessivo dei contributi per immediata ripresa a ristoro dei danni causati dagli eventi occorsi tra il 2 e il 5 di ottobre alle sedi, anche localizzate in diverse regioni, dell'attività economica produttiva interessata non può complessivamente superare l'importo massimo di 20.000€.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia, di cui al paragrafo 3.2, NON saranno considerati ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri.

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a) le pertinenze all'immobile, contigue e no;
- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato;

- c) i fabbricati (o loro porzioni) realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità dagli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) le attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- e) gli interventi non dettagliatamente descritti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata successivamente alla ricezione della documentazione integrativa al *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* pervenuta al Comune entro i termini previsti al paragrafo 3.1.

Nei **30 giorni successivi**, decorrenti dalla data di presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente, il Comune procede a completare il procedimento, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini per la richiesta di integrazioni.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità:
 - verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità del richiedente, ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda,
 - verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata,
 - determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e delle spese sostenute,
- b) istruttoria di determinazione del contributo effettivamente erogabile per le sole spese sostenute e ritenute ammissibili:
 - verifica della tracciabilità dell'avvenuto pagamento delle fatture parlanti dei danni riconosciuti ammissibili
 - calcolo dell'effettivo contributo erogabile, al netto di eventuali altri contributi e/o rimborsi assicurativi e nel rispetto del massimale previsto dall'art.3 dell'OCDPC 766/2021 e indicati al paragrafo 4.2.

L'istruttoria di determinazione è svolta solo se l'istruttoria di ammissibilità ha esito positivo.

La fase istruttoria riguarderà SOLO le spese finalizzate ad ottenere il contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva, in merito alle quali, nella perizia asseverata, sia stata data esplicita e dettagliata evidenza, come indicato al punto 1) del paragrafo 3.2 dei presenti criteri.

Gli ulteriori interventi contemplati in perizia a ristoro dei danni e non eseguiti alla data del 9 novembre 2021, potranno essere considerati e valutati qualora venga attivata un'ulteriore misura per il ristoro degli eccedenti danni.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;

- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti al paragrafo 2.2;
- che la perizia, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro dei danni oggetto del contributo trattato in questi criteri.

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità, essi possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e/o altri enti pubblici, ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza del contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

Decorso inutilmente il termine per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda sarà dichiarata inammissibile. Il Comune darà immediata comunicazione dell'esito definitivo, tramite PEC, al soggetto interessato e al Commissario Delegato, rispettivamente al recapito indicato dal richiedente nella domanda e all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, è necessario che il Comune accerti che:

- 1) l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito in un comune in cui si siano verificati gli eventi calamitosi del periodo 2 – 5 ottobre 2021;
- 2) l'attività non risultasse cessata al momento del predetto evento calamitoso;
- 3) l'impresa sia iscritta, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative;
- 4) sia stato presentato il *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* al Comune di appartenenza entro il termine fissato dal comune e comunque antecedente alla trasmissione della tabella riepilogativa da parte del Comune all'Ufficio Territoriale Regionale di competenza;
- 5) esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 2 e il 5 ottobre 2021, asseverato tramite perizia allegata alla domanda di contributo;
- 6) l'immobile sia di proprietà ovvero, in caso di proprietà differente rispetto a quella del soggetto richiedente, sia stata allegata alla domanda di contributo l'autorizzazione al ripristino dell'immobile da parte del proprietario stesso o di tutti i comproprietari;
- 7) macchinari, attrezzature, scorte, materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per i quali è richiesto il ristoro, siano di proprietà del richiedente, ovvero la domanda di contributo sia corredata da autorizzazione al ripristino o al riacquisto degli arredi da parte del/i proprietario/i;
- 8) l'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
- 9) l'attività economica e produttiva non sia condotta in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- 10) che il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2;
- 11) che sia stato sottoscritto l'Allegato 1.

Non sarà considerata ammissibile la domanda per la quale non siano verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione del *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* e della sottoscrizione della sezione 3 del suddetto *Modulo C1*;
- la presentazione della domanda da parte di un soggetto differente rispetto a quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per l'ammissibilità di cui al paragrafo 3.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2;
- la presentazione al Comune del *Modulo C1-Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* successivamente al termine di cui al paragrafo 2.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia asseverata, di cui al precedente paragrafo 3.2;

- l'esecuzione degli interventi oggetto del presente contributo in data successiva al 9 novembre 2021, come prescritto al paragrafo 4.1, punto 4), dei presenti criteri.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nella domanda, e al Commissario Delegato.

5.4 Criteri di determinazione del contributo effettivamente erogabile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo effettivamente erogabile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Ai fini dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali "parlanti"), dettagliate ed intestate al titolare del beneficio, nonché la tracciabilità dell'avvenuto pagamento delle stesse.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nel *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* e nella perizia asseverata di cui al paragrafo 3.2, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

5.5 Cumulo

Il contributo di cui alle presenti modalità tecniche è cumulabile con altre agevolazioni concesse come aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), quali:

- contributi a titolo di *de minimis* (Reg. n. 1407/2013/UE):
 - sempre, se riguardano costi ammissibili individuabili diversi;
 - possibile sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato, purché il cumulo non comporti il superamento:
 - delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del capo III del Reg. 651 in caso di cumulo con *de minimis*;
 - delle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri aiuti di Stato;
- contributi a titolo di *de minimis* (Reg. n. 717/2014/UE) in conformità con quanto previsto all'art. 8 del Reg. 702/2014/UE, con particolare riferimento al comma 7.

5.6 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore, procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede, inoltre, al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato.

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Il controllo deve essere effettuato prima di comunicare al Commissario delegato l'importo effettivamente erogabile.

Regione Lombardia può procedere, anche successivamente alla liquidazione del contributo, ad effettuare controlli a campione.

5.7 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza del contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'ottenimento di altro indennizzo o contributo effettivamente percepiti in una fase successiva alla presentazione del *Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* e dell'integrazione documentale di cui al capitolo 3 e che non poteva quindi essere allegata;
- il trasferimento della proprietà o dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- la sancita inammissibilità al contributo di cui al paragrafo 5.3.

6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso tutte le istruttorie relative alle pratiche di richiesta di contributo per immediata ripresa dell'attività entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, trasmette immediatamente al Commissario Delegato: Il **MODULO 1** relativo a ciascuna pratica, in cui il responsabile del procedimento del Comune attesta l'effettivo importo del contributo per l'immediata ripresa dell'attività erogabile.

Il Commissario Delegato, ricevuti i **MODULO 1**, di cui sopra, con la determinazione degli importi erogabili, provvede con proprio decreto a trasferire ai Comuni l'importo complessivo da erogare ai beneficiari. Il decreto fisserà anche i termini entro cui il Comune dovrà procedere.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro 30 giorni all'effettivo trasferimento delle risorse alla Tesoreria Unica Comunale, il Comune eroga ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e riportato nel rispettivo **MODULO 1**, che in ogni caso NON può essere superiore al contributo massimo concedibile individuato per il beneficiario dal decreto del commissario n.... del ... pubblicato sul BURL

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario, e comunque entro il 30 settembre 2022, invia una relazione conclusiva delle attività e la tabella finale al Commissario Delegato con indicato l'atto di erogazione del contributo al beneficiario, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate contestualmente alla comunicazione in autotutela dell'eventuale calcolo errato. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 766/2021 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6266, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari - lettera c, art.25 d.lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitato NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 766 DEL 09 APRILE 2021, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 92 DEL 17 APRILE 2021.

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di immediata ripresa delle attività economiche e produttive. In armonia con quanto

previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi del periodo 02 - 05 ottobre 2020, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 766/2021, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 766/2021 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia, nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 766/2021, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n. 766/2021 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.4 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.5 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali in particolare il Dipartimento della Protezione Civile.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto l'identificato della pratica e il contributo riferiti al beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.6 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento, così come declinato nell'OCDPC n. 766/2021, e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.7 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo di Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 1

OCDPDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

A - DATI DEL DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'attività economica o produttiva di seguito indicata

B – DATI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA O PRODUTTIVA

Denominazione _____ (forma giuridica _____), costituita il _____ esercente l'attività di _____ con sede legale in via/piazza _____ n. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____ n. iscrizione INPS _____ n° iscrizione INAIL _____ n. iscrizione Cassa Edile (ove richiesto) _____ Iscritta al Registro Imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____ data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____ è iscritta all'Albo delle Società Cooperative: <input type="checkbox"/> no; <input type="checkbox"/> sì al n. _____ del _____
--

DICHIARA

- che l'unità locale/sede interessata dagli eventi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese per la quale si richiede il contributo è ubicata in via/piazza _____ n. _____
 Comune di _____ CAP _____ Provincia _____,

ALLEGATO 1

OCDPD_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

distinta in Catasto al Foglio n. _____ Mappale/Particella n. _____ Sub. _____ Categoria _____

2. che l'immobile individuato al punto 1. è di proprietà:

- della stessa attività economica o produttiva;
- di soggetto/i differente/i dall'attività economica o produttiva¹. Indicare Cognome e Nome o denominazione della/e impresa/e proprietario/i dell'immobile: _____

- comproprietario/i² con percentuale di possesso del _____ %. Indicare Cognome e Nome o denominazione della/e impresa/e comproprietario/i dell'immobile: _____

3. che è stata presentata la segnalazione dei danni con la scheda di *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Modulo C1* al Comune di _____ protocollo n. _____ del _____.

4. che i danni denunciati sono stati causati dall'evento occorso nel periodo dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese;

5. che le spese sostenute per l'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva, riferite alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera c)**, del D.Lgs. 1/2018, ammontano a:

- € _____ CON IVA per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non dell'immobile e/o impianti;
- € _____ CON IVA per il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, arredi locali, ristoro e relativi elettrodomestici.

6. relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni subiti dall'immobile individuato al punto 1., di:

- non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;
- aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e per un importo di euro _____³ come sintetizzato di seguito;

COMPAGNIA ASSICURATIVA e NUMERO POLIZZA DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE RIMBORSO (€)
--	--------------------------------

¹ Allegare il modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 3) – se più di un proprietario, allegare un modello per ogni proprietario.

² Allegare modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 4) – se più di un comproprietario, allegare un modello per ogni comproprietario.

³ Allegare copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

ALLEGATO 1

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

- che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa⁴;

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare³.

7. relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni subiti dall'immobile individuato al punto 1., di:

- non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno;
- aver ottenuto i seguenti contributi pubblici per un importo di euro _____⁵ come sintetizzato di seguito:

ENTE PUBBLICO e ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	IMPORTOTOTALE CONTRIBUTO (€)

- di aver richiesto contributi pubblici per un importo di euro _____⁶;

Laddove le procedure di istruttoria pubblica per la richiesta di contributo determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare⁵.

8. di operare / di non operare in un regime fiscale/forfettario (Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006) che consente di recuperare l'IVA sulle attività di ripristino dei danni.
9. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da

⁴ Allegare copia delle polizze assicurative e della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito.

⁵ Allegare idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da altro ente pubblico.

⁶ Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata e idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito da altro ente pubblico.

ALLEGATO 1

OCDP_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, al momento della calamità;

10. di non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo⁷, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
11. di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁸ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁹; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁰, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
12. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹¹ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)¹²:
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in

⁷ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

⁸ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁹ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

¹⁰ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹¹ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

¹² Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75

ALLEGATO 1

OCDCP_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

- materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
13. di rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);
14. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata alla Regione la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
15. di essere a conoscenza ed accettare tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09/04/2021 e delle successive comunicazioni del Capo del Dipartimento di protezione Civile messe a disposizione dal Comune, nonché delle modalità tecniche approvate con Decreto del Commissario delegato n° del pubblicato sul BURL (All. A, B). In particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità fissate, è prevista la revoca del contributo con restituzione della quota parte eventualmente già erogata;
16. che le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;
17. di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;
18. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal Decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

ALLEGATO 1

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

19. di essere in regola con la normativa antimafia e in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
20. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
21. la tutta la documentazione presentata ed elencata nell'Allegato 5 è conforme all'originale in mio possesso.

Data _____

Firmare digitalmente

Allega documento di identificazione _____ Numero _____

rilasciato da _____ con scadenza al _____

ALLEGATO 2

OCDCPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONTENUTI DELLA PERIZIA ASSEVERATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO E DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE

da redigersi a cura del professionista abilitato iscritto all'ordine o collegio che ha redatto la perizia.

Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 766 del 09/04/2021 relativa a disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese (Delibera Consiglio dei ministri 19 marzo 2021).

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
Codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____
Via/piazza _____ n. _____
iscritto/a all'Albo dell'Ordine _____ della Prov. di _____
matricola n. _____ incaricato/a dal sig. _____
(committente), in qualità di legale rappresentante dell'azienda avente ragione sociale _____ e C.F. _____, di redigere la perizia asseverata relativa all'immobile, ai beni mobili, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti secondo quanto disposto dall'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. _____ del _____, per i danni connessi all'evento calamitoso del 2-5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese (OCDCPC 766/2021)

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE D'INTESA CON IL COMMITTENTE

in data _____ presso l'immobile unità locale / sede operativa / sede legale dell'azienda su indicata, ubicata in località/via/piazza _____
n. _____ Comune di _____ CAP _____ Provincia _____

DICHIARA ED ATTESTA QUANTO SEGUE

- che il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla perizia asseverata

Sussiste

ALLEGATO 2

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

- Non sussiste**
- che in data _____ è stata presentata presso il Comune di _____ la *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Modulo C1* con la quantificazione del danno, acquisita agli atti comunali con protocollo n. _____ del _____;
- che l'immobile interessato dal danno è:
- situato in località/Via/Piazza _____ n. _____ nel Comune di _____ Prov. _____
 - identificato catastalmente come segue:
Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____
 - costruito in¹: _____

- che l'immobile interessato dal danno è:
- di proprietà esclusiva della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;
 - in comproprietà tra l'attività economica o produttiva che ha richiesto la perizia asseverata, con la percentuale di possesso del _____ %, e i soggetti di seguito indicati:
 1. Ragione Sociale _____
codice fiscale _____
per la quota di _____ %
 2. Ragione Sociale _____
codice fiscale _____
per la quota di _____ %
 3. Ragione Sociale _____
codice fiscale _____
per la quota di _____ %

¹ Specificare: la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti; come si sviluppa (in un solo piano o in più piani); la suddivisione dei locali.

ALLEGATO 2

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

4. Ragione Sociale _____

codice fiscale _____

per la quota di _____ %

- che i macchinari e le attrezzature danneggiati sono:
- di proprietà della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;
 - di proprietà di un soggetto terzo, di seguito indicato:
Cognome e Nome o Ragione Sociale _____
codice fiscale _____
- ✓ che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- ✓ che la perizia da me asseverata è stata organizzata nei contenuti come indicato al par. 3.2 dell'Allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. del ;
- ✓ che la prima sezione della perizia da me asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:
- dichiarazioni previste dalla legge ed attestanti la regolarità dell'attività stessa
- per immobile:
- descrizione danni immobile
 - descrizione nel dettaglio degli interventi da effettuare o effettuati sulle opere e sugli impianti
 - misure e quantità relativi agli interventi su opere e impianti
 - adeguamenti obbligatori per legge realizzati o da realizzarsi indicato in modo differenziato
 - migliorie realizzate o che si intendono realizzare indicate in modo differenziato in modo da consentire di scorporare il valore economico delle
 - computo metrico estimativo con indicate le unità di misura e i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione e per le voci non presenti il prezzo della locale Camera di Commercio
 - importo IVA per ogni costo
 - attestazione di congruità con i prezzi regionali e/o della Locale camera di Commercio come da computo metrico estimativo redatto per le spese già sostenute
 - contabilità finale dei lavori con eventuale rideterminazione in diminuzione dei costi unitari e del costo complessivo qualora sia accertata l'incongruità
 - elenchi distinti di interventi ammissibili da eseguirsi o già eseguiti e di interventi non ammissibili eseguiti o da eseguirsi con relativi importi (indicare separatamente l'IVA)
 - elenco oneri per gli adeguamenti di legge ammissibili a finanziamento e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
 - elenco eventuali migliorie a carico del beneficiario e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
 - planimetria catastale

ALLEGATO 2

OCDDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

- planimetria stato di fatto
- ultimo titolo abilitativo (stato legittimo dell'immobile)

per impianti:

- specifica individuazione degli impianti danneggiati, documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data dell'evento
- attestazione di congruità dei relativi prezzi con riferimento ai prezzari ufficiali per la riparazione o sostituzione degli impianti

per delocalizzazione dell'immobile:

- attestazione della necessità di demolire e delocalizzare immobile
- atti relativi a giustificare la delocalizzazione

- ✓ che la seconda sezione della perizia da me asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:
 - indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione di macchinari e/o attrezzature danneggiate o distrutte a seguito dell'evento in questione
 - indicazione dei costi relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili in seguito all'evento calamitoso in questione
- che la perizia da me asseverata contiene una terza sezione (obbligatoria nel caso in cui sia stato richiesto il contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva) che riporta nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:
 - ✓ evidenziazione con esplicita descrizione e quantificazione degli interventi per cui si chiede il contributo per immediata ripresa dell'attività (misura lettera c, comma 2, art.25, del D.Lgs. 1/2018)

luogo e data

firmare digitalmente

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO A - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese.

ALLEGATO 3

OCDCPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in via/viale/piazza _____ n. _____
in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale _____ e C.F. _____
come individuata nell'Allegato 1 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHARA

- di essere proprietario esclusivo al 100% del suddetto immobile;
- di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %
e che gli altri comproprietari sono (*indicare Cognome e Nome*):

- di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
C.F. _____ proprietaria esclusiva al 100% del suddetto immobile;
- di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
C.F. _____ comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso:
_____ %
e che gli altri comproprietari sono (*indicare Cognome e Nome o Ragione Sociale*):

- di rinunciare al contributo per interventi all'immobile in oggetto, che risulta essere unità locale/sede della suddetta

ALLEGATO 3

OCDPDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

attività economica o produttiva, in accordo con il legale rappresentante dell'attività sig. _____, titolare del seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile¹: _____, che ha sostenuto o sosterrà integralmente la spesa per il ripristino.

luogo e data

firmare digitalmente

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO A - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese.

¹ Specificare a quale titolo vi è il diritto di godimento dell'immobile

ALLEGATO 4

OCDDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____
 e residente a _____ in
 via/viale/piazza _____ n. _____ in
 riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale
 _____ e C.F. _____
 come individuata nell'Allegato 1 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per
 la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHARA

- di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %
 e che gli altri comproprietari sono (*indicare Cognome e Nome*):

- di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
 C.F. _____ comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di
 possesso: _____ %
 e che gli altri comproprietari sono (*indicare Cognome e Nome o Ragione Sociale*):

DELEGA

il comproprietario che ha presentato la domanda di contributo sig. _____,
 rappresentante legale della suddetta attività economica o produttiva, a presentare tutta la documentazione intestata al
 sottoscritto, necessaria alla definizione degli importi ammissibili a contributo.

luogo e data

firmare digitalmente

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all'ALLEGATO A - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese.

ALLEGATO 5

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE

Elenco documentazione ad integrazione della domanda

Ad integrazione della domanda presentata con Modulo C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, precedentemente depositato, oltre ad:

- Allegato1 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000;
- Allegato 2 - Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare da redigersi a cura del professionista abilitato iscritto all'ordine o collegio che ha redatto la perizia;
- Allegato 3 - Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo;
- Allegato 4 - Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari;
- Allegato 5 - Modello elenco documentazione ad integrazione della domanda;

sono stati presentati i seguenti documenti (*compilare una riga per ogni documento presentato indicando il nome del file*):

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

luogo e data

firmare digitalmente

MODULO 1 | OCDPC 766/2021

DANNI INDOTTI DAGLI EVENTI CALAMITOSI OCCORSI NEL PERIODO DAL 2 AL 5 OTTOBRE 2020
NELLE PROVINCE DI BERGAMO, DI BRESCIA, DI COMO, DI LECCO, DI PAVIA, DI SONDRIO E DI
VARESE - ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 766/2020

ATTESTAZIONE DI VERIFICA LAVORI ESEGUITI E DOCUMENTI CONTABILI

DA COMPILARSI PER I LAVORI GIÀ ESEGUITI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E DA TRASMETTERE AL
COMMISSARIO DELEGATO ENTRO IL 30 settembre 2022

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 766 del 9 aprile 2021, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese";

RICHIAMATA la nota del Capo del Dipartimento di Protezione Civile DIP/0069326 del 1/12/2018 e ora raccolte in una Circolare del Commissario delegato in merito alla ricognizione degli ulteriori fabbisogni, resa disponibile sul sito di Regione Lombardia nell'apposita sezione relativa alle ordinanze;

VISTO l'art. 3 comma 3 dell'OCDPC 766/2021, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese;

VISTI in particolare i paragrafi 2.3, 3.2, 4.1, 4.2, 4.3, 5.3, 5.6 e 5.7 dell'allegato A del decreto del Commissario delegato n. ... del ... , ..., recante: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. OCDPC 766/21)";

DATO ATTO che il beneficiario in questione risulta nell'elenco allegato al decreto del n. ... del ... ".....", pubblicato sul BURL in data

PRESO ATTO dei paragrafi 5.4, 6.1 e 6.2 dell'allegato A al decreto del Commissario delegato n. ... del ... , recante: "Attuazione dell'Ordinanza Capo di Protezione Civile n. 766/2021 - modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive a ristoro dei danni subiti alle sedi delle attività a causa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 2 al 5 ottobre 2021 nei territori delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione dei regolamenti n. 651/2014/UE e n. 702/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive ed alle attività che rientrano nei settori agricolo e forestale.";

VERIFICATA la tracciabilità del pagamento delle spese sostenute;

MODULO 1 | OCDPC 766/2021

SI ATTESTA

- che il beneficiario _____ - id domanda¹; _____ - ha prodotto la documentazione di spesa relativa agli interventi eseguiti per l'immediata ripresa dell'attività, ammessi a contributo e già coperti con risorse proprie, per i quali è stato riconosciuto il contributo di cui in premessa, nella misura pari a € _____²;

e

- che, nel rispetto dei limiti del massimale previsto dalle norme citate nelle premesse, il contributo complessivo spettante è pari a € _____, UGUALE MINORE³ a quello riconosciuto con Decreto del Commissario delegato n. _____ del

In ragione di ciò e ritenuta idonea la citata documentazione, che si conserva agli atti di questo comune, ai fini del relativo pagamento, si richiede il trasferimento delle risorse per proceder alla liquidazione delle stesse al beneficiario

Data _____

firma del responsabile del procedimento

¹ Inserire id domanda che si trova nell'elenco di cui all'allegato ... del decreto del commissario n.... del

² Inserire importo totale della documentazione di spesa presentata e validata ammissibile, relativa agli interventi per la ripresa dell'attività economica

³ Scegliere una opzione dopo avere verificato l'importo previsto nell'Allegato ... del decreto citato.

D.d.g. 21 luglio 2022 - n. 10735

Attuazione dell'ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 766/2021 - «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese» - Presa d'atto del piano degli interventi, integrazione del decreto n. 5790/2022 e ulteriori adempimenti per l'attuazione degli interventi

IL DIRETTORE GENERALE

COMMISSARIO DELEGATO O.C.D.P.C. N. 766/2021

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2021, con la quale è stato dichiarato, per la durata di 12 mesi, lo stato di emergenza di livello nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese, e con la quale, per l'attuazione dei primi interventi, si provvede a destinare la somma di € 4.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018 (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 82 del 6 aprile 2021);
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.766 del 9 aprile 2021, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese» (di seguito o.c.d.p.c. 766/2021);
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2021 (pubblicata in G.U. Serie Generale n.282 del 26 novembre 2021) con la quale, ai sensi dell'art.24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, sono stati stanziati ulteriori fondi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi tra il 2 e il 5 ottobre 2021 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese, per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo e che assegna a Regione Lombardia 4.069.000,00 € a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato d.lgs 1/2018;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2022, che proroga, per dodici mesi, lo stato di emergenza già deliberato in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 81 del 6 aprile 2022);

Richiamati gli artt. 1 e 3 dell'o.c.d.p.c. n. 766/2021, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, ai sensi del quale il Direttore Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia è stato nominato Commissario delegato;
- l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale il Commissario delegato predispone i Piani degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- l'art. 1, comma 5, ai sensi del quale il piano, articolato anche per stralci, può essere successivamente rimodulato e integrato nei limiti delle risorse disponibili;
- l'art. 1, comma 6, ai sensi del quale i contributi sono erogati, tra l'altro, agli Enti Locali, beneficiari dei contributi stessi, rendicontati mediante presentazione di documentazione comprovante la spesa sostenuta, nonché attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito;
- l'art. 3, comma 3, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in oggetto

(art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018), che stabilisce le modalità di stima delle risorse a tal fine necessarie, da effettuarsi con ricognizione sui singoli Comuni interessati, nonché i criteri e i massimali per l'assegnazione delle risorse stesse, rispettivamente al tessuto sociale (nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, limite massimo € 5.000) e alle attività economiche e produttive (per l'immediata ripresa delle attività, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, limite massimo € 20.000);

- l'art. 3, comma 4, che prevede il riconoscimento dei contributi di cui al soprarichiamato comma 3, sulla base di criteri di priorità e modalità attuative fissati con provvedimento del Commissario delegato, nei limiti delle risorse messe a disposizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018;
- l'art. 3, comma 5, che regola il rapporto tra i contributi concessi ed eventuali coperture assicurative godute dai beneficiari, nonché da eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
- l'art. 3, comma 6, ai sensi del quale la modulistica Modulo B1-Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e Modulo C1-Ricognizione dei danni e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, inviata a Regione Lombardia, è stata utilizzata anche per la ricognizione effettuata in riferimento all'articolo 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. 1/2018;
- l'art. 3, comma 7, ai sensi del quale le ricognizioni dei danni poste in essere dal Commissario delegato, ai sensi dei commi 3 e 6, non costituiscono riconoscimento automatico dei finanziamenti ai richiedenti per il ristoro degli stessi;

Dato atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata o.c.d.p.c. n.766/2021, ha disposto a favore del suddetto Commissario delegato l'apertura del conto di contabilità speciale n. 6266 presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - sezione provinciale di Milano;

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 12843 del 29 settembre 2021, recante «*Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 9 aprile 2021- Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese - presa atto del piano dei primi interventi urgenti e delle modalità per la liquidazione dei contributi*»;

Dato atto che il Commissario delegato, con nota prot. n. Z1.2022.0004726 del 10 febbraio 2022, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il piano per gli ulteriori fabbisogni approvati con la citata delibera del 10 novembre 2021;

Vista la nota prot. n. 7972/2022 del 24 febbraio 2022, recepita al protocollo regionale in data 25 febbraio 2022 con numero Z1.2022.0006656, con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'approvazione dell'integrazione del Piano degli interventi per un importo complessivo di € 4.069.000,00 e ha richiesto di trasmettere un unico piano per un importo di € 8.869.000,00 comprendente anche gli interventi già approvati con nota prot. n. POST/25964, recepita al protocollo regionale in data 01 giugno 2021 con numero Z1.2022.0025272;

Richiamate le note prot. n. Z1.2022.0028836 del 26 maggio 2022 e prot. n. Z1.2022.0032235 del 20 giugno 2022, con cui il Commissario delegato ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano unificato per un importo di € 8.869.000,00 comprendente tutti gli interventi approvati, nonché una rimodulazione con aggiunta di ulteriori interventi, coperti con parte delle economie di piano;

Vista la nota prot. n. 28903 del 30 giugno 2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recepita al protocollo regionale in data 1 luglio 2022 con numero Z1.2022.0034311, con la quale viene approvato il complessivo piano degli interventi per un importo di € 7.794.269,50, in quanto le economie e le minori spese accertate, pari ad € 1.074.730,50, in relazione alle delibere relative allo stato emergenziale, non possono essere accantonate a completamento dei fabbisogni di cui alle lettere d) ed e) del d.lgs. 1/2018;

Dato atto che il Dipartimento della Protezione Civile ha provveduto ad accreditare sulla suddetta contabilità speciale n. 6266 la somma di € 4.069.000,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata o.c.d.p.c. n. 766/2021;

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 5790 del 2 maggio 2022, recante: «*Attuazione dell'Ordinanza del Capo*

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

del Dipartimento della Protezione Civile n. 766/2021 - *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive a ristoro dei danni subiti dalle sedi delle attività a causa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione dei regolamenti n. 651/2014/UE e n. 702/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive ed alle attività che rientrano nei settori agricolo e forestale*» e relativi allegati;

Richiamate le indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018, inerenti anche alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3 dell'o.c.d.p.c. 766/2021;

Dato atto che:

- il richiamato decreto n. 5790/2022 è stato comunicato alla Commissione Europea in conformità all'art. 11 del Reg. (UE) n. 601/2014, indicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- per quanto concerne i settori delle attività economiche e produttive non appartenenti al comparto agricolo, il regime è stato comunicato il 28 marzo 2022 alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE e la stessa lo ha registrato al n. SA.102419 «Attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766/2021 - *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive a ristoro dei danni subiti dalle sedi delle attività a causa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive*»;
- per quanto concerne il comparto agricolo, il regime è stato comunicato alla Commissione Europea il 30 marzo 2022 ai sensi del Regolamento n. 702/2014/UE e che la stessa lo ha registrato al n. SA.102450 «Attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766/2021 - *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive a ristoro dei danni subiti dalle sedi delle attività a causa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 702/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive che rientrano nei settori agricolo e forestale*»;

Dato atto che il suddetto decreto n. 5790/2022 individua i Comuni quali enti attuatori della fase istruttoria e di erogazione dei contributi a favore delle attività economiche e produttive, con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli stessi eventi calamitosi;

Dato atto che tutti i Comuni interessati hanno dato riscontro positivo, entro i termini previsti, in merito alle pratiche loro assegnate;

Considerata la necessità di garantire il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato ed in particolare:

- del regime n.SA.102419 per la concessione dei contributi a favore dei soggetti che svolgono attività economiche e produttive non appartenenti al comparto agricolo;
- del regime n.SA.102450 per la concessione dei contributi a favore dei soggetti che svolgono attività economiche e produttive appartenenti al comparto agricolo;

Dato atto che, per i soggetti che svolgono attività economiche e produttive, l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non potranno superare il 100% dei costi ammissibili nel rispetto

- del Regolamento n. 651/2014/UE - artt. da 1 a 12 e art. 50 in toto - e del regime SA.102419;
- del Regolamento n. 702/2014/UE - art. 30 - e del regime SA.102450;

Dato atto che, per gli aiuti in esenzione alle imprese non appartenenti al settore agricolo:

- non sono concedibili aiuti alle imprese che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento 651/2014/UE;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento n.651/2014/UE, in quanto applicabile;

Dato atto che, per gli aiuti in esenzione alle imprese appartenenti al settore agricolo:

- sono concedibili aiuti alle imprese che svolgono attività nei settori previsti all'art. 1, punto 1 del Regolamento n. 702/2014/UE;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 2, comma 14, del Regolamento n. 702/2014/UE, in quanto applicabile;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, gli uffici competenti hanno proceduto ad acquisire, in particolare ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.m. 115/2017:

- il CAR 23261 per il regime SA.102419 e i COR per ogni attività economica e produttiva, non appartenente al settore agricolo e forestale, beneficiaria del contributo per la ripresa dell'attività (art. 3, comma 3, o.c.d.p.c. n. 766/2021), come riportato nella tabella A allegata al presente provvedimento, ed all'inserimento delle informazioni circa le agevolazioni concesse in regime di aiuto nel RNA;
- il SIANCAR 1005907 per il regime SA.102450 e i SIANCOR per ogni attività economica e produttiva, appartenente al settore agricolo e forestale, beneficiaria del contributo per la ripresa dell'attività (art. 3, comma 3, o.c.d.p.c. n. 766/2021), come riportato nella tabella A allegata, ed all'inserimento delle informazioni circa le agevolazioni concesse in regime di aiuto nel SIAN;

Dato atto di aver proceduto, secondo le modalità impartite dal «Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica» all'acquisizione dei CUP;

Richiamato quanto previsto nelle *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo*, Allegato A del decreto n. 5790 del 2 maggio 2022;

Considerata la necessità di prorogare i seguenti termini in relazione alla tempistica necessaria alla erogazione dei contributi, anche in riferimento alle procedure approvate con il presente provvedimento:

- il termine di presentazione del Modulo 1 - «Attestazione di verifica lavori eseguiti e documenti contabili», allegato al decreto del Commissario delegato n. 5790/2022, dal 30 settembre 2022 al 20 novembre 2022,
- il termine massimo previsto per le erogazioni dei contributi, indicato nel par. 6.2 Erogazione del contributo al beneficiario dell'Allegato A al citato decreto del Commissario delegato, dal 30 settembre 2022 al 31 gennaio 2023;

Ritenuto di aggiornare ed approvare le specifiche procedure operative per la liquidazione dei contributi ai rispettivi Soggetti Attuatori degli interventi, in particolare:

- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive -art. 3, comma 3, o.c.d.p.c. 766/2021 - secondo le modalità di cui all'Allegato A del Decreto n.5790 del 2 maggio 2022 «*Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 2-5 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese*», modificate con le seguenti proroghe:
 - termine di presentazione del Modulo 1 - «Attestazione di verifica lavori eseguiti e documenti contabili»: dal 30 settembre 2022 al 20 novembre 2022,

- termine massimo per le erogazioni dei contributi indicato nel par. 6.2 *Erogazione del contributo al beneficiario dell'Allegato A*: dal 30 settembre 2022 al 31 gennaio 2023;
- per l'immediato sostegno alla popolazione, secondo le modalità di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento «*Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 9 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02-05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - art. 3, comma 3, o.c.d.p.c. 766/21)*»;
- per il comparto pubblico secondo le modalità di cui all'Allegato 3 del presente provvedimento «*O.c.d.p.c. n. 766/2021 - Interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 hanno colpito il territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese - PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI (ART.1, O.C.D.P.C. N.766/21) PROCEDURE OPERATIVE - Rimodulazione I - 2022*», da trasmettere ai Soggetti Attuatori all'avvio degli interventi;

Ritenuto, sulla base delle comunicazioni trasmesse dai Comuni nei termini previsti dalle succitate *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo* allegate al decreto del Commissario n. 5790 del 2 maggio 2022, e per quanto sopra detto, di procedere all'approvazione delle seguenti tabelle riepilogative dei beneficiari per ciascuna tipologia di contributo:

- Tabella A - Contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02-05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese;
- Tabella B - Contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 2-5 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181, Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate»;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» ed i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, l'VIII Provvedimento Organizzativo 2021 (d.g.r. XI/4812 del 31 maggio 2021) che conferma Roberto Laffi quale Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile;

Visto il d.lgs. n. 33/2013, che prevede gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli artt. 26, 27 e 42 «Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente»;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto di quanto previsto dall'Ordinanza n. 766/2021;

DECRETA

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di prendere atto dell'approvazione, con nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot.28903 del 30 giugno 2022, recepita al protocollo regionale in data 01 luglio 2022 con numero Z1.2022.0034311, dell'Allegato 1 «Piano degli interventi rimodulato», parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di € 7.794.269,50;
2. di prorogare dal 30 settembre 2022 al 20 novembre 2022 il termine di presentazione del Modulo 1 «Attestazione di verifica lavori eseguiti e documenti contabili», allegato al decreto n. 5790/2022;
3. di prorogare dal 30 settembre 2022 al 31 gennaio 2023 il termine massimo previsto per le erogazioni dei contributi per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive, indicato nel par. 6.2

Erogazione del contributo al beneficiario dell'Allegato A al decreto n.5790/2022;

4. di approvare l'Allegato 2 «*Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02-05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - art. 3, comma 3, o.c.d.p.c. 766/21)*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di approvare l'Allegato 3 «*O.c.d.p.c. n. 766/2021 - Interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 hanno colpito il territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese - PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI (ART.1, O.C.D.P.C. N.766/21) PROCEDURE OPERATIVE - Rimodulazione I - 2022*» per l'attuazione degli interventi pubblici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che la liquidazione dei contributi ai rispettivi Soggetti Attuatori degli interventi avverrà:

- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - art. 3, comma 3, o.c.d.p.c. 766/2021 - secondo le modalità di cui all'Allegato A del decreto n. 5790 del 2 maggio 2022 «*Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 2-5 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese*», come modificato con le proroghe del presente provvedimento;
- per l'immediato sostegno alla popolazione - art. 3, comma 3, o.c.d.p.c. 766/2021 - secondo le modalità di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento «*Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 2-5 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - art. 3, comma 3, o.c.d.p.c. 766/21)*»;
- per il comparto pubblico secondo le modalità di cui all'Allegato 3 del presente provvedimento «*O.c.d.p.c. n. 766/2021 - Interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 hanno colpito il territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese - PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI (ART.1, O.C.D.P.C. N.766/21) PROCEDURE OPERATIVE - Rimodulazione I - 2022*», trasmesse ai Soggetti Attuatori all'avvio degli interventi;

7. di approvare le seguenti tabelle, redatte sulla base delle comunicazioni trasmesse dai Comuni territorialmente competenti e allegate quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) Tabella A - Elenco beneficiari, con individuazione del contributo massimo concedibile, per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02-05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese;
- b) Tabella B - Elenco beneficiari, con individuazione del contributo massimo concedibile, per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02-05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese;

8. di confermare l'individuazione dei Comuni territorialmente competenti quali enti attuatori per l'erogazione dei contributi destinati ai soggetti privati, secondo le modalità approvate con decreto n. 5790 del 02 maggio 2022 come modificato e integrato dal presente provvedimento, con le tempistiche che saranno comunicate con successiva nota del Commissario delegato;

9. di stabilire che, limitatamente ai beneficiari che svolgono attività economica di cui all'Allegato A del decreto 5790/2022, i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto:

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

- del Reg. n. 651/2014/UE, sia per la parte generale (artt. da 1 a 12) che per la sezione particolare di cui all'art.50, e del regime SA.102419 registrato in RNA con il CAR 23261;
- del Reg. n. 702/2014/UE, art. 30 e del regime SA.102450 registrato in SIAN con CAR 1005907;

10. di trasmettere ai Soggetti attuatori interessati, mediante posta elettronica certificata, il presente atto comprensivo degli allegati pertinenti, per una tempestiva erogazione dei contributi ai beneficiari, secondo le indicazioni del Commissario delegato;

11. di pubblicare il presente atto, corredato dall'Allegato 2 e dalle tabelle A e B riepilogative dei contributi massimi concedibili sul BURL, e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, depurato dai dati eccedenti secondo le disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Il direttore generale
Commissario delegato o.c.d.p.c. 766/2021
Roberto Laffi

_____ • _____

Allegato 2

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediato sostegno alla popolazione – cfr. c. 3, art. 3. OCDPC 766/21)

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione dell'art. 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 766 del 09 aprile 2021 (GU Serie Generale n. 92 del 17-04-2021), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, le cui abitazioni principali, abituali e continuative sono state direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (art.25, comma 2, lettera c, del d.lgs 1/2018).

I contributi sono riconosciuti dal Commissario delegato dell'OCDPC 766/21 nella figura del Direttore Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia, nominato ai sensi dell'art.1 della suddetta OCDPC, in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto dall'OCDPC 766/2021 e alle indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con comunicazione trasmessa alle Regioni in occasione di precedenti ordinanze di protezione civile in data 1/12/2018 con protocollo n°DIP/0069326 e ora raccolte in una Circolare del Commissario delegato in merito alla ricognizione degli ulteriori fabbisogni, resa disponibile sul sito di Regione Lombardia nell'apposita sezione relativa alle ordinanze.

I contributi in oggetto sono a favore dei cittadini le cui abitazioni principali, abituali e continuative siano site in uno dei comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 766/2021, che abbiano già presentato al Comune di competenza il *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*, il cui modulo è stato inviato ai Comuni nei giorni successivi alla pubblicazione dell'OCDPC n. 766/21 da parte degli Uffici Territoriali Regionali, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.).

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 766/2021.

Il Commissario Delegato, nel limite massimo complessivo delle risorse stanziato con delibera del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2021 di € 4.069.000,00, ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile il piano degli interventi, comprensivo dell'elenco dei soggetti che ogni Comune ha provveduto a comunicare all'Ufficio Territoriale Regionale di competenza mediante invio della tabella riepilogativa contenente i soggetti che hanno presentato il suddetto *Modulo B1* al protocollo comunale nei termini previsti.

Il Commissario delegato con proprio atto n. ___ del ___ ha preso atto dell'approvazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile ed individuato l'importo massimo concedibile per ogni soggetto in virtù di quanto trasmesso dai Comuni, individuando col medesimo atto i comuni quali soggetti deputati all'istruttoria finalizzata all'effettivo riconoscimento e determinazione del contributo secondo quanto contenuto nelle presenti Modalità tecniche.

SOMMARIO

PREMESSA	1
1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	3
2.1 Finalità del contributo	3
2.2 Beneficiari	3
3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AD INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	3
3.1 Termini e modalità di presentazione della documentazione ad integrazione alla domanda	3
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità	4
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria	4
3.4 Ricezione da parte del Comune competente	5
4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO	5
4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo	5
4.2 Modalità di determinazione del contributo	6
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo	6
5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	6
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	6
5.2 Istruttoria di ammissibilità	7
5.3 Cause di inammissibilità	8
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile	8
5.5 Controlli.....	8
5.6 Decadenza dal contributo	9
6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	9
6.1 Conclusione dell'istruttoria	9
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario	9
7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	9
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali.....	10
7.2 Modalità del trattamento dei dati.....	10
7.3 Titolare del Trattamento	10
7.4 Responsabile della Protezione dei dati (RPD).....	10
7.5 Comunicazione e diffusione dei dati personali.....	10
7.6 Tempi di conservazione dei dati.....	10
7.7 Diritti dell'interessato.....	11
ALLEGATO 1P – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000	
ALLEGATO 2P – Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo	
ALLEGATO 3P – Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari	
ALLEGATO 4P – Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini	
ALLEGATO 5P – Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili	
MODULO 1P – Attestazione di verifica lavori eseguiti e documenti contabili	

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2021 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.” (GU Serie Generale n. 82 del 06-04-2021);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.” (GU Serie Generale n. 92 del 17-04-2021);
- Comunicazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 1° dicembre 2018 prot. N°DIP/0069326;
- Delibera del Consiglio dei ministri 10 novembre 2021 “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese” (G.U. Serie Generale n. 282 del 26-11-2021);
- Delibera del Consiglio dei ministri del 17 marzo 2022, “proroga, per dodici mesi, lo stato di emergenza già deliberato in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese”.

2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati ad attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari le cui abitazioni principali, abituali e continuative risultino essere state compromesse nella loro integrità funzionale a causa degli eventi calamitosi occorsi tra il 2 e il 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo i cittadini che avevano dimora principale, abituale e continuativa nei comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 2 e il 5 ottobre 2020 al momento dell'evento calamitoso e che hanno conservato tale dimora al momento di presentazione del *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*, entro il termine fissato dal Comune e comunque antecedente alla data di trasmissione della tabella riepilogativa dei richiedenti il contributo da parte del Comune all'Ufficio Territoriale Regionale di competenza.

3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AD INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

3.1 Termini e modalità di presentazione della documentazione ad integrazione della domanda

La documentazione ad integrazione del *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*, precedentemente depositato al Protocollo comunale, può essere presentata con le seguenti modalità:

- o on-line, attraverso l'invio di tutti gli allegati richiesti alla casella di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di competenza;
- o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Comune di competenza;
- o presentazione al Protocollo Comunale.

Gli allegati presentati dai soggetti privati potranno essere firmati digitalmente, se inviati tramite PEC, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per informazioni consultare: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>), ovvero manualmente, allegando copia del documento di identità. Qualora l'integrazione venga inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata al Protocollo comunale i moduli dovranno essere sottoscritti dal richiedente e i documenti dovranno essere presentati in copia conforme all'originale.

La documentazione integrativa al *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*, deve essere presentata **entro e non oltre i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto del Commissario Delegato che approva le presenti Modalità tecniche.**

Per accedere al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione è **necessario**:

- 1) aver compilato e sottoscritto la sezione 2 del *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*,
- 2) presentare i documenti riportati al successivo capitolo 4.

Non sono ammissibili documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal richiedente il contributo oppure ad altro indirizzo indicato dallo stesso presso il quale il Comune possa notificare la richiesta. Le integrazioni dovranno essere fornite entro un termine fissato dal Comune, in ogni caso non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile qualora i documenti richiesti ad integrazione siano necessari per verificare l'ammissibilità a contributo. Di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato, tramite indirizzo PEC oppure notifica all'indirizzo da questi indicato nella domanda, e al Commissario Delegato, all'indirizzo di posta certificata territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo di immediato sostegno alla popolazione, devono presentare, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la seguente documentazione:

- 1) Allegato 1P;
- 2) copia del *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione* con relativa data e numero di protocollazione presso il Comune.

La mancanza di uno dei documenti presenti in questo paragrafo rende inammissibile la pratica; il Comune può richiederne integrazione come descritto al precedente paragrafo 3.1.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

Alla documentazione obbligatoria, citata nel precedente paragrafo 3.2, può accompagnarsi, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

- 1) a corredo della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (Allegato 1P):
 - a) Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario (Allegato 2P), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
 - b) Modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (Allegato 3P), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
 - c) Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini (Allegato 4P), quando il contributo è chiesto con riferimento a parti comuni del condominio;
 - d) Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili (Allegato 5P), qualora il richiedente non sia proprietario degli arredi o dei beni mobili;
 - e) verbale dell'assemblea condominiale che autorizza l'amministratore a presentare domanda di contributo per il ristoro dei danni subiti da parti comuni del condominio ad uso residenziale;
 - f) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
 - g) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - h) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - i) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - j) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;

- k) copia della documentazione attestante il contributo deliberato, e non ancora percepito, da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- 2) copia del documento di identità del richiedente;
- 3) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso siano stati eseguiti lavori edilizi;
- 4) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori e/o agli acquisti eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, del d.lgs. 1/2018;
- 5) materiale fotografico documentante i danni subiti e il loro ripristino;
- 6) altri file utili all'istruttoria (specificandone il contenuto).

3.4 Ricezione da parte del Comune competente

Una volta trasmessa la documentazione da parte del soggetto richiedente, nelle modalità indicate al precedente paragrafo 3.1, il Comune ricevente provvede alla protocollazione di quanto ricevuto ed alla verifica della presenza degli allegati obbligatori di cui al paragrafo 3.2, successivamente procede all'istruttoria della pratica, con l'obiettivo di verificarne l'ammissibilità e determinarne il contributo.

4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 766 del 09 aprile 2021 sono che:

- 1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli eventi meteorologici ai quali si riferisce la Dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2021 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese", pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 82 del 06-04-2021;
- 2) la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nel *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*;
- 3) gli interventi relativi alle spese di cui al precedente punto 3), opportunamente descritti nel *Modulo B*, sopra citato, siano stati eseguiti entro la data del 9 novembre 2021.

Le misure di cui all'art. 3, comma 3, OCDPC n. 766 del 09 aprile 2021 sono rivolte ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale; pertanto, si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici residenziali sia sulle parti comuni degli stessi, che siano volti al ripristino di:

- elementi strutturali;
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- serramenti interni ed esterni;
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
- ascensore e montascale;
- arredi della cucina (compresi gli elettrodomestici) e della camera da letto.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedente paragrafo 4.1.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci relative agli interventi ammissibili per l'immediato sostegno alla popolazione, sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 766 del 09 aprile 2021, pari a euro 5.000,00 (cinquemila/00).

Qualora il conteggio superi tali massimali, il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere ristorati con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione al Comune (ente attuatore) che provvede ad allegare alla rispettiva pratica la distinta degli interventi oggetto del contributo assegnato per l'immediato sostegno alla popolazione, al fine di non essere considerati per un eventuale successivo contributo.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di altri contributi pubblici o privati e/o di **coperture assicurative** per gli stessi interventi e per le stesse misure, considerate tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto solo per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima o il contributo da altro ente ricevuto.

Gli interventi che non sono contenuti nel Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione NON saranno considerati ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri.

4.3 **Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo**

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a) le pertinenze all'immobile contigue o meno;
- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato;
- c) i fabbricati (o loro porzioni), realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità dagli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 **Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata successivamente alla ricezione della documentazione integrativa al *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione* pervenuta al Comune entro i termini previsti al paragrafo 3.1.

Nei 30 giorni successivi, decorrenti dalla data di presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente, il Comune procede a completare il procedimento, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini per la richiesta di integrazioni.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità:
 - verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità del richiedente, con esame delle cause di inammissibilità della domanda,
 - verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata,
 - determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e delle spese sostenute,
- b) istruttoria di determinazione del contributo effettivamente erogabile per le sole spese sostenute e ritenute ammissibili:
 - calcolo dell'effettivo contributo erogabile, al netto di eventuali altri contributi e/o rimborsi assicurativi e nel rispetto del massimale previsto dall'art.3 dell'OCDPC 766/2021 e indicati al paragrafo 4.2.

L'istruttoria di determinazione è svolta solo se l'istruttoria di ammissibilità ha esito positivo.

Al fine di procedere alla verifica di ammissibilità delle spese sostenute ed alla determinazione del contributo erogabile, l'ufficio tecnico comunale procede ad effettuare un sopralluogo per verificare:

- la sussistenza del nesso di causalità tra evento e danni;
- i danni accertati mediante campagna fotografica da esibire da parte del richiedente il contributo;
- il ripristino dei danni realizzato in conformità con quanto contenuto nel suddetto *Modulo B1* e nelle fatture quietanzate e consegnate.

Di detto sopralluogo il tecnico comunale redigerà opportuno verbale, evidenziando il constatato nesso di causalità tra evento e danni, nonché descrivendo dettagliatamente l'intervento eseguito al fine di consentire la permanenza degli occupanti nell'abitazione danneggiata dagli eventi calamitosi del periodo 2 - 5 ottobre 2020. Tale verbale sarà parte integrante della relazione istruttoria.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti al paragrafo 2.2;
- la conformità dell'immobile all'ultima pratica edilizia agli atti del Comune, nonché all'accatastamento.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità, essi possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e/o altri enti pubblici, ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente capoverso per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda sarà dichiarata inammissibile. Il Comune darà immediata comunicazione dell'esito definitivo al soggetto interessato e al Commissario Delegato, rispettivamente al recapito indicato dal richiedente nella domanda (tramite PEC, se indicata, o raccomandata con ricevuta di ritorno) e all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione è necessario che il Comune accerti che:

- 1) che l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito in un comune in cui si siano verificati gli eventi calamitosi del periodo 2 - 5 ottobre 2020;
- 2) che esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi verificatisi nel periodo 2 - 5 ottobre 2020;
- 3) che l'immobile oggetto dell'istanza sia effettivamente abitazione principale, abituale e continuativa del richiedente e del suo nucleo familiare;
- 4) la composizione del nucleo familiare afferente all'immobile oggetto di contributo;
- 5) che nessun altro soggetto del nucleo familiare abbia inoltrato richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione sul medesimo immobile;
- 6) che sia stato presentato il *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione* al Comune di appartenenza entro il termine fissato dal Comune stesso e, comunque, antecedente alla trasmissione della tabella riepilogativa da parte del Comune all'Ufficio Territoriale Regionale di competenza;
- 7) che l'immobile sia di proprietà ovvero, in caso di proprietà differente rispetto a quella del soggetto richiedente, sia stata allegata alla domanda di contributo l'autorizzazione al ripristino dell'immobile da parte del proprietario stesso o di tutti i comproprietari;
- 8) che i beni mobili, per cui è richiesto ristoro, siano di proprietà del richiedente, ovvero la domanda di contributo sia corredata di autorizzazione al ripristino degli arredi da parte del/i proprietario/i;
- 9) che l'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
- 10) che il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nel *Modulo B1* sopracitato;
- 11) che sia stato sottoscritto l'Allegato 1P.

Non sarà considerata ammissibile la domanda per la quale non siano verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione* e la mancata compilazione e sottoscrizione della sezione 2 del suddetto *Modulo B1*;
- la presentazione della domanda da parte di un soggetto differente rispetto a quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 3.2, anche a seguito della richiesta di eventuale integrazione;
- la presentazione al Comune della *Modulo B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione* successivamente al termine di cui al paragrafo 2.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella *Modulo B1* suddetto;
- l'esecuzione degli interventi oggetto del presente contributo in data successiva al 9 novembre 2021.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione al Commissario Delegato e all'interessato, all'indirizzo di posta elettronica certificata (se indicato nella domanda) o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Ai fini dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti), dettagliate ed intestate al titolare del beneficio e la tracciabilità del pagamento avvenuto

5.5 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede, inoltre, al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato.

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Regione Lombardia può procedere, anche successivamente alla liquidazione del contributo, ad effettuare controlli a campione.

5.6 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza del contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'ottenimento di altro indennizzo o contributo effettivamente percepiti in una fase successiva alla presentazione della domanda di contributo, che non poteva quindi essere allegata in sede di presentazione della domanda stessa o dell'eventuale integrazione;

- il trasferimento della proprietà dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli.

6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso tutte le istruttorie relative alle pratiche di richiesta di contributo per immediata ripresa dell'attività entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, trasmette immediatamente al Commissario Delegato: Il MODULO 1P relativo a ciascuna pratica, in cui il responsabile del procedimento del Comune attesta l'effettivo importo del contributo per l'immediato sostegno alla popolazione erogabile.

Il Commissario Delegato, ricevuti i MODULO 1P, di cui sopra, con la determinazione degli importi erogabili, provvede con proprio decreto a trasferire ai Comuni l'importo complessivo da erogare ai beneficiari.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro 30 giorni all'effettivo trasferimento delle risorse alla Tesoreria Unica Comunale, il Comune eroga ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e riportato nel rispettivo MODULO 1P, che in ogni caso **non** può essere superiore al contributo massimo concedibile individuato per il beneficiario dal decreto del Commissario **n.... del ...** pubblicato sul BURL **.....**

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario, e comunque entro il 31 gennaio 2023, invia una relazione conclusiva delle attività e la tabella finale al Commissario Delegato con indicato l'atto di erogazione del contributo al beneficiario, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate contestualmente alla comunicazione in autotutela dell'eventuale calcolo errato. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 766/2021 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6266, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari - lettera c, art.25 d.lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 766 DEL 09 APRILE 2021, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 92 DEL 17 APRILE 2021.

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi del periodo 02 - 05 ottobre 2020, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 766/2021, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l' OCDPC n. 766/2021 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia, nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell' OCDPC 766/2021, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell' OCDPC n. 766/2021 e poste in capo al Commissario Delegato dall' Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.4 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rp@regione.lombardia.it.

7.5 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali in particolare il Dipartimento della Protezione Civile.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il l'identificato e il contributo riferiti al beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.6 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento, così come declinato nell' OCDPC n. 766/2021, e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.7 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo di Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 1P

OCDPDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DATI DEL DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
--

DICHARA

- che l'immobile interessato dagli eventi calamitosi dei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese è ubicato in località/via/piazza _____ n. _____
 Comune di _____ CAP _____ Provincia _____
 censito al Catasto al Foglio n. _____ Mappale/Particella n. _____ Sub. _____ Categoria Catastale _____
- che l'immobile indicato al punto 1. è:
 - di proprietà esclusiva del dichiarante (100%)
 - in comproprietà¹, con percentuale di possesso del _____ %. Indicare Cognome e Nome degli altri comproprietari: _____

 - non di proprietà, ma per il quale si vanta il seguente diritto di godimento²: _____.
 Indicare Cognome e Nome di un / uno dei proprietario/i _____ e Codice Fiscale _____
 - parte comune condominiale³;
- che l'immobile indicato al punto 1. è:
 - l'abitazione principale⁴ del proprietario o comproprietario;

¹ Allegare il Modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 3P);

² Allegare il Modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 2P) e il contratto in essere relativo al diritto di godimento dell'immobile;

³ Se Condomino delegato dagli altri condomini allegare il Modello per il conferimento di delega degli altri condomini (All. 4P); se Amministratore di Condominio allegare verbale dell'Assemblea condominiale di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo.

⁴ Come abitazione principale si intende quella in cui il soggetto aveva residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso (2-5 ottobre 2020)

ALLEGATO 1P

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

- l'abitazione principale, abituale e continuativa⁵ del proprietario o comproprietario;
- l'abitazione principale⁴ di un terzo soggetto a titolo di diritto reale o personale di godimento ancora in vigore alla data della presentazione della domanda di contributo:

Tipo di contratto _____

Dati del soggetto terzo che vanta il diritto di godimento:

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____

- l'abitazione principale, abituale e continuativa⁵ di un terzo soggetto a titolo di diritto reale o personale di godimento ancora in vigore alla data della presentazione della domanda di contributo:

Tipo di contratto _____

Dati del soggetto terzo che vanta il diritto di godimento:

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____

4. che è stata effettuata la segnalazione dei danni con la scheda di *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Modulo B1* presentata presso il Comune di _____ protocollo n. _____ del _____
5. che le spese sostenute per il recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa⁵, riferite alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera c)**, del D.Lgs. 1/2018, ammontano a:
 - € _____ per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non dell'immobile e/o impianti;
 - € _____ per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati⁶.
6. relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni individuati al punto 4., di:
 - non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;
 - aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e per un importo di euro _____⁷ come sintetizzato di seguito:

COMPAGNIA ASSICURATIVA e NUMERO POLIZZA DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE RIMBORSO (€)

⁵ Come abitazione principale si intende quella in cui il soggetto aveva residenza anagrafica e dimorava abitualmente e in modo permanente alla data dell'evento calamitoso (2-5 ottobre 2020)

⁶ Nel caso in cui i beni mobili non siano di proprietà del richiedente, allegare il Modello per l'autorizzazione al ripristino dell'arredo e altri beni mobili del/i proprietario/i (All. 5P)

⁷ Allegare copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

ALLEGATO 1P

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

- che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa⁸;

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare⁷.

7. relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni individuati al punto 4., di:

- non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno;
- aver ottenuto i seguenti contributi pubblici per un importo di euro _____⁹ come sintetizzato di seguito:

ENTE PUBBLICO e ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	IMPORTOTOTALE CONTRIBUTO (€)

- di aver richiesto contributi pubblici per un importo di euro _____¹⁰;

Laddove le procedure di istruttoria pubblica per la richiesta di contributo determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare⁹.

8. che i danni denunciati sono stati causati dall'evento occorso nel periodo dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese;
9. che le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;
10. di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale;
11. di essere a conoscenza ed accettare tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09/04/2021 e delle successive comunicazioni del Capo del Dipartimento di protezione Civile messe a disposizione dal Comune, nonché delle modalità tecniche approvate con Decreto del Commissario delegato n° del _____ pubblicato sul BURL (All. 2). In particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità fissate, è prevista la revoca del contributo con restituzione della quota parte eventualmente già erogata.

⁸ Allegare polizze assicurative e la documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito.

⁹ Allegare idonea documentazione attestante l'importo ed il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico.

¹⁰ Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata ed idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico.

ALLEGATO 1P

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

Data _____

Firma _____

Allega documento di identificazione _____ Numero _____

rilasciato da _____ con scadenza al _____

ALLEGATO 2P

OCDP_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____
 e residente a _____
 in via/viale/piazza _____ n. _____
 in riferimento all'immobile sito in via/piazza _____
 n. _____ Comune di _____ Provincia _____,
 come individuato nell'Allegato 1P (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

di essere proprietario esclusivo al 100% del suddetto immobile e pertanto di autorizzare il sig. _____ a sostenere integralmente le spese per il ripristino dell'immobile, che risulta essere sua abitazione principale e nei confronti del quale vanta il seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile¹¹ :

di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ % che gli altri comproprietari sono (*indicare Cognome e Nome*):

e pertanto di rinunciare al contributo per interventi all'immobile in oggetto, che risulta essere abitazione principale del sig. _____, titolare del seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile¹ : _____ che ha sostenuto o sosterrà integralmente la spesa per il ripristino.

(luogo e data)

(il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO 2 - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. OCDPC 766/21).

¹¹ Specificare a quale titolo vi è il diritto di godimento dell'immobile

ALLEGATO 3P

OCDCP_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

Modello per il conferimento di delega dal parte dei comproprietari

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in via/viale/piazza _____ n. _____
in riferimento all'immobile sito in via/piazza _____
n. _____ Comune di _____ Provincia _____,
come individuato nell'Allegato 1P (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %
e che gli altri comproprietari sono (*indicare Cognome e Nome*):

DELEGA

il comproprietario che ha presentato la domanda di contributo sig. _____
a presentare tutta la documentazione intestata al sottoscritto, necessaria alla definizione degli importi ammissibili a contributo.

(luogo e data)

(il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO 2 - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. OCDCP 766/21).

ALLEGATO 4P

OCDPC_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in via/viale/piazza _____ n. _____
in riferimento all'immobile sito in via/piazza _____
n. _____ Comune di _____ Provincia _____,
come individuato nell'Allegato 1P (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per
il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DELEGA

il condomino sig. _____ a presentare tutta la
documentazione necessaria alla definizione degli importi ammissibili a contributo, relativa a lavori eseguiti o da eseguire
alle parti comuni condominiali danneggiate o distrutte a seguito degli eventi calamitosi del 2-5 ottobre 2020 nei territori
delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

(luogo e data)_____
(il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO 2 - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. OCDPC 766/21).

ALLEGATO 5P

OCDP_766/21 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.

Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in via/viale/piazza _____ n. _____
in riferimento all'immobile sito in via/piazza _____
n. _____ Comune di _____ Provincia _____,
come individuato nell'Allegato 1P (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

- ✓ di essere proprietario dell'arredo e/o altri beni mobili contenuti nel suddetto immobile;
- ✓ di autorizzare il sig. _____
a sostenere integralmente le spese per il ripristino dell'arredo e/o altri beni mobili danneggiati in relazione agli eventi calamitosi del 2-5 5 ottobre 2020 nei territori delle provincie di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese, contenuti nel suddetto immobile, che risulta essere sua abitazione principale e nei confronti del quale vanta il seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile ¹² :

(luogo e data)_____
(il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO 2 - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. OCDPC 766/21).

¹² Specificare a quale titolo vi è il diritto di godimento dell'immobile

MODULO 1P | OCDPC 766/2021

DANNI INDOTTI DAGLI EVENTI CALAMITOSI OCCORSI NEL PERIODO DAL 2 AL 5 OTTOBRE 2020
NELLE PROVINCE DI BERGAMO, DI BRESCIA, DI COMO, DI LECCO, DI PAVIA, DI SONDRIO E DI
VARESE - ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 766/2021

ATTESTAZIONE DI VERIFICA LAVORI ESEGUITI E DOCUMENTI CONTABILI

DA COMPILARSI PER I LAVORI GIÀ ESEGUITI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E DA TRASMETTERE AL
COMMISSARIO DELEGATO ENTRO IL 20 novembre 2022

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 766 del 9 aprile 2021, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese";

RICHIAMATA la nota del Capo del Dipartimento di Protezione Civile DIP/0069326 del 1/12/2018 e ora raccolte in una Circolare del Commissario delegato in merito alla ricognizione degli ulteriori fabbisogni, resa disponibile sul sito di Regione Lombardia nell'apposita sezione relativa alle ordinanze;

VISTO l'art. 3 comma 3 dell'OCDPC 766/2021, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese;

VISTI in particolare i paragrafi 2.2, 3.2, 4.1, 4.2, 4.3, 5.3 e 5.6 dell'allegato 2 del decreto del Commissario delegato n. ... del ..., recante: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. OCDPC 766/21);

DATO ATTO che il beneficiario in questione risulta nell'elenco allegato al decreto del n. ... del ... "Tabella B", pubblicato sul BURL in data

PRESO ATTO dei paragrafi 5.4, 6.1 e 6.2 dell'allegato 2 del decreto del Commissario delegato n. ... del ..., recante: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 09 aprile 2021 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (contributo di immediata ripresa dell'attività - cfr. c. 3, art. 3. OCDPC 766/21)";

MODULO 1P | OCDPC 766/2021

VERIFICATA la tracciabilità del pagamento delle spese sostenute;

SI ATTESTA CHE

- che il beneficiario _____ - id domanda¹³; _____ - ha prodotto la documentazione di spesa relativa agli interventi eseguiti di immediato sostegno alla popolazione, ammessi a contributo e già coperti con risorse proprie, per i quali è stato riconosciuto il contributo di cui in premessa, nella misura pari a € _____¹⁴;

e

- che, nel rispetto dei limiti del massimale previsto dalle norme citate nelle premesse, il contributo complessivo spettante è pari a € _____, UGUALE MINORE¹⁵ a quello riconosciuto con Decreto del Commissario delegato n. del

In ragione di ciò e ritenuta idonea la citata documentazione, che si conserva agli atti di questo comune, ai fini del relativo pagamento, si richiede il trasferimento delle risorse per proceder alla liquidazione delle stesse al beneficiario

Data _____

firma del responsabile del procedimento

¹³ Inserire id domanda che si trova nell'elenco di cui all'allegato ... del decreto del commissario n.... del

¹⁴ Inserire importo totale della documentazione di spesa presentata e validata ammissibile, relativa agli interventi per la ripresa dell'attività economica

¹⁵ Scegliere una opzione dopo avere verificato l'importo previsto nell'Allegato ... del decreto citato.

Tabella A – Elenco beneficiari del contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese;

N. id.	Generalità attività economica e produttiva		Contributo all'immediata ripresa dell'attività	CUP	COR	SIAN-COR
	Comune	PR				
OCDPC766ART3_2021-1C-TabC	ARDESIO	BG	20.000,00	E79J22000470001	9059275	-
OCDPC766ART3_2021-2C-TabC	VALBONDIONE	BG	20.000,00	E29J22000400001	-	1356400
OCDPC766ART3_2021-3C-TabC	VALBONDIONE	BG	20.000,00	E29J22000410001	9057396	-
OCDPC766ART3_2021-4C-TabC	VILLA D'OGNA	BG	20.000,00	E29J22000680001	9059594	-
OCDPC766ART3_2021-5C-TabC	VILLA D'OGNA	BG	20.000,00	E29J22000440001	9059602	-
OCDPC766ART3_2021-6C-TabC	VILLA D'OGNA	BG	20.000,00	E29J22000450001	9057546	-
OCDPC766ART3_2021-7C-TabC	CORTENO GOLGI	BS	20.000,00	E69J20002210001	9057548	-
OCDPC766ART3_2021-8C-TabC	CORTENO GOLGI	BS	11.950,00	E69J22000600001	9060074	-
OCDPC766ART3_2021-9C-TabC	CORTENO GOLGI	BS	20.000,00	E69J22000610001	-	1356576
OCDPC766ART3_2021-10C-TabC	CERNOBBIO	CO	9.101,26	E99J22000480001	9057989	-
OCDPC766ART3_2021-11C-TabC	PALESTRO	PV	11.404,03	E79J22000500001	-	1356368
OCDPC766ART3_2021-12C-TabC	PALESTRO	PV	8.090,00	E79J22000510001	9057986	-
OCDPC766ART3_2021-13C-TabC	PALESTRO	PV	20.000,00	E79J22000520001	9059611	-
OCDPC766ART3_2021-14C-TabC	PALESTRO	PV	20.000,00	E79J22000530001	9057996	-
OCDPC766ART3_2021-15C-TabC	CANDIA LOMELLINA	PV	20.000,00	E89J22000720001	9059618	-

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

N. id.	Generalità attività economica e produttiva		Contributo all'immediata ripresa dell'attività	CUP	COR	SIAN-COR
	Comune	PR				
OCDPC766ART3_2021-16C-TabC	CANDIA LOMELLINA	PV	20.000,00	E89J22000730001	9059625	-
OCDPC766ART3_2021-17C-TabC	LANGOSCO	PV	17.100,00	E69J22000680001	-	1356369
OCDPC766ART3_2021-18C-TabC	LANGOSCO	PV	15.042,40	E69J22000650001	-	1356578
OCDPC766ART3_2021-19C-TabC	LANGOSCO	PV	20.000,00	E69J22000660001	9058017	-
OCDPC766ART3_2021-20C-TabC	ROSASCO	PV	8.595,97	E39J22000660001	-	1356370
OCDPC766ART3_2021-21C-TabC	ROSASCO	PV	15.645,00	E39J22000600001	-	1356371
OCDPC766ART3_2021-22C-TabC	ROSASCO	PV	2.500,00	E39J22000610001	9059652	-
OCDPC766ART3_2021-23C-TabC	ROSASCO	PV	20.000,00	E39J22000620001	-	1358744
OCDPC766ART3_2021-24C-TabC	CUNARDO	VA	16.409,00	E29J22000490001	9059539	-
OCDPC766ART3_2021-25C-TabC	CUNARDO	VA	3.330,00	E29J22000510001	9059577	-
OCDPC766ART3_2021-26C-TabC	CUNARDO	VA	3.600,00	E29J22000520001	9058036	-
OCDPC766ART3_2021-27C-TabC	LAVENO MOMBELLO	VA	6.930,00	E29J22000530001	-	1356372
OCDPC766ART3_2021-28C-TabC	LAVENO MOMBELLO	VA	2.000,00	E29J22000540001	9058049	-
OCDPC766ART3_2021-29C-TabC	LAVENO MOMBELLO	VA	7.787,87	E29J22000550001	9059654	-
OCDPC766ART3_2021-30C-TabC	CASTELVECCANA	VA	1.014,35	E59J22000460001	9058074	-

N. id.	Generalità attività economica e produttiva		Contributo all'immediata ripresa dell'attività	CUP	COR	SIAN-COR
	Comune	PR				
OCDPC766ART3_2021-31C-TabC	CITTIGLIO	VA	6.000,00	E29J22000560001	-	1356377
OCDPC766ART3_2021-32C-TabC	CITTIGLIO	VA	20.000,00	E29J22000570001	-	1358584
OCDPC766ART3_2021-33C-TabC	CITTIGLIO	VA	5.000,00	E29J22000600001	9060811	-
OCDPC766ART3_2021-34C-TabC	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	20.000,00	E29J22000610001	-	1356374

Tabella B - Elenco beneficiari del contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 02 - 05 ottobre 2020 nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese

N. id.	Generalità unità immobiliare		Contributo di primo sostegno alla popolazione	CUP
	Comune	PR		
OCDPC766ART3_2021-10C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-11C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-12C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-13C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-14C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-15C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-16C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-18C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-19C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-1C-TabB	CUSIO	BG	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-20C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-21C-TabB	LANGOSCO	PV	1.150,00	E99J22000450001

N. id.	Generalità unità immobiliare		Contributo di primo sostegno alla popolazione	CUP
	Comune	PR		
OCDPC766ART3_2021-22C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-23C-TabB	LANGOSCO	PV	4.549,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-24C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-25C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-26C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-27C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-28C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-29C-TabB	LANGOSCO	PV	4.600,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-2C-TabB	CUSIO	BG	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-30C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-31C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-32C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-33C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001

N. id.	Generalità unità immobiliare		Contributo di primo sostegno alla popolazione	CUP
	Comune	PR		
OCDCPC766ART3_2021-34C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-35C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-36C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-37C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-38C-TabB	LANGOSCO	PV	2.400,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-39C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-3C-TabB	CUSIO	BG	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-40C-TabB	LANGOSCO	PV	4.119,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-41C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-42C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-43C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-44C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-45C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001

N. id.	Generalità unità immobiliare		Contributo di primo sostegno alla popolazione	CUP
	Comune	PR		
OCDCPC766ART3_2021-46C-TabB	LANGOSCO	PV	1.400,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-47C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-48C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-49C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-4C-TabB	CORTENO GOLGI	BS	3.029,80	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-50C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-51C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-52C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-53C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-54C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-55C-TabB	LANGOSCO	PV	1.280,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-56C-TabB	LANGOSCO	PV	1.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-57C-TabB	LANGOSCO	PV	4.440,00	E99J22000450001

N. id.	Generalità unità immobiliare		Contributo di primo sostegno alla popolazione	CUP
	Comune	PR		
OCDPC766ART3_2021-58C-TabB	ROSASCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-59C-TabB	ROSASCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-5C-TabB	PASTURO	LC	2.480,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-60C-TabB	ROSASCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-61C-TabB	ROSASCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-62C-TabB	ROSASCO	PV	3.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-63C-TabB	PALESTRO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-64C-TabB	PALESTRO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-65C-TabB	PALESTRO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-66C-TabB	PALESTRO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-67C-TabB	PALESTRO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-68C-TabB	RASURA	SO	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-69C-TabB	PIATEDA	SO	5.000,00	E99J22000450001

N. id.	Generalità unità immobiliare		Contributo di primo sostegno alla popolazione	CUP
	Comune	PR		
OCDPC766ART3_2021-6C-TabB	BARZIO	LC	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-70C-TabB	COMUNE DI PIATEDA	SO	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-71C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-71C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	1.697,45	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-72C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-73C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-74C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-75C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-76C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	2.750,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-77C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-78C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	1.000,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-79C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	2.500,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-7C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 01 agosto 2022

N. id.	Generalità unità immobiliare		Contributo di primo sostegno alla popolazione	CUP
	Comune	PR		
OCDCPC766ART3_2021-80C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-81C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-82C-TabB	CUNARDO	VA	610,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-83C-TabB	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	2.841,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-84C-TabB	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	1.720,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-85C-TabB	DUMENZA	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-86C-TabB	DUMENZA	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-87C-TabB	CITTIGLIO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-88C-TabB	CITTIGLIO	VA	4.270,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-89C-TabB	CITTIGLIO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-8C-TabB	LANGOSCO	PV	4.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-90C-TabB	CITTIGLIO	VA	5.000,00	E99J22000450001
OCDCPC766ART3_2021-91C-TabB	CITTIGLIO	VA	5.000,00	E99J22000450001

N. id.	Generalità unità immobiliare		Contributo di primo sostegno alla popolazione	CUP
	Comune	PR		
OCDPC766ART3_2021-92C-TabB	LAVENO MOMBELLO	VA	4.500,00	E99J22000450001
OCDPC766ART3_2021-9C-TabB	LANGOSCO	PV	5.000,00	E99J22000450001